ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 16 Giugno 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3582

Il saluto e il plauso del Duce
ai rappresentanti degli Arditi d'Italia

ROMA, 15

Ieri S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha tenuto l'annunziato gran rapporto dei combattenti dei reparti di assalto, che tanta messe di sacrificio e di gloria colsero sui campi di battaglia e dei presidenti delle cento sezioni della Federazione arditi. I comandanti ed i presidenti, provenienti dal Campidoglio, dov'era stata celebrata la battaglia del Piave, si sono schierati in due file nel salone della Vittoria. Quando il Duce, che era accompagnato dal Segretario del Partito, dal Sottosegretario agli Interni e dal presidente della F. N. A. I., è entrato nella vasta sala un «A noi!» formidabile lo ha accolto. L'on. Scorza ha presentato le forze esprimendo al Capo del Governo la fedeltà e la devozione di tutte le fiamme ardite d'Italia. Il Duce ha quindi tenuto il rapporto e dopo avere esaltato il contributo eroico dato alla vittoria dall'arditismo italiano, si è compiaciuto di ricordare come le fiamme nere furono vicine a lui nelle prime battaglie fasciste, presidiando la sede del *Popolo d'Italia* in via Paolo da Cannobbio.

Le parole del Capo del Governo sono state accolte con entusiasmo altissimo e salutate col canto delle canzoni della guerra e della rivoluzione.

La riunione a Palazzo Braschi

Stamane in un salone di Palazzo Braschi che il Segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma ha messo a disposizione dell'on. Scorza, ha avuto luogo il rapporto dei presidenti delle 93 Sezioni della Federazione Nazionale Arditi e dei comandanti dei reparti d'assalto. Erano presenti l'on. Scorza, presidente della Federazione con i membri del Comitato centrale S. E. Cao di San Marco, il Gen. Doupanloup, il Gen. d'Orazia, il colonn. Ambrogi, il maggiore Parisi, il marchese Navarra Viggiani e la medaglia d'oro maggiore Martelli, il Gen. Pirzio Biroli in rappresentanza di S. E. il Gen. Gazzera Ministro della Guerra, il Segretario federale dell'Urbe e varie personalità.

Aperta la seduta l'on. Scorza ha fatto la relazione morale finanziaria, rilevando soprattutto come alla volontà del Duce l'arditismo e l'organizzazione degli arditi debbono la loro esistenza e la loro valorizzazione. Numericamente la posizione dell'Associazione non è gran cosa per ora e l'on. Scorza ha invitato vari capi di Sezione a dare tutta la loro opera affinchè gli Arditi, che hanno dimostrato il loro amore di Patria e la loro devozione al Regime, affluiscano sempre più numerosi nelle file dell'organizzazione e possano trovarsi di nuovo a contatto.

L'oratore ha poi invitato i capi delle Sezioni a indire adunate regionali e provinciali per tener alto lo spirito degli Arditi, per fonderne gli animi e valorizzarne le energie.

Arditismo e Fascismo

L'on. Scorza, tra i vivi applausi dei convenuti, ha partecipato poi all'assemblea i messaggi di adesione tra cui sono quelli di S. E. De Vecchi, di S. E. Balbo, di S. E. Bottai, di S. E. Manaresi, di S. E. Teruzzi, del Gen. Zoppi, dell'on. Russo e numerosi altri inviati da semplici Arditi, che si dichiarano entusiasticamente presenti in spirito all'adunata. L'oratore ha concluso rivolgendo un caldo ringraziamento al rappresentante del Ministro della Guerra Gen. Pirzio Biroli, di cui ha esaltato le virtù guerriere.

Ha parlato quindi il Gen. Pirzio Biroli, il quale ha recato all'assemblea il saluto di S. E. il Ministro della Guerra e quello del Gen. Grazioli per il quale ha invitato gli Arditi a lanciare un alalà. Il Segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma ha poi ringraziato l'on. Scorza per aver dato ai fascisti romani la possibilità di offrire agli Arditi la loro casa. Egli ha rilevato il profondo legame che congiunge l'arditismo al Fascismo, il quale ne continua lo spirito e lo infonde nei giovani fascisti, speranza del domani.

L'oratore ha concluso esprimendo agli Arditi la viva simpatia dei fascisti romani. Vivissimi e prolungati applausi hanno salutato la relazione del presidente della Federazione e le parole del Gen. Pirzio Biroli e del Segretario federale dell'Urbe. Si è iniziata quindi la discussione generale cui hanno partecipato numerosi oratori. Ha riassunto la discussione l'on. Scorza, soffermandosi specialmente sul problema della disoccupazione, sull'assistenza agli Arditi che riportarono ferite in guerra e sono bisognosi di cura, su quello della divisa e su quello dei locali che ancora non tutte le sezioni posseggono.

Messaggi al Re, al Duce, a Giuriati

Alla fine del rapporto, tra il più vivo entusiasmo, è stata data lettura del seguente telegramma inviato a S. M. il Re:

«Primo aiutante di campo di S. M. il Re, S. E. Generale Asinari di Bernezzo: Comandanti dei reparti d'assalto e presidenti delle 100 sezioni della Federazioni Arditi convenuti in Roma per celebrazione battaglia del Piave pregano V. E. voler rassegnare Augusta Persona Maestà il Re d'Italia espressione loro fedeltà e rinnovamento devozione entusiastica di tutte le fiamme ardite. Con ossequio. — *Carlo Scorza*».

Accolto da una entusiastica ovazione ed approvato a unanimità è stato inviato al Duce capo di tutte le fiamme ardite, il seguente indirizzo:

«Gli Arditi d'Italia, riuniti a congresso nel XIII anniversario della gloriosa battaglia del Piave, fieri della loro tradizione e più che mai decisi a continuarla per l'onore, la grandezza, la potenza della Patria fascista, inviano il più vibrante entusiastico «A Noi!» al Duce, confermandogli tutta la loro devozione, la riconoscente gratitudine, l'incrollabile volontà di riuscire degni della sua fiducia e del suo superbo esempio, l'ambizione di essere sempre considerati tra le più fulgide forze del Fascismo e la granitica irrefrenabile avanguardia delle legioni armate della nuova Italia».

E' stato deciso di inviare i seguenti telegrammi: «S. E. Giovanni Giuriati, Segretario Partito. - Gli Arditi d'Italia, riuniti a congresso nel 13.o anniversario della battaglia del Piave, esprimono al fante e legionario Giovanni Giuriati la più alta devozione, riconfermando la loro fedeltà al Partito con la immutata fede delle primissime lotte della vigilia. *Carlo Scorza*».

«S. E. Teruzzi, capo di Stato maggiore della Milizia. - Alle Camicie Nere della Rivoluzione che perpetuano sotto la guida del Duce le tradizioni di indomito coraggio dell'arditismo di guerra, i comandanti di reparto e tutte le fiamme adunate a Roma inviano il loro fraterno saluto. *Carlo Scorza*».

Messaggi di devozione al Duce

ROMA, 15

A S. E. il Capo del Governo sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Al Brennero oggi 700 giovani fascisti di tutte le vallate atesine vi offrono fede, missione e vita in una manifestazione di unanime entusiasmo. Marziali, Rizzini, Filippi».

«I segretari politici della provincia di Como, convocati a congresso, innalzano il loro potente grido di devozione al Capo delle Camicie nere, in offerta di passione, di fervore e di obbedienza assoluta. Marzorati, Segretario federale».

«Siamo orgogliosi poter attestare che l'imponente assemblea del Fascio di Genova ha nuovamente dimostrato che le Camicie nere, in perfetta unità di spiriti, sono pronte nel nome del Duce a nuovi cimenti. Giordani Leale».

«Il congresso provinciale dei Segretari politici, presieduto dall'on. Parolari, ha riconfermata la devozione del Fascismo salernitano, pronto ad ogni cimento, capace di ogni ardire. Ossequi. Segretario federale Paladini».

«All'Alpe Marguareis, 3000 alpinisti convocati dal Piemonte e dalla Liguria, hanno rinnovato al Duce i sensi della loro devozione. La giornata del Club Alpino Italiano ha portato in tutte le cime delle Alpi e degli Appennini oltre 20.000 alpinisti. E' gente solida, quadrata, semplice e devota, sulla quale la Patria, il Regime, il Partito possono contare in ogni momento. Manaresi».

La missione di industriali italiani
partita per la Russia

MILANO, 15

La missione d'industriali che si reca in Russia guidata dalla Confederazione generale fascista dell'industria, è partita per Mosca via Vienna-Varsavia. Fanno parte della missione capi e tecnici delle maggiori case italiane produttrici di macchinari e materiali elettrici, di macchine industriali e agricole, di mezzi di trasporto terrestri ed aerei ecc., tecnici di impianti idroelettrici, tecnici bancari, un rappresentante del Ministero delle Corporazioni e dell'Istituto dell'esportazione.

Un monumento a S. Barbara
nella caserma dell'artiglieria a Roma

ROMA, 15

Stamane, nella caserma dell'artiglieria al Macao, alla presenza delle autorità militari, è stato inaugurato, in occasione della festa del reggimento, un monumento a S. Barbara. Il reggimento era schierato in armi nel cortile della caserma dove avevano preso posto numerosi invitati tra cui il comandante il Corpo d'Armata Gen. Vaccari, il comandante la divisione Gen. Goggia, il Gen. Arcaimo comandante l'artiglieria, numerosi ufficiali fuori rango e la rappresentanza di varie armi. Il cappellano del reggimento mons. Acernese ha benedetto il monumento e quindi il colonnello comandante il reggimento, Gamalleri, ha pronunciato un discorso

Prossimo convegno dei veterinari a Roma

ROMA, 15

Nei giorni 28 e 29 giugno, si riunirà in Roma, nella sede della Confederazione professionisti ed artisti, il Consiglio nazionale del Sindacato fascista veterinari. L'ordine dei lavori diramato d'accordo con la presidenza della Confederazione dal commissario straordinario del Sindacato, dott. Panauguri, porta, oltre alle relazioni morale e finanziaria e nomina delle cariche sociali, lo esame di numerose questioni di carattere sindacale e professionale.

Nella riunione saranno fissati i compiti della categoria, specie per quanto concerne la tutela della salute pubblica dalle malattie che possono essere trasmesse dagli animali (tubercolosi, carbonchio ecc.) nonchè la tutela del patrimonio zootecnico nazionale, valutato 25 miliardi di lire. Il convegno dimostrerà, quindi, l'importanza della azione che stanno svolgendo i sindacati veterinari.

Tre apparecchi comandati da Balbo
a Napoli e a Taranto

NAPOLI, 15

Alle ore 16 di oggi, provenienti da Ostia, sono giunti all'idroscalo di Nisida in perfetta formazione di pattuglia tre apparecchi «Savoia Marchetti» tipo 62, con motori Isotta Fraschini 18 cilindri 750 HP. Il primo apparecchio era pilotato dal Gen. Balbo, il secondo dal Gen. Pellegrini. S. E. Balbo è stato ricevuto dal Comandante dell'Aeronautica del Basso Tirreno. Era pure presente il Podestà di Capri, al quale S. E. Balbo ha dato l'incarico di ringraziare i valorosi marinai isolani che con tanto slancio si prodigarono in occasione del recente incidente di volo. Alle ore 16.30 i tre «Savoia» hanno lasciato lo specchio d'acqua di Nisida, diretti a Taranto.

I risultati del censimento
La popolazione italiana
sorpassa i 42 milioni

ROMA, 15

I risultati globali provvisori del censimento generale della popolazione, svoltosi il 21 aprile u. s., sono i seguenti:

Popolazione residente 42.118.435, popolazione presente 41.145.041. Queste cifre sono suscettibili di lievi variazioni in seguito delle revisioni attuali in corso. L'aumento della popolazione tra i due censimenti risulta del 6.1 per cento.

Dalla costituzione dell'Unità ad oggi, il numero degli italiana del Regno è aumentato di 15.317.281. Con questo ritmo il censimento del 1872 (1 gennaio) dava infatti 26.801.154 abitanti; quello del 1882 (1 gennaio) ne dava 28.459.628; quello del 1901 (10 febbraio) ne dava 32.475.253; quello del 1911 (10 giugno) ne dava 34.671.877; quello del 1921 (1 dicembre) 38.755.576 compresi gli abitanti delle terre redente con la guerra. E', come si vede, un ritmo crescente.

Oggi l'Italia, con la cifra raggiunta dal censimento del 21 aprile 1931 è sul continente europeo, per numero di popolazione, al terzo posto. Viene subito dopo la Russia europea e la Germania. La prima conta 116.000.000 di abitanti e la seconda circa 64.000.000 di abitanti.

Per densità di popolazione, sempre sul continente europeo, l'Italia è una tra le maggiori: è seconda dopo la Germania che ha una densità di 136 abitanti per km. q., con una densità di popolazione di 134.50. La Russia ha solo 24 abitanti per km. q., la Francia 75, la Spagna 45, la Polonia 77.

Osservazioni di Hoover
sul momento economico

INDIANOPOLIS, 15

Il Presidente Hoover, al termine di un banchetto offertogli dall'Associazione editoriale della stampa repubblicana dello Stato di Indiana, ha pronunciato questa sera un discorso nel quale ha mosso una serrata critica ai metodi speculativi dei circoli finanziari di Wall Street, i quali da un po' di tempo a questa parte sembra mirino ad influire sulle quotazioni dei valori e sui prezzi delle merci, nel senso di esasperare ancor più lo stato di depressione e di sfiducia esistente tra il pubblico dei consumatori e dei risparmiatori.

Passando poi ad un esame più integrale del momento economico, Hoover ha rilevato che le maggiori cause della crisi mondiale hanno la loro origine ed il loro sviluppo più ampio fuori degli Stati Uniti, precisando che «la nostra Nazione avrebbe superato già da parecchi mesi la crisi, anche con gli eccessi speculativi del mercato borsistico, la siccità in vari Stati della Confederazione e gli altri dolorosi fenomeni che hanno colpito la vita nazionale in questi ultimi tempi.»

Sugli sforzi degli Stati Uniti per ridurre le influenze delle cause mondiali sull'economia nazionale, il Presidente ha ripetuto che «si continuerà rigidamente ad escludere ogni immigrazione.»

Infine Hoover si è vigorosamente opposto ad ogni revisione della tariffa doganale ed ha riaffermato che il primo servizio che gli Stati Uniti possono rendere agli altri Paesi del mondo è quello di «mettere nel miglior ordine possibile la nostra casa perchè la prosperità economica degli Stati Uniti è condizione prima per il ritorno del benessere nel mondo.

L'America vuole esser pagata
Quanto fu versato sino ad oggi

WASHINGTON, 15

La Tesoreria federale informa che i pagamenti europei al Tesoro americano per debiti di guerra, ammontano complessivamente a tutt'oggi a dollari 19.962.000 per capitale ed a dollari 91.863.000 per interessi. Di questa somma, la maggior parte è stata versata dall'Inghilterra con dollari 65.979.000 in conto interessi

La probabilità dell'adozione da parte del Governo federale di una nuova politica a riguardo dei debiti di guerra è stata esclusa oggi dal sottosegretario di Stato al Tesoro Ogden L. Mills, il quale ha testualmente dichiarato che «fino a quando prevarranno le attuali condizioni del Tesoro, la posizione del Governo rimarrà inalterata».

Si attende frattanto per oggi, da parte di 13 paesi europei, il pagamento alla Tesoreria di complessivi 112 milioni di dollari per i versamenti semestrali in conto debiti di guerra e interessi relativi.

500 vittime nello spaventoso naufragio alle foci della Loira
Tragici racconti di superstiti - Come la folla terrorizzata dei gitanti rese fulminea la catastrofe

(Nostro servizio speciale)

PARIGI, 15

Da Nantes a Saint Nazaire, lungo l'estuario della Loira vi sono da 45 a 50 chilometri di percorso. La ferrovia, dopo aver traversato Nantes, i suoi sobborghi popolosi, dove ferve giornalmente attivo e febbrile il lavoro di un grande porto di commercio, con grandi magazzini dove si raccolgono le merci provenienti da ogni parte del mondo e soprattutto decine di migliaia di casse di quelle sardine che resero famoso il nome della città, prosegue verso Saint Nazaire e Le Croisic, l'estrema punta della Loira, costeggiando per molti tratti l'estuario del fiume traverso un campagna che già preannuncia la povertà caratteristica del territorio bretone, o toccando pittoreschi paesi di pescatori che traggono dal mare non lontano, tutte le loro risorse.

Nantes angosciata

Normalmente il paesaggio è ridente, la gente è gaia e lavora sotto il sole primaverile come in una festa. Ma stamane i viaggiatori provenienti da Pariri avevano, arrivando a Nantes, l'impressione di giungere in una città morta. Bandiere a mezz'asta e abbrunate ovunque, i lavori interrotti o condotti senza volontà nel porto e nei magazzini, gente triste e qualcuno con le lagrime agli occhi e il volto rigato di pianto.

La catastrofe del «Saint Philibert» che ha fatto 500 vittime ha colpito questa città, di cui gli abitanti vivono di traffico marittimo e che al mare domandano, nei giorni di riposo, la distrazione e il divertimento.

Più avanti, proseguendo da Nantes verso Saint Nazaire, alla foce proprio della Loira, là dove il largo estuario diventa mare fino a confondersi con le acque dell'Oceano, l'impressione di lutto e di dolore cresce ancora. Nei piccoli paesi della costa non si fa che parlare del naufragio. Gli uomini, vecchi pescatori, marinai rudi che hanno fatto le campagne di pesca nella lontana terra del nord, lupi di mare che hanno compiuto due o tre volte il giro del mondo, rimpiangono che ieri sera la lontananza del luogo del naufragio, la notte calata subitamente e la tempesta abbiano loro impedito di mettere in acqua le grosse scialuppe di salvataggio che su tutta la costa dell'Oceano insegnano ai pescatori e ai marinai quel senso cavalleresco dell'eroismo marittimo, per cui non si deve esitare quando qualcuno corre pericolo in mare...

Saint Nazaire, che dal luogo del naufragio è distante poco più di 8 miglia, è addirittura sbigottita dal dolore. La folla freme lungo i cancelli sbarrati di entrata nel porto guardando verso il mare per cercare di indovinare, più che vedere, quello che accade a bordo delle navi e dei battelli che rientrano nel porto.

Le prede restituite dal mare

Poco lontano dai cancelli, addossata a un molo basso, è una piccola imbarcazione, una specie di cutter appartenente a un pilota del porto. Sul ponte, coperte da una vela ingiallita, sono quattro forme umane. Sono i quattro cadaveri ritrovati stamane, all'alba al primo viaggio che il cutter ha fatto verso gli scogli di Chatelliers dove è colato a picco ieri verso le 18 al ritorno di una crociera all'isola di Noirmoutier, il «Saint Philibert».

Uno dei cadaveri ha una gamba di legno che spunta da una piega della vela. Il troncone della coscia inerte è ancora allacciato con due cinghie di cuoio all'apparecchio ortopedico.

Altri quattro morti — tre donne maritate che avevano ancora in dito l'anello nuziale, alle quali le acque sconvolte e la tempesta avevano strappato le vesti, e una ragazza che doveva aver resistito lunghe ore prima di morire, poichè i salvatori credettero di trovare in essa fuggevoli segni di vita — erano stati condotti in terra ieri sera dal «Pornic», il primo rimorchiatore di soccorso che giungeva sul luogo del naufragio.

Fino a stamane questi otto cadaveri erano tutto ciò che il mare aveva restituito delle centinaia che giacciono in fondo alle acque o che, sballottati, vanno alla deriva verso il largo o verso la costa, a seconda dei capricci delle correnti che in questo punto del porto sono contrastate dalla corrente del fiume, dai bassifondi e dagli ostacoli delle isole, vanno nelle più svariate direzioni.

La tremenda voragine

Con gli otto cadaveri ricuperati, otto passeggeri — come si sa — sono stati pure miracolosamente salvati. Uno è stato trovato aggrappato con la forza della disperazione a un grosso remo, che insieme a una cintura di salvataggio, era riuscito fortunatamente ad afferrare nel momento del disastro, gli hanno permesso di restare a galla fino all'arrivo dei soccorsi.

Gli altri sette si sono salvati perchè, buoni nuotatori, sono riusciti a raggiungere la scialuppa che il «Saint Philibert» recava a rimorchio e che a causa della violenza delle onde si era staccata dal piroscafo pochi istanti prima che questo affondasse. Ma a prezzo di quali sforzi anche questi sette hanno avuta salva la vita? La scialuppa, fragilissima e piccola, aveva imbarcato acqua fino al bordo. Qualcuno era riuscito ad entrarvi; altri erano aggrappati ai margini, e senza remi e senza timone il fragile schifo era un giocattolo per il mare infuriato. Infatti parecchie volte il mare minacciava di rovesciarla

I passeggeri che avevano potuto sfuggire alla voragine aperta dal «Saint Philibert» facevano disperati tentativi per avvicinarsi all'imbarcazione e si dibattevano. Donne, vecchi e bambini, i più deboli, salgono una, due, tre volte alla superfice dell'acqua, per poi scomparire definitivamente.

Un funebre presentimento

Una tragica ora ha vissuto un altro salvato, il signor Pinguet, un meccanico che era accompagnato dalla moglie. Egli ha dichiarato di aver avuto come un presentimento della catastrofe e non voleva partecipare all'escursione, ma la moglie aveva tanto insistito, che alla fine egli accondiscese, ma poco prima di imbarcarsi egli le disse: «Vedrai che non ritorneremo da questa passeggiata».

Buon nuotatore, precipitato in acqua al momento dello sbandamento del piroscafo, era rivenuto rapidamente a galla e aveva scorto uno spettacolo pieno di orrore. Il «Saint Philibert», completamente rovesciato, lasciava emergere soltanto la carena. Ad essa si aggrappava una massa di corpi umani, una massa di esseri urlanti in preda alla disperazione e al terrore.

Nei due minuti in cui lo scafo così rovesciato si mantenne ancora alla superficie, pur affondando progressivamente, il Pinguet, con vigorose bracciate, riuscì a raggiungere la moglie che si dibatteva fra un gruppo di naufraghi e afferratala, potè allontanarsi con essa appena in tempo per evitare di essere inghiottito dal gorgo formatosi in seguito all'affondamento del piroscafo.

Per mezz'ora, per un'ora, il Pinguet riuscì a mantenersi a galla e a sostenere il corpo della moglie semisvenuta. Ancora un po' e forse il rimorchiatore «Pornic», sopraggiungendo sul posto, avrebbe potuto salvarlo insieme con la sposa, ma intorno a lui vagavano altri naufraghi intirizziti dal freddo e uniti dallo sforzo tutti alla ricerca di un rottame, di un pezzo di legno, di un altro corpo umano che servisse loro di sostegno.

Un tragico abbraccio

Così uno dei naufraghi, sul punto di abbandonarsi, si aggrappò improvviso al Pinguet, già affaticato dal peso della moglie. Fu un attimo: il groviglio dei tre corpi colò a picco e quando il Pinguet riuscì a liberarsi dal naufrago e a risalire alla superfice, la moglie gli era sfuggita di mano. Disperato, il Pinguet si immerse di nuovo per ricercare il corpo della persona cara. Le forze della disperazione gli erano ritornate, ma invano. Tutte le sue ricerche furono inutili. Poco dopo, spinta dalla corrente, la scialuppa del «Saint Philibert» passava vicina a lui. Era la salvezza. Il naufrago si afferrò, affranto dal dolore per la perdita della moglie. Ma la sua odissea non era ancora finita. Il mare era ancora infuriato. Sotto il peso dei naufraghi la scialuppa era sempre in pericolo. In quel momento nove persone erano chi dentro l'imbarcazione, chi, come il meccanico, aggrappati ai suoi bordi.

A un certo punto la scialuppa si rovesciava. I nove che credevano di avere ormai salva la vita, si ritrovavano in acqua a lottare con le poche forze che ancora loro restavano, per raggiungere l'imbarcazione. Due di essi si lasciavano andare a fondo a metà percorso. Gli altri sette, tra cui il meccanico, raggiunsero il canotto e si aggrapparono ancora alla sua chiglia in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

«Non ho più famiglia»

Tragica e mortale per quasi tutti è stata l'odissea di coloro che si trovavano sul ponte. Più angosciosa e più orribile è stata la fine di coloro che erano discesi nelle cabine per mettersi al riparo del vento.

Il «Saint Philibert» era un vapore di piccolo tonnellaggio, e la sua lunghezza non giungeva a 35 metri. Era un battello come se ne vedono molti nei golfi italiani, nel golfo della Spezia, nel porto di Genova e nel golfo di Napoli. Ma, nonostante le sue piccole dimensioni, era costruito come i piroscafi di maggiore tonnellaggio che fanno il servizio costiero fra Nantes e Lorient e Brest. Aveva due ponti. Quello superiore attrezzato a passeggiata, quello inferiore a cabina, munito di grandi sedili trasversali che prendevano quasi tutta la larghezza del piroscafo. Sulle pareti delle cabine si aprivano delle finestrelle a vetro mobile, che per proteggersi dal vento i viaggiatori avevano tutte rialzate. Sotto i sedili si trovavano gli apparecchi di salvataggio, grosse cinture di sughero che, dato il tempo burrascoso, avrebbero dovuto trovarsi a portata di mano di tutti i viaggiatori. Invece esse erano state lasciate sotto ai sedili, il che, certamente, ha aumentato il numero delle vittime.

Ad uno degli otto salvati, ricoverato all'ospedale di Nantes, è stato domandato se desiderava che fosse avvertita del suo salvataggio la sua famiglia.

— Quale famiglia? — ha singhiozzato il poveretto — non ho piu nessuno! Mia madre, mia moglie, i miei figli erano nella cabina di prua. Io solo ero rimasto sul ponte».

E l'infelice superstite è scoppiato in pianto alla rievocazione dell'agonia breve ma orribile dei suoi cari.

I risparmiati dal destino

Fra Nantes e Le Croisic, sulla riva destra dell'estuario della Loira, da Paimboeuf alla punta di Saint Gildas, a Le Pornic, in tutte le città e paesi della costa, questi episodi tragici sono sulla bocca di tutti. Difficile, per non dire impossibile, ricostruire attraverso gli episodi drammatici che sopraffanno i particolari minuti e precisi, come veramente sono andate le cose. Qanti erano a bordo i passeggeri nel primo viaggio da Nantes all'isola di Noirmontier? Quanti di essi sono rimasti all'isola ripromettendosi di tornare a Nantes per via di terra, quando la bassa marea avesse resa praticabile quella specie di diga lunga 4 chilometri — la diga di Goa — che unisce l'isola alla terraferma? Circolano in proposito le notizie più incerte. Da Nantes erano partite per la tragica escursione 467 persone, secondo la cifra comunicata dalla «Messageries de l'Ovest», la società proprietaria del piroscafo. A questi 467 passeggeri si devono aggiungere otto uomini di equipaggio. Il «Saint Philibert» recava dunque a bordo nel viaggio di andata 475 persone. Quante di esse, ci si domanda ansiosamente, sono rimaste a Noirmontier- Ieri sera si sperava che almeno 120 passeggeri avessero rinunciato a fare il viaggio di ritorno.

Le vittime si sarebbero così ridotte a 350. Ma questa speranza si è rivelata infondata. All'isola non sono rimaste che alcune diecine di persone, quaranta, secondo alcuni, ventiquattro o venticinque, secondo le notizie più attendibili, date da una studentessa scampata insieme a quattro amiche, la quale assicura che assieme a loro si sono salvate altre venti persone che hanno preferito tornare sulla terraferma, attendendo la bassa marea. Ma la notizia è difficilmente controllabile. Quando accade una grande catastrofe del genere, coloro a cui per una circostanza fortuita il destino ha salvato la vita, sono presi essi pure, come quelli che della catastrofe sono testimoni o attori, da una specie di terrore panico.

Un'ecatombe di bambini

Parlare del naufragio del «Saint Philibert» con coloro che la fortuna ha fatto restare nel numero dei vivi, è cosa impossibile. Questi scampati, che non hanno assistito al naufragio neppure da lontano, sono sbigottiti e spaventati come coloro che il rimorchiatore «Pornic» ha salvato, mentre agli estremi delle loro forze stavano per abbandonare anche la scialuppa a cui erano rimasti aggrappati per ore intere.

Si è ridotti quindi ad una specie di macabro calcolo matematico che la poco accurata organizzazione dell'escursione non permette nè di controllare nè di verificare. 475 persone erano partite compreso l'equipaggio. Otto sono state salvate sul luogo del naufragio, 25 forse sono rimaste a Noirmoutier e hanno fatto ritorno via terra.

Il bilancio dovrebbe dare così un totale di 452 vittime. Ma qui c'è una incognita, poichè oggi i salvatori, sondando con lunghi argani sul luogo del naufragio, hanno tratto fuori dall'acqua qualche carrozzella da bambini. Ora i bambini non pagavano biglietto. A questa cifra di 452, che rappresenta il numero delle vittime adulte, bisogna dunque aggiungere quella dei piccini in età inferiore ai tre anni. Quanti ve n'erano a bordo non si sa con precisione. Qualche scampato assicura che sul ponte del «Saint Philibert» vi erano una quarantina di carrozzelle. I bambini sarebbero stati dunque 40 circa. Il bilancio tragico deve dunque essere aumentato di questi 40 piccoli innocenti che hanno avuto la morte più terribile, soffocati nell'interno delle cabine, giacchè per il sopraggiungere del maltempo tutti i piccini erano stati tolti dalle carrozzelle e trasportati nelle cabine sotto il ponte per tenerli al riparo del vento. Le vittime ammontano allora ad una cifra molto vicina a 500: 492 se i calcoli sono esatti, e forse più ancora... ma chi e quando potrà dare la cifra precisa delle vittime? Chi potrà dire quanti erano i padri e le madri di famiglia, quanti i bambini, quanti i vecchi, quanti i giovani? Molti giorni dovranno passare prima che si abbia la risposta a questa triste angosciosa domanda.

L'escursione organizzata dalla Unione delle cooperazioni aderenti alla camera del lavoro di Nantes era una delle ordinarie passeggiate che le società della città hanno l'abitudine di organizzare durante le giornate festive della primavera e dell'estate.

Gita senza ritorno

L'unione delle cooperative aveva fatto molta pubblicità pr invitare i suoi iscritti a partecipare con le proprie famiglie alla gita. Ma essa non aveva neppure pensato a prendere il nome dei passeggeri. Costoro, presentandosi all'imbarco, pagavano il biglietto e salivano a bordo. Così nel momento attuale ci sono ancora centinaia di famiglie che sperano o tremano per la sorte riservata ai loro cari: chissà se qualche naufrago aggrappato ad un rottame è stato spinto verso il largo e salvato da qualche barca da pesca? Chissà se qualche altro, nelle stesse condizioni, ha approdato su qualche punto lontano della costa? Ma sono vane speranze, perchè già le notizie rassicuranti dovrebbero essere giunte. Ormai tutto ciò che è accaduto e che si poteva sapere attorno a questo drammatico avvenimento è conosciuto.

Si sa che il viaggio da Nantes a Noirmoutier fu un viaggio senza storia, una gaia passeggiata attraverso l'estuario e il breve tratto di mare che separa la foce della Loira dall'isola, di gente che pensava solo a svagarsi, un viaggio inframmezzato da canti di gioia, da barzellette, da rimproveri a figlioli troppo arditi che si avventuravano alle murate e di scherzi ai malcapitati cui le condizioni del mare, per quanto calmo nella mattinata, aveva causato qualche disturbo. Si sa che il soggiorno sull'isola fu gaio più della traversata, che i gitanti consumarono nei boschi le provviste portate da casa, bevvero buon vino, cantarono e danzarono sul prato. Si sa che alla partenza molti esitarono a ritornare a bordo poichè la traversata di ritorno si annunciava più agitata della traversata di andata e che quasi tutti, forse per evitare una maggiore spesa e per non perdere il prezzo del biglietto già pagato — era tutta gente di modeste condizioni: operai o piccoli commercianti — vinsero questa esitazione. Si sa che subito lasciata l'isola, il «Saint Philibert» cominciò ad essere terribilmente sballottato dalle onde. E poi? E poi accadde la catastrofe.

Il panico fatale

Le cause sono ormai note. Esse sono troppo semplici, troppo elementari, tanto che si stenta a credere non siano state prevedute. Il battello troppo piccolo, recante un numero di passeggeri superiore al normale, dato lo stato del mare; l'equipaggio, per così dire, inesistente, otto uomini: due macchinisti, un capitano timoniere, due guardiastive, due marinai di coperta e un mozzo; il mare infuriato e i passeggeri colti dal panico e senza nessuna disciplina; tutto ciò ha formato un cumulo di circostanze per cui il dramma era, per così dire, inevitabile.

Il «Saint Philibert» era comandato da un vecchio lupo di mare, il cap. Ollive, che per molti anno era stato al servizio di una società di navigazione della Gyana. Colà il cap. Ollive aveva per molti anni guidato un piroscafo non molto dissimile dal «Saint Philibert», per quanto destinato a tutt'altro uso: un piroscafo che faceva il trasporto dei condannati ai lavori forzati da Caienna, la capitale della colonia all'isola di San Lorenzo dei Maroni. Chissà quante volte sotto il clima torrido della zona tropicale il vecchio capitano si era trovato in circostanze simili a quelle che gli capitarono adesso nella traversata di ritorno! Ma allora il guardiaciurma teneva in rispetto la massa dei forzati. E allora il capitano era obbedito ciecamente. Ma ieri cosa poteva fare il vecchio lupo di mare con due marinai di ponte e un mozzo? I suoi ordini vennero certamente disobbediti e l'ammassarsi dei passeggeri tutti da un lato del piroscafo fece precipitare l'avvenimento.

70 salme ricuperate

Della catastrofe fu testimone da terra il guardiano del semaforo della punta di Saint Gildas, che col canocchiale seguì da lontano i movimenti del piroscafo. Egli vide il «Saint Philibert» avanzare penosamente sbandando da un lato. Poi il semaforista spostò un momento il suo canocchiale. Quando lo diresse di nuovo sul punto dove pochi minuti prima aveva visto il «Saint Philibert», non lo scorse più: il naufragii era già avvenuto. Il semaforista lanciò subito per telefono e per telegrafo i segnali di soccorso.

Le ricerche sono state riprese stamane all'alba. Si è trattato dapprima di localizzare il punto dove era avvenuto il naufragio. Due idrovolanti della Marina hanno sorvolato quota assai bassa le acque ormai calme, perchè la tempesta di ieri, per quanto violenta, aveva un carattere locale ed è stata di breve durata. Con gli idrovolanti hanno partecipato alle ricerche rimorchiatori e pontoni della costa.

Stamane il mare aveva restituito parte della sua preda — settanta cadaveri — per la maggior parte irriconoscibili dallo strazio ch'essi avevano subito per essere stati sbattuti contro gli scogli sottomarini e contro i rottami del «Saint Philibert».

Le ricerche continueranno anche domani e nei giorni successivi, sotto la direzione del Ministro della Marina Mercantile signor Chappedelaine che è giunto oggi a Saint Nazaire insieme con altri funzionari e dirigenti della Federazione nazionale delle Cooperative di Francia a cui erano affiliate quasi tutte le vittime.

Profonda impressione in Francia

La catastrofe ha provocato in tutta la Francia un'impressione penosa e stamane sono affluite a Nantes e a Saint Nazaire centinaia e centinaia di condoglianze, fra cui quelle del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio e dell'on. Briand che, come si sa, rappresenta alla Camera il Collegio di Nantes.

La lotta per la convocazione del Reichstag

I partiti tedeschi cederebbero

di fronte al fermo atteggiamento di Brüning

BERLINO, 15

Il Cancelliere Brüning ha riunito oggi i capi dei partiti politici e i rappresentanti dei sindacati, ai quali ha dichiarato che egli ed il Governo, che con lui è pienamente solidale, sono pronti ad agire con energia qualora la Giunta generale del Reichstag, che domani si riunisce, dovesse reliberare la convocazione straordinaria del Parlamento.

Rafforzata posizione del Governo

Questa sera la situazione del Governo viene giudicata più con pessimismo. Il partito del centro, attenendosi all'ordine del giorno ieri votato al convegno di Hildesheim, è compatto di fianco al Governo. Anche il partito popolare sembra essersi ravveduto, riconoscendo che la deliberazione votata dalla sua frazione parlamentare per la convocazione del Parlamento è stata non soltanto un errore politico, ma anche un errore economico, il quale ha provocato il panico transitorio e la sovraeccitazione politica, costata al Reich 250 milioni di marchi-oro.

Il Presidente della Reichsbank, dott. Luther, nelle conversazioni con i capi-partito, ha con la massima fermezza messo in rilievo le ripercussioni economiche che una crisi governativa provocherebbe nel Paese. Egli si è richiamato agli avvenimenti alla borsa delle valute estere e ai pericoli cui sarebbe esposto il credito germanico, qualora anche solo per pochi giorni venisse scossa la fiducia dell'estero nella stabilità del Governo del Reich.

Il Cancellere Brüning ha ammesso che alcune parti dell'ordinanza eccezionale gravano in misura non eguale la popolazione. Ma l'ordinanza deve rimanere in vigore. Modificazoni si potrebbero apportare soltanto nel corso di trattative fra i partiti governativi e qualora nelle prossime settimane e nei prossimi mesi non sopravvenissero nuove difficoltà al Governo.

Richieste non concesse

A quanto si apprende, le conversazioni fra i rappresentanti dei sindacati socialisti e cristiano sociali, e il Cancelliere Brüning si sono svolte animatamente. I rappresentanti dei sindacati operai hanno chiesto la modificazione dell'ordinanza, specialmente per quanto riguarda le disposizioni sull'assicurazione contro la disoccupazione.

Il Cancelliere si è dichiarato pronto ad entrare in trattative per modificare la legge, ma si è manifestato ancora contrario ad una immediata modificazione, perchè al Governo bisognava lasciare libertà d'azione per proseguire l'azione politica tendente alla revisione del piano Young. Brüning ha dichiarato che verrà però applicata con maggiore rigore la legge riguardante i cartelli ed ha promesso che il Governo non emanerà nuove ordinanze eccezionali.

I gruppi parlamentari non hanno preso oggi alcuna decisione, ma si crede che si piegheranno dinanzi alla risolutezza del Cancelliere. Soltanto i tedesco-nazionali di Hugenberg hanno approvato un ordine del giorno, prima ancora che i suoi rappresentanti si presentassero dal Cancelliere Brüning. Con tale ordine del giorno essi chiedono le dimissioni del Governo del Reich, le nuove elezioni in Prussia e l'assunzione del potere da parte dei partiti di destra.

Il Direttorio generale della Banca Nazionale, in base alle comunicazioni del consigliere prof. Bruins, a proposito dei favorevoli progressi fatti nel corso delle trattative per garantire i mezzi liquidi all'Austria, ha deciso a seguire l'esempio della Reichsbank germanica e ad aumentare a partire dal 16 giugno il tasso di sconto dal 6 al 7 e mezzo per cento, ossia soltanto dieci giorni dopo l'ultimo aumento che era dell'uno per cento.

A Vienna si trova anche il presidente del Comitato di controllo della Società delle signor Bianchini. Dai colloqui avuti con il signor Bianchini, risulta che il prestito in Buon del Tesoro per 150 milioni di scellini verrebbe messo in relazione con la seconda quota del prestito di investimenti che è rappresentato da uguale somma.

Intanto si apprende che la Banca Internazionale dei pagamenti si è dichiarata disposta ad aumentare il suo credito di riscontro presso la Banca Nazionale austriaca di altri cento milioni di scellini, onde impedire in questo modo la pubblicazione dello stato della Banca Nazionale, che potrebbe causare delle preoccupazioni infondate per la sorte dello scellino.

Nei circoli finanziari e politici si fa strada la tesi che la liquidazione dell'Istituto di credito diverrà inevitabile o che per lo meno si dovrà arrivare alla modificazione fondamentale delle sue basi creando un nuovo istituto. I rappresentanti dei creditori esteri dell'Istituto di crediso desiderano che il Governo austriaco si renda garante per gli impegni assunti dall'Istituto di credito.

Si sono svolte oggi nuove conversazioni fra il Governo, i rappresentanti dell'opposizione e i finanzieri esteri, nel corso delle quali è stato esaminato anche il problema se non si debba limitare la garanzia del Governo federale per i crediti che l'Istituto aveva dovuto concedere alle sue imprese industriali per la continuazione del loro lavoro. Si studia anche la possibilità di concedere crediti a lunga scadenza, ossia crediti che vadano al di là dei due anni. Comunque la situazione non è nemmeno oggi chiarita malgrado l'intervento delle maggiori autorità finanziarie del paese e di finanzieri esteri convenuti a Vienna per risanare la situazione dell'Istituto di credito.

BUDAPEST, 15

La Banca Nazionale d'Ungheria ha elevato il tasso di sconto dal 5 e mezzo al 7 per cento.

Austria e Ungheria aumentano il tasso di sconto

VIENNA, 15

Nei circoli finanziari bene informati si spera questa sera che i provvedimenti decisivi che il Governo ha deciso di applicare per risanare la situazione economica possano essere evitati.

Il Presidente della Banca nazionale austriaca ha concesso quest'oggi una intervista ai giornali per tranquillizzare l'opinione pubblica austriaca. Egli ha dichiarato che la copertura dello scellino austriaco è tale che la Banca dispone nelle sue riserve il 50 per cento di oro e valute pregiate rispetto alla valuta in circolazione. Ma le preoccupazioni del pubblico non sono scemate e la richiesta di valute estere è stata oggi ancora maggiore che nei giorni precedenti, sicchè le autorità pensano di promulgare una nuova ordinanza riguardante il commercio delle valute.

La politica estera ungherese

in un discorso di Bethlen

BUDAPEST, 15

Il Presidente del Consiglio, conte Bethlen, ha tenuto a Debrecze un discorso-programma, nel quale ha dichiarato che, in considerazione del fallimento della Conferenza economica di Londra e del lungo tempo occorrente per la realizzazione del sistema preferenziale, l'Ungheria, allo scopo di collocare i suoi prodotti, ha concluso accordi regionali economici con l'Italia e l'Austria e spera di concluderli pure con la Germania e con la Cecoslovacchia.

Parlando del prestito il conte Bethlen ha detto che esso sarebbe utile, ma solo quando fosse contratto a condizioni vantaggiose. Nel campo della riforma elettorale a scrutinio segreto l'oratore ha detto che si dovranno fare ulteriori progressi. Nei riguardi della politica estera il conte Bethlen ha constatato che l'Ungheria è riuscita a guadagnarsi amici che l'aiutano nelle gravi situazioni odierne. Tuttavia la cooperazione con questi amici non significa affatto un ritorno al sistema di alleanze quale vigeva prima della guerra. La conclusione di alleanze fra i Paesi vicini ed altre Nazioni non è naturalmente da considerarsi come in contraddizione con la cooperazione europea e quindi l'Ungheria potrebbe anche procedere alla conclusione di tali alleanze, ma essa ha la intenzione di dimostrare con i fatti che vuole prendere parte alla collaborazione europea e che considera un ritorno al sistema delle alleanze prematuro, inutile e fuori luogo.

Continuando il conte Bethlen ha detto che la Conferenza sul disarmo dimostrerà se si giungerà ad un progresso nella collaborazione europea o se si ricadrà nel sistema delle alleanze. L'Ungheria parteciperà alla Conferenza del disarmo, ma nella supposizione che sia realizzata una eguaglianza di diritti. Altra condizione preliminare per l'unione europea — ha detto il conte Behlen — è l'eliminazione delle ingiustizie del Trattato del Trianon. La parola d'ordine per l'Ungheria è giustizia, uguaglianza, riparazione.

Il Duca di Genova alla stampa

dopo il Congresso della pesca

ROMA, 15

S. A. R. il Duca di Genova ha inviato al Sindacato fascista dei giornalisti il seguente telegramma: «Mentre si chiudono i lavori del congresso della pesca, rivolgo alla stampa italiana i sensi della mia riconoscenza e il mio compiacimento per l'interessamento dimostrato in questa occasione. Auguro che l'importanza dei problemi continui ad essere riconosciuta costantemente dai giornali del nostro Paese. Cordiali saluti. - Ferdinando di Savoia».

L'ondata del caldo

35° a Milano e Torino, 34 a Roma

ROMA, 15

Il crescendo della temperatura continua. Oggi a Roma, a mezzogiorno, il termometro ha segnato 34 gradi dopo oscillazioni nelle ventiquattro ore fra 33 e 20. Solo Torino e Milano con i loro 35 di massima, hanno superato la Capitale.

Il nuovo Presidente della Fiera di Bari

BARI, 15

Al benemerito senatore Di Tullio dimissionario per motivi di salute, succede nella presidenza dell'ente della Fiera di Bari, il sig. Antonio La Rocca, finora attivo consigliere delegato.

La morte del pittore G. Montessi

MILANO, 15

Il pittore Giuseppe Montessi, spirato iersera in seguito ad un attacco polmonare, era nato a Ferrara nel 1857 da famiglia indigente di contadini; ebbe un'infanzia addolorata e misera, fece i primi studi all'Ateneo ferrarese, dimostrando fervido ingegno e, ottenuto un premio comunale, si recò a Milano, ove per poter studiare si dedicò a lavorare come umile manovale. La sua ascesa artistica si iniziò con il quadro «Ora triste», seguito 8 anni dopo da «Lacrime», che segnò la sua fama. I più noti suoi quadri sono «Panem nostrum quotidianum», «Visione triste», ora nella Galleria d'arte moderna di Venezia, «Ombra», «Anima delle pietre», «Eterno altare» ecc. Fu per oltre 40 anni professore di prospettiva e di scenografia all'Accademia di Ivrea. Nel 1917 organizzò e diresse presso l'Istituto di rieducazione fisica di mutilati la scuola d'arte applicata.

Carnera batte Redmond per k.o.

NEW YORK, 15

Questa sera, all'Abbetti Field di Brooklin, si è svolto l'incontro di pugilato tra Primo Carnera e Pat Redmond, che doveva aver luogo mercoledì scorso e fu rinviato causa il maltempo. Il friulano ha vinto Redmond per k. o.

Come si ricorderà, l'americano fu all'ultimo momento sostituito la Sharkey, impossibilitato ad incontrare Carnera per i suoi impegni contrattuali con il Madison Square Garden.

Un sommergibile a.-u. presso Ancona

Tragica fine di un palombaro polese

ANCONA, 15

Da vario tempo i pescatori segnalavano alla nostra capitaneria di porto che nelle acque del porto di Recanati, a poca distanza dalla costa, in un fondale di circa 26 metri, esisteva un ingombro nel quale si impigliavano spezzandosi, le reti. In seguito ad interessamento del comandante di porto, da Venezia si inviava ad Ancona il rimorchiatore della R. Marina «Tritone», che ieri si spinse fino a Porto Recanati per stabilire la natura dell'ingombro: a tale opera fu destinato il palombaro Giovanni Ghersetich di anni 21, da Pola. Egli fece una prima, e poi una seconda e quindi una terza immersione. Dal fondo sabbioso egli segnalò ai suoi compagni che si trovavano sulla nave che aveva trovato affondato nella sabbia lo scafo di un sommergibile.

Trattasi indubbiamente di un sommergibile austriaco naufragato durante la grande guerra. Il palombaro, dopo aver dato comunicazione di aver individuato il sommergibile, diede il segnale di essere sollevato. Dopo dieci metri di sollevamento, come prescritto, a causa della pressione dell'acqua, il sollevamento stesso venne sospeso. Il Ghersetich si trovava a 15 metri circa di profondità. Ai segnali di bordo fatti dopo qualche minuto, egli non rispose più. Trascorsi i dieci minuti regolamentari egli venne tirato a galla e sollevato sulla nave. Purtroppo però non dava più segno di vita: aveva il capo reclinato, il viso nerastro e dalla bocca gli usciva del sangue. Il poveretto era morto per embolia e asfissia. Le autorità hanno aperto un'inchiesta. Il cordoglio per la tragica fine del giovane Ghersetich è grandissimo. Il commissario prefettizio di porto Recanati ha subito inviato un nuovo telegramma al comandante del «Tritone», esprimendo il cordoglio per la sciagura. La salma del Ghersetich è stata trasportata all'ospedale civile di Ancona e le saranno tributate solenni onoranze, con la partecipazione delle autorità civili e militari marittime. I lavori per il ricupero del sommergibile austriaco saranno subito ripresi.

Il Governo laburista messo in minoranza

La vera battaglia avrà luogo oggi

LONDRA, 15

Il Governo laburista è stato oggi messo in minoranza alla Camera dei Comuni per ventiquattro voti intorno ad un emendamento al progetto di legge sulla riforma terriera. La votazione è avvenuta sopra un emendamento di importanza minore e che non implicava la fiducia del Governo.

E' stato un brutto tiro dei conservatori il quale sta a dimostrare e a testimoniare — per quanto non era in gioco la fiducia del Governo — come gli avversari abbiano ben meditato il loro colpo. La discussione sulla riforma terriera procedeva senza animazione ed i banchi erano semideserti, quando all'improvviso il deputato Cadogan ha proposto un emendamento che in sostanza si riduceva alla soppressione di due o tre parole di scarso significato di una clausola del progetto di legge.

Improvvisamente i banchi si sono affollati di gruppi di deputati conservatori venuti non si sa da quale parte. Il Governo si è reso immediatamente conto del pericolo, ma non ha potuto evitare la sconfitta dato il grande numero di deputati conservatori, sebbene istruzioni fossero state impartite ai deputati di essere presenti numerosi alla Camera oggi e domani, in vista della critica votazione che avrà luogo domani sera sullo stesso progetto di legge.

All'annunzio del risultato della votazione si sono levate dai banchi dei conservatori delle grida di «dimissioni, dimissioni». Il Primo Ministro ha fatto osservare però che non si trattava di un voto di fiducia e che pertanto il dibattito doveva essere continuato.

In una successiva votazione sul secondo emendamento proposto dai conservatori, il Governo si è salvato per soli 14 voti di maggioranza; in una terza votazione esso è uscito onorevolmente.

Come già abbiamo detto, la votazione critica, nella quale sarà implicata la responsabilità del Governo, avrà luogo domani sera, quando l'intero progetto di legge sulla riforma terriera di Snowden dovrà essere approvato o respinto in blocco. Da qualche giorno i giornali di opposizione fanno molto strepito sull'eventuale crisi di domani.

La Conferenza del Lavoro

GINEVRA, 15

La Conferenza internazionale del lavoro ha discusso oggi il rapporto sulla revisione della convenzione sul lavoro notturno delle donne elaborato dalla commissione, di cui è presidente il dott. Anselmi. La discussione si è anzitutto svolta sulle questioni di indole generale.

Il primo punto della revisione proposta, che riguarda le donne che hanno funzioni direttive, è stato approvato con voti 54 contro 43. Il secondo punto, relativo allo spostamento dell'orario notturno è stato approvato con voti 56 contro 48. Ora, però, il comitato di redazione dovrà preparare il testo definitivo delle due modifiche della convenzione, sul quale la Conferenza dovrà emettere il voto finale per appello nominale, secondo è stabilito dal regolamento che richiede per le modifiche delle convenzioni la maggioranza di due, tre dei voti.

Al termine della seduta antimeridiana il presidente, sig. Sokal, ha comunicato alla Conferenza la notizia del naufragio del vapore francese «San Philibert», nel quale centinaia di operai dopolavoristi hanno perduto la vita. Sicuro di interpretare il pensiero della conferma il Presidente ha rivolto commosse condoglianze al Governo ed al popolo francese per il lutto che li ha colpiti.

In questi giorni si è riunita una delegazione del Comitato economico della Società delle Nazioni per procedere, col concorso dei membri del sottocomitato degli esperti in materia di polizia veterinaria, alla redazione definitiva di un progetto di convenzione internazionale circa l'esportazione e l'importazione di prodotti di origine animale ad esclusione delle carni.

«Libertà basata sull'autorità»

Il discorso di Re Carol alla Camera

BUCAREST, 15

Dopo aver assistito ad una cerimonia religiosa nella chiesa patriarcale il Re si è recato a mezzogiorno alla Camera dove alla presenza di tutti i senatori e deputati, dei membri del Governo e di numerosi invitati ha aperto solennemente la sessione parlamentare.

L'ingresso del Sovrano nell'aula è stato salutato da una lunga calorosa ovazione. Il Sovrano ha letto il messaggio reale di apertura, in cui ha detto, fra l'altro, che lo spettacolo di taluni continui malintesi, che possono arrivare fino a compromettere la stessa vita parlamentare e che hanno la loro origine nel passato della Romania, deve cedere il posto ad una collaborazione efficace, la quale soltanto può dare allo Stato ed al Paese istituti duraturi non soggetti ai cambiamenti di Governo. Scopo essenziale del Governo — ha soggiunto il Sovrano — è quello di ricondurre il Paese ad uno stato d'animo inspirato a libertà, ma basato sulla autorità. Il Re ha enumerato quindi diversi progetti di legge sulla unificazione amministrativa e giudiziaria, su riduzioni di bilanci, sul risanamento dell'agricoltura, sulle riforme nell'insegnamento, sulla modernizzazione delle istituzioni sanitarie, sulle industrie e le comunicazioni.

In fatto di politica estera il Sovrano ha detto: «I nostri rapporti con tutti i Paesi continuano ad essere amichevoli e faremo tutto il possibile per renderli maggiormente stretti. Le relazioni con le Nazioni alleate, alle quali siamo legati da gloriosi ricordi, restano intatte e desideriamo conservare i giusti risultati che noi abbiamo ottenuto con esse. Il nostro scopo è quello di rinsaldare questa solidarietà internazionale, sola base possibile della civiltà, così duramente raggiunta con sforzi secolari comuni, poichè la tranquillità, di cui il mondo ha tanto bisogno, non può essere ottenuta con mutamenti di frontiere, ma con la eliminazione delle divergenze di ordine morale. Il mio Governo cercherà di rendere più viva questa collaborazione con interessi economici e relazioni culturali e morali».

Incidente greco-bulgaro

causato dalla deviazione di un fiume

ATENE, 15

Un curioso incidente è avvenuto alla frontiera greco-bulgara. In seguito alle recenti pioggie torrenziali il fiume Vistritsa, che delimita la frontiera fra la Grecia e la Bulgaria, nella regione di Siderocastro, ha deviato il suo corso lasciando una discreta estensione di terreno greco dalla parte bulgara. Le autorità bulgare della frontiera avendo contestato il diritto alle autorità elleniche di ristabilire l'antica linea di frontiera la Legazione di Grecia e di Sofia ha fatto passi presso il Governo bulgaro che ha riconosciuto la fondatezza della domanda greca. Delle squadre di soldati greci stanno attualmente effettuando i lavori necessari per ricondurre il fiume nel suo antico letto *(Radio Stefani)*.

Lo sciopero dei tessili in Francia

Verso la soluzione del conflitto

ROUBAIX, 15

La quinta settimana di sciopero generale di tessitori è cominciata stamane. La calma è succeduta ai gravi incidenti che si sono svolti nella notte dal 12 al 13 e dal 13 al 14 giugno. Le autorità hanno preso le misure necessarie affinchè l'ordine non sia più turbato. Si crede che questa sia l'ultima settimana del conflitto, poichè si hanno grandi speranze sull'esito delle trattative impegnate fra un gruppo importante di industriali indipendenti che danno lavoro ad un totale di circa 30.000 operai e le organizzazioni operaie, sulla base di una riduzione di salari del 3 per cento applicabile solamente a partire dal 1.o settembre prossimo.

Sciopero generale in Palestina

per l'anniversario dei disordini del 1929

GERUSALEMME, 15

Due comunisti sono stati condannati a due anni di prigione cascuno per aver distribuito, durante una festa popolare, opuscoli di carattere sedizioso.

Frattanto si annuncia che l'Esecutivo arabo ha deciso di proclamare lo sciopero generale n tutta la Palestina dopodomani e di far celebrare mercoledì stesso cerimonie religiose in memoria dei tre arabi giustiziati in seguito ai disordini del 1929.

Due altre avvelenatrici

saranno giustiziate domani

BUDAPEST, 15

Mercoledì mattina verranno giustiziate nel cortile delle carceri di Szolnok altre due avvelenatrici del Tibisco e precisamente Rosalia Szabo e Anna Czordas. Le due donne avevano istigato il contadino Giuseppe Madarazi ad avvelenare il proprio padre coll'arsenico. Esse stesse hanno avvelenato il padre e lo zia della Szabo per ereditare il patrimonio di queste loro vittime. La Szabo ha partorito recentemente in carcere.

Gli «exploit» della «freccia umana»

Roma-Londra in 5 ore e mezzo

LONDRA, 15

L'aviatore americano Hawks, «La freccia umana», partito da Roma alle 6.30, è arrivato a Croydon alle 12.08.

I Sovrani jugoslavi a Bled

BELGRADO, 15

I Sovrani hanno lasciato la residenza di Zagabria ieri e si sono recati a Bled, ove soggiorneranno per un mese nel castello di Souvobor. Anche i Princi reali sono giunti a Bled, dopo un soggiorno di parecchie settimane a Spalato.

Paese che fa la processione

vietata dalle autorità ecclesiastiche

ROMA, 15

E' nota la devozione che si nutre nel Napoletano per Sant'Antonio di Padova. Alle porte di Napoli, ad Afragola, sorge il Santuario a lui dedicato, meta di pellegrinaggi che muovono da tutte le contrade meridionali. Afragola è orgogliosa di ospitare questo santuario, ed ogni anno celebra solennemente la festa del Santo con funzioni religiose, processioni, musiche e fuochi artificiali. I festeggiamenti che quest'anno hanno assunto speciale importanza per la ricorrenza del centenario durano quasi un mese, e si iniziano la vigilia della festa stessa con una solenne processione, che muove all'alba dalla chiesa per farvi ritorno a sera, alla quale partecipano migliaia e migliaia di pellegrini.

Era noto che quest'anno la processione non sarebbe stata fatta, appunto per quell'inesplicabile divieto delle autorità ecclesiastiche centrali. Con tutto ciò, all'alba di sabato scorso, tre o quattromila persone si avviarono verso il santuario con l'intenzione di impadronirsi della statua del Santo, ma trovarono la via sbarrata dai carabinieri, che fecero rispettare la disposizioni della Chiesa. Ma c'era intanto chi era riuscito a procurarsi un'altra statua più piccola, più modesta; così anche sabato scorso, come negli anni passati, S. Antonio ha percorso trionfalmente le vie di Afragola, diffondendo la pace e la serenità nel cuore dei suoi fedeli, indulgendo se avevano in qualche cosa mancato.

Commentando questo episodio, ed in genere la situazione creata dall'atteggiamento del Vaticano, la *Tribuna* non manca di rilevare che mentre un legato del Papa non va a Padova per le feste antoniane che sono celebrate in Italia con larga e spontanea partecipazione dei fedeli, mentre a Nicastro il clero non permette la processione di S. Antonio, a Marsiglia, dove a quanto pare un Legato del Papa va, il Sindaco della città proibisce in nome del laicismo la processione in onore di Notre Dame de la Garde, ed il Vescovo si accontenta di protestare molto blandamente. Per questo e per altri avvenimenti di altri Paesi, fra i quali primeggia oggi la Spagna, non si ha ancora notizia di commozione del mondo cattolico, mentre da alcuni giorni si esibisce una documentazione di voti e di altro provenienti da Paesi dove il cattolicismo è in sofferenza per le condizioni che sarebbero fatte alla Chiesa in Italia. Ebbene, non c'è solo da osservare e da deplorare la disperità di condotta, ma c'è da osservare e da deplorare la confusione voluta tra la Chiesa ed alcune specie di organizzazioni facilmente infette di politicantismo, in modo da provocare con provvedimenti ingiustificati, come la proibizione delle processioni, imposta al clero locale da un ordine superiore, una falsa persuasione sulla situazione in Italia; in quell'Italia che ha il diritto di eliminare le superfetazioni popolaresche proprio perchè l'esercizio religioso è pieno e incontrastato; c'è anche da osservare e da deplorare che, a differenza di certi Paesi in cui le organizzazioni cattoliche hanno, quando hanno soltanto la libertà dell'indifferentismo agnostico della pluralità delle chiese, si toglie al popolo italiano la libertà di pregare anche fuori delle chiese, con quelle forme di felice comunione secolare che il Fascismo aveva fatto ritornare alla luce del sole in una devozione schietta e felice. Epperò — conclude il giornale — noi ai telegrammi di varie provenienze, i quali sembrano costare solo la spesa della trasmissione, preferiamo il gesto della buona popolazione di Afragola che ha fatto lo stesso la processione in onore del Santo, in una religiosità spontanea che non conosce incomprensibili proibizioni: veramente incomprensibili nel campo della preghiera e della devozione.

Il Card. Segura lascia la Spagna

Disordini in una adunata religiosa a Pamplona

MADRID, 15

Il Primate di Spagna Cardinale Segura, ha lasciato oggi Guadelajara sotto la protezione della polizia. Egli era rimasto in questi giorni pressochè rinchiuso in un convento della città. Si presume che egli si sia diretto in Francia attraversando la frontiera ad Irum. Prima della partenza il Cardinale aveva opposto di non potersi allontanare perchè sofferente al fegato. Un medico lo ha visitato ed ha dichiarato ch'egli poteva sopportare il viaggio, essendo il disturbo di lieve entità. Il Cardinale ha accettato il consiglio rivoltogli ed è partito.

A Pamplona ieri sera ad una adunata di cattolici, si sono verificati disordini nei quali sono rimaste ferite diciotto persone; prima che essa si sciogliesse è stato anche letto un messaggio del pretendente al trono di Spagna Don Jaime della linea di Don Carlos, il quale trovasi presentemente a Parigi. I disordini sono scoppiati quando dalla folla sono partite grida di «viva Cristo Re» ed alcuni accenni alla recente lotta religiosa nel Messico. — *(United Press)*.

Le prossime elezioni spagnole

e un monito del Ministro Leroux

MADRID, 16

Il Ministro degli Esteri, Leroux, parlando la notte scorsa a Burgos, ha detto un grave ammonimento al popolo spagnolo. Egli, infatti, ha affermato che se il presente Governo fosse sconfitto nelle prossime elezioni, non sarebbero nè la Monarchia, nè la dittatura a dominare il Paese, ma l'anarchia vera e propria. Le dichiarazioni del Ministro hanno suscitato profonda impressione. Il Ministro ha deplorato gli eccessi contro le chiese ed i monasteri.

Lo stato d'assedio tolto a Siviglia

MADRID, 15

Il Ministro degli Interni ha dichiarato che è stato tolto lo stato d'assedio a Siviglia.

Il "Nautilus,, a rimorchio

verso il porto di Queenstown

LONDRA, 15

Il «Nautilus», il sottomarino col quale Wilkins si propone di raggiungere il Polo passando sotto i ghiacci, non ha avuto alcun serio danno nella sua avventura di ieri nelle acque dell'Atlantico. Il pronto aiuto portatogli gli permetterà di procedere alle riparazioni nel porto di Queestown, dove viene rimorchiato dalla nave da guerra americana «Wyoming», subito accorsa sul luogo dell'incidente, e che riuscì a lanciare un cavo al sottomarino dopo gli inutili tentativi della corazzata «Arkansas». Da bordo del «Nautilus» si segnala che tutti stanno bene.

L'abbandono dei tentativi

per il ricupero del «Poseidon»

LONDRA, 15

L'Ammiragliato britannico ha dato istruzioni perchè vengano abbandonate le operazioni per il ricupero del sottomarino «Poseidon» affondato nelle acque cinesi il 9 corrente. Gli sforzi riuniti delle diverse navi britanniche accorse sul luogo del disastro e delle due navi di salvataggio giapponese ed americana, non hanno avuto nessun risultato positivo. Attualmente, sul sommergibile affondato, è deposto uno spesso strato di fango di circa 4 metri. Tutte le navi impiegate nell'opera di salvataggio hanno già abbandonato il luogo dove è avvenuta la catastrofe.

Una commovente cerimonia religiosa è stata celebrata in mare sul punto in cui è affondato il sommergibile. Vi hanno assistito gli equipaggi dei sommergibili e delle navi che si trovano sul posto. Contemporaneamente un altro servizio religioso si è svolto a terra, con la partecipazione anche di rappresentanze italiane.

Temporali sull'Inghilterra

I fulmini fanno numerose vittime

LONDRA, 15

Grandi danni hanno apportato i temporali che si sono rovesciati ieri su vaste aree del nord e del centro. Oltre al ciclone, che ha investito i sobborghi sud-orientali di Birmingham, demolendo parzialmente molte case, abbattendo più di 400 alberi, uccidendo una donna e ferendo altre nove persone.

Si annuncia che anche a Walker, sulla Tyne, un uomo è stato colpito dal fulmine; e a Leeds e Lytham molte ciminiere sono crollate. La chiesa parrocchiale di Watdington, colpita dal fulmine, è rimasta distrutta con 30 case vicine. Un'altra chiesa presso Glitheroe, è rimasta pure colpita dal fulmine.

Pioggie torrenziali hanno causato allagamenti in molti posti. Un centinaio di case a Welshpol sono state invase dalle acque e il traffico ferroviario è rimasto interrotto presso Stafford, così che gli espressi di Londra, a Manchester e a Liverpool hanno dovuto essere deviati su una linea secondaria. Un'automobile, mentre correva è stata sollevata di peso dalla strada e lanciata dal vento a 50 metri di distanza.

L'aviatrice che transvolerà l'Atlantico

partirà oggi per Harbour Grace

NEW YORK, 15

Con ogni probabilità oggi stesso la aviatrice Ruth Nichols, spiccherà il volo per Harbour Grace, nel New Foundland. Ella spera che nell'entrante settimana il tempo le permetterà di attraversare l'Atlantico. *(Radio Stefani)*.

La gita dei veneziani a Pola

e uno spiacevole strascico

POLA, 15

Il *Corriere Istriano* pubblicherà domani il seguente commento sugli incidenti avvenuti durante la visita dei veneziani a Pola:

«Purtroppo in più ritrovi cittadini e sulle strade avvennero degli spiacevoli incidenti per il contegno in certi casi aggressivo di alcuni gruppi di veneziani che con inconsulti atti ed espressioni offesero anche il sentimento patriottico dei polesi. Certamente il caldo soffocante della giornata avrà influito sui nervi degli ospiti che pure erano stati attesi con grande simpatia, come è stato anche dimostrato dalle feste loro fatte alla partenza da parte di coloro, ed erano una vera folla, che nulla avevano saputo degli incresciosi incidenti verificatisi durante la giornata».

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Il «Foglio d'Ordini» della Marina reca che è stata conferita la medaglia mauriziana al merito militare di 10 lustri all'Ammiraglio di divisione Stefano Mellano.

DALL' ESTERO

L'Università di Boston ha proclamato dottore «ad honorem» l'Ambasciatore d'Italia a Washington, nobile Giacomo de Martino.

Secondo notizie giunte al Ministero dell'Aria britannico, l'aeroplano che si è incendiato ieri a Verneuil sur Havre era di proprietà dell'aviatore Harns Brock, che lo pilotava e aveva a bordo come passeggero il signor John Robertson.

Bollettino meteorologico

	Press.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.5	28	23	mezzo cop., calmo
Roma	762.0	32	20	sereno, calmo
Torino	760.4	35	22	mezzo coperto
Milano	760.7	35	23	un quarto coperto
Genova	762.5	26	21	¼ coperto, calmo
Venezia	760.8	30	23	mezzo cop., l. mosso
Firenze	761.6	33	17	sereno
Ancona	760.3	29	24	sereno, legg. mosso
Bologna	760.5	36	27	un quarto coperto
Napoli	762.9	30	22	¼ coperto, calmo
Taranto	762.1	32	23	sereno, calmo
Palermo	763.9	29	19	sereno, calmo
Catania	761.8	32	21	mezzo cop., calmo
Cagliari	761.8	32	21	coperto, calmo
Tripoli	763.8	30	22	sereno, legg. mosso
Messina	763.1	31	23	sereno, mosso
Trento	759.4	33	24	mezzo coperto
Fiume	760.0	32	23	sereno, calmo
Bari	761.9	27	24	sereno, calmo
Sanremo	762.0	27	20	copero, calmo
Rodi	760.9	27	22	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Minimo a 744 sull'Islanda. Anticiclone a 768 sul Golfo di Guascogna esteso anche al bacino mediterraneo. Lieve depressione a 760 sull'alto Adriatico. Probabilità: Continua a predominare alle nostre latitudini la situazione anticiclonica e quindi il tempo si manterrà ancora abbastanza buono. Si avranno venti deboli moderati occidentali nella pianura Padana, intorno nord lungo le pendici alpine e sull'alto versante adriatico, intorno sud lungo le coste, locali deboli nella Penisola. Il cielo rimarrà ancora in generale sereno salvo qualche annuvolamento sulle Venezia. Il mare sarà leggermente mosso e la temperatura an...

Un nuovo conflitto

fra Bolivia e Paraguay

LA PAZ (Bolivia), 15

Una nuova rottura delle relazioni tra la Bolivia ed il Paraguay sembra imminente a causa di uno sconfinamento di truppe paraguayane nel Chaco. Come è noto, questa regione è da tempo disputata tra i due Paesi. Secondo le ultime notizie le truppe paraguayane continuerebbero la loro marcia nel territorio contrastato.

COMUNICATI *)

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 - Telefono 3523

Linea mensile di Calcutta

Dal 22 al 25 corrente, sarà qui sotto carico la motonave sociale

"BARBARIGO,,

(portata 8000 tonn.)

in partenza per **Porto Said, Suez, Gedda, Massaua, Gibuti, Colombo, Madras Rangoon e Calcutta**, assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del **Mar Rosso**, delle **Indie Olandesi** e dell'**Australia**.

Bevete la Urquell
Civica Fabbrica di Birra PILSEN,
Fondata nel 1842
Produzione annua 1 milione di ettolitri
"LA REGINA DELLE BIRRE,,
presso
BUFFET "CARNARO,,
Via d'Annunzio N. 3 - Tel. 42-23
E. Acquaroli, prop.
Presso lo stesso buffet
CHIANTI-SPALLETTI
Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia e Colonie: E. V. I. Porto Duca d'Aosta 72 - Tel. 48-76

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato. — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere difettose — Facilitazioni di pagamento.
Per forestieri i lavori si fanno in giornata.

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

Bagno termale di HOFGASTEIN
la sorgente della nuova giovinezza e della nuova salute!
870 metri - Ferrovia dei Tauri - Austria
Bagni termali (44.6 gr. C.) in tutti gli alberghi e case di cura. Rinomata efficacia delle cure nei casi di: calcinazione delle vene, disturbi della senilità, malattie nervose, gotta, reumi, sciatica, affezioni alle glandole interne, ecc. — Pensione completa 12-32 S.
Informazioni e prospetti presso tutti gli UFFICI VIAGGI e presso la COMMISSIONE DI CURA DI HOFGASTEIN - Cas. post. N. 52

Frassené Agordino
BELLUNO (1082 s. m.)
Posizione incantevole - Delizioso soggiorno estivo - Boschi resinosi - Passeggiate - Ascensioni - Autoservizi da e per Agordo ferrovia km. 9, e S. Martino di Castrozza.
ALBERGHI - PENSIONI
APPARTAMENTI - TRATTORIE
TUTTI I COMFORTS
Rivolgersi Comitato PRO LOCO

CURE TERMALI E BAGNI SOLFOROSI
Approfittate dello sconto dell'80% sul viaggio in ferrovia che vi procura la Direzione delle
Terme Giacon in Monteortone
(ABANO-TERME)
concedendo pure pensioni a prezzi moderati.
CHIEDERE SCHIARIMENTI

GRAND HOTEL BAGNI
S. CANDIDO - DOLOMITI - Alta Pusteria
m. 1336 s. m. - 250 letti - Telefono 17 - Il più incantevole soggiorno - Boschi, tennis, concerto - Pensione da L. 30.

Oggi al REGINA
Debutto della Compagnia
«LA BRIGATA ALLEGRA»
diretta da Mario Verdani.
Si darà:
Una note disastrosa
Commedia brillantissima musicata, dialettale in 1 atto.
Precederà sullo schermo:
Compagnia d'assalto
nell'interpretazione di
MARION DAVIES
Prezzi estivi

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione della festa dell'Artiglieria

S. A. R. il Duca delle Puglie inaugura il monumento ai Caduti del 23.o Campagna

In forma austera e solenne ieri mattina il 23.o Reggimento Artiglieria da Campagna ha celebrato l'anniversario della Battaglia del Piave, festa dell'Arma.

Fin dalle prime ore del mattino la Caserma «Duca d'Aosta» era pavesata a festa. Alle 7, salutato dagli squilli di rito, è entrato S. A. R. il Duca delle Puglie, con il suo ufficiale d'ordinanza ten. de la Forest de Divonne. Il ten. col. Fietta gli presenta la truppa schierata in quadrato. Gli artiglieri del glorioso 23.o sono in grande uniforme, rigidi sull'attenti, con la fronte al sole. L'Augusto Principe, accompagnato dall'aiutante maggiore magg. cav. Passarelli, passa in rivista i magnifici reparti, indi si reca incontro al Generale Vacca-Maggiolini, giunto in quel momento, il quale a sua volta, accompagnato dall'Augusto Principe, passa in rivista la trupa.

Lo scoprimento del monumento

Subito dopo S. A. R. si porta al centro del quadrato, e ricorda ai suoi artiglieri che oggi si celebrano le glorie e i fasti dell'arma d'Artiglieria. Rileva il tenace valore dell'Artiglieria italiana alla battaglia del Piave, ove essa diede nuova prova del suo ardimento, del suo alto spirito di sacrificio, della sua completa dedizione al Re e alla Patria.

Gli artiglieri ascoltano commossi la parola del loro Comandante, quando Egli conclude la celebrazione nel nome dell'Augusta Maestà del Re e della Patria.

Cade allora il bianco drappo che copre il monumento eretto dal 23.o Reggimento «ai suoi figli migliori», caduti eroicamente sul campo della gloria. Sul monumento, eseguito in bianca pietra del Carso, su progetto del sig. Mario Rutter, spiccano in lettere d'oro i centoventi nomi dei gloriosi morti: in prima linea gli eroici capitani Trua e Tombolan-Fava, decorato di medaglia d'oro al valor militare.

La musica le note della Canzone del Piave. I gruppi presentano le lucide armi, mentre il sole avvolge il candido monumento di pietra carsica in un'aureola di luce. Alti sui nuovi soldati d'Italia, pronti a scattare «per il Re e per la Patria sempre ed ovunque» aleggiano gli spiriti dei grandi Morti.

La Messa da campo

Con la deposizione di una corona di alloro ai piedi dell'ara, il breve austero rito è finito. Il cappellano militare don Germano Galassini benedice il monumento, indi celebra la Messa da campo in suffragio dei Caduti. Alla fine, con voce alta e chiara, pronuncia la «Preghiera per i Sovrani».

Dopo la funzione religiosa, i reparti si ammassano in fondo al piazzale e iniziano lo sfilamento davanti al Generale Vacca-Maggiolini.

S. A. R. il Duca delle Puglie è alla testa del suo magnifico reggimento. Passando davanti al comandante la Divisione, saluta con la sciabola e quindi si porta al suo fianco. Al suono di marce cadenzate sfilano tutti i gruppi con portamento rigido, marziale, superbo.

Dopo la sfilata, gli artiglieri rompono le righe, lanciando con una sola voce il poderoso grido di «Viva il Re!». Intanto S. A. R. il Duca delle Puglie, seguito dagli altri ufficiali, si allontana dal piazzale e si reca nel lussuoso Circolo ufficiali, al pianterreno della palazzina del Comando.

S. A. R. tra gli Artiglieri in congedo

Qui l'Augusto Principe s'intrattiene a lungo con la rappresentanza dell'Associazione nazionale Artiglieri d'Italia, composta del commissario provinciale ten. Enrico Romualdo-Calzi, del cap. cav. Taussig, del ten. comm. Umberto Di Bin, del ten. Tommasini e del sig. E. Klein, rappresentanza che aveva assistito alla cerimonia in onore dei Caduti a fianco del folto gruppo degli ufficiali del Reggimento e degli altri corpi.

Alle 8.30 S. A. R. il Duca delle Puglie e il Gen. Vacca-Maggiolini ritornano sul piazzale, ove sta per avere inizio la prima parte del programma della festa militare.

Sono presenti numerose autorità militari. Notiamo il Generale Appiotti, comandante la XII Brigata di fanteria, il console comm. Bandozzi, Generale d'artiglieria, comandante la 5.a Legione M. D. A., il col. Cornero, il col. Primiceri, il ten. col. Santi, il seniore cav. Mollica, capo di S. M. del XII Gruppo Legioni della Milizia, il comm. Del Vecchio, il seniore Pallotta, per la 58.a Legione «San Giusto» della Milizia, i rappresentanti di tutti i corpi armati del Presidio, il cent. Cardo, per la V Legione ferroviaria, il capomanipolo Giubbilei per la Milizia portuaria e altri ancora.

Le gare ginnico sportive

Sul verde pendio, che si estende nello sfondo del piazzale, sorgono alcune tende. Ivi sono gli artiglieri in attesa di scattare al loro posto. Ecco, squilla la sveglia al campo: gli artiglieri balzano dalle tende, le abbattono, stendono i teli, si precipitano ai pezzi, ai muli, ai cavalli. I pezzi vengono attaccati ai cavalli nitrienti, altri someggiati sui muli. E le batterie a cavallo partono al galoppo, quelle trainate da muli e le someggiate a passo rapido, verso il duro percorso loro assegnato. Mentre uomini e animali si cimentano sotto il sole cocente nel faticoso percorso, S. A. R., seguito dalle autorità militari, si reca al vicino campo sportivo «Esperia», punto d'arrivo dei concorrenti alla gara. In attesa dell'arrivo delle batterie, squadre di ginnasti si producono in un saggio consistente in esercizi ginnastici, piramidi, ecc.

Quando i ginnasti rompono le righe, al grido di «Savoia!», entra in campo una delle batterie concorrenti alla gara. Il pezzo scomposto, trainato da muli, si ferma al posto fissato. Gli artiglieri lo montano, eseguiscono il puntamento e lo sparo con sordo boato si ripercuote nella vallata. Successivamente entrano al galoppo le batterie ippotrainate, che compiuto al galoppo un percorso da «gymkana», si portano rapidamente in batteria e aprono il fuoco. Nel contempo giungono due batterie someggiate e una trainata dai muli. Tutti quanti eseguiscono perfettamente l'esercizio in programma con abilità e con precisione. A manovra finita, le batterie lasciano il campo.

L'ultima parte del programma si svolge nel maneggio, ove i baldi artiglieri dànno nuova prova del loro ardimento ippico e della loro resistenza fisica. Nell'interessante gara risultano vincitrici: 1) la 1.a batteria del 1.o gruppo; 2) la 4.a batteria del 1.o gruppo; 3) la 10.a batteria del 4.o gruppo.

Alla fine della manifestazione, nella sala del Circolo ufficiali è stato servito un vermut d'onore. A mezzogiorno alla truppa fu distribuito il rancio speciale.

Al 10.o Pesante

Pure nella mattinata di ieri si è svolta la celebrazione del 15 giugno alla caserma del 10.o Reggimento Artiglieria Pesante a Montebello. Alle 7 c'è stata la parata e rivista del Reggimento e quindi l'esaltazione della storica data, fatta dal maggiore Bressano.

Dopo la cerimonia, sullo spiazzo della caserma, hanno avuto luogo le gare artiglieresche con il seguente programma: 1) Scomposizione e trasporto a braccia di un pezzo da 65/17 (percorso 100 metri); cambio ruota di un cannone da 75/906; 3) allestimento per il tiro e puntamento di un cannone da 149/35 (dalla posizione di traino).

Seguirono le gare ginnico-sportive consistenti in corsa veloce (m. 100), salto in alto e salto in lungo, rampicata alle funi, salita alle pertiche, tiro alla fune, ginnastica a corpo libero.

Dopo le gare, gli artiglieri eseguirono cori e canzoni di guerra e poscia si raccolsero nelle camerate festosamente addobbate per il tradizionale rancio speciale.

Per chi deve iscriversi all'Associazione Nazionale Artiglieri

Coloro che hanno appartenuto all'Arma di Artiglieria e che desiderano inscriversi alla Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, sono invitati a ritirare i moduli d'iscrizione il lunedì e il giovedì dalle 19 alle 20 alla segreteria provvisoria presso la sede del Pubblico Impiego (via S. Lazzaro n. 2).

Rileviamo che possono far parte dell'Associazione coloro che hanno appartenuto, per almeno sei mesi, o appartengono, all'Arma di artiglieria in qualsiasi specialità, sia come ufficiali o come graduati o militari di truppa, tanto in congedo che in attività di servizio. Il termine di sei mesi di appartenenza all'Arma non è richiesto per i mutilati, invalidi di guerra, decorati al valore militare e dell'Ordine Militare di Savoia. Per i militari delle classi future è sufficiente che abbiano adempiuto l'intero obbligo di leva nell'Arma d'Artiglieria.

Il Duca delle Puglie alla Presidenza del Comitato della "Dante,,

Al Presidente del locale Comitato della «Dante Alighieri», che presentò gli omaggi dell'Associazione a S. A. R. il Duca delle Puglie, l'Augusto Principe ha risposto con la seguente lettera del suo aiutante di campo ten. Volpini:

«Ill.mo signor Presidente della Società nazionale «Dante Alighieri», Trieste. - Le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa delle Puglie m'incaricano di esprimere alla S. V. Ill.ma ed al Comitato di Trieste della Società nazionale «Dante Alighieri» il Loro vivo gradimento ed il Loro sentito ringraziamento per il gentile atto di omaggio augurale. - Con ossequio».

L'arrivo d'una comitiva di giornalisti

Ieri alle 17.30 è arrivata nella nostra città una comitiva di giornalisti, appartenenti ai maggiori giornali italiani, reduci di una visita ai Campi di battaglia della zona di Goriza e ai Cimiteri di guerra. I giornalisti, dopo essere saliti sul Sabotino, si sono recati a Grado e quindi con un torpedone da Gorizia sono venuti a Trieste. Erano a salutarli al Savoia, dove sono scesi, il Podestà sen. Giorgio Pitacco, il prof. Michele Risolo, segretario provinciale dei giornalisti e alcuni colleghi. Fanno parte della comitiva il magg. Renato Ricci, dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, Adone Nosari, Nicola Pascazio, Ernesto Quadrone, Gastone Tanzi, Dario Lischi, Lelio Baroni, Giorgio Spotti, Riccardo Vella, Giuseppe Crisafulli, Alighiero Felici, Gino Cornali, Carlo Pompei, Giulio Juvara, John Munzo, Vitantonio Napolitano e Alberto Cecchi.

Alle 21 i graditi ospiti con il Podestà e alcuni giornalisti triestini si sono recati a Barcola per assistere ai fuochi d'artificio e partecipare a una cena offerta dal Comune.

Nella giornata d'oggi, dopo una visita alla città, i giornalisti si recheranno a Opicina e quindi a Postumia per visitare le Grotte.

L'arrivo a Pola di S. E. Mori

presidente del Consorzio per l'acquedotto istriano

POLA, 15

E' giunto questa mane a Pola S. E. Cesari Mori, al quale il Duce ha affidato la presidenza del Consorzio fra i comuni istriani per la costruzione dell'acquedotto, carica coperta finora dal Prefetto Leone. S. E. Mori ebbe contatti con S. E. il Prefetto Italo Foschi, il quale nella serata lo ha anche condotto a visitare la città.

Pola e l'Istria tutta salutano con rinnovata speranza il grande realizzatore delle opere più audaci del Regime, sicure che in un non lontano avvenire la Provincia nostra avrà il suo acquedotto dal quale in gran parte dipende la sua redenzione economica.

Riunione di combattenti. I combattenti sono nuovamente convocati questa sera, alle 21, nella sala del Dopolavoro ferroviario (piazza Vittorio Veneto, palazzo delle Ferrovie) per proseguire nella preparazione del coro dell'Inno del combattente. Tutti i partecipanti al pellegrinaggio a Zara sono tenuti a parteciparvi.

Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica. Venerdì 19 corrente, alle ore 19 l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XXX ed ultima riunione scientifica col seguente programma: 1) Prof. E. Freund: a) Su un proprio metodo di provocare la pigmentazione in cicatrici acromiche; b) Relazione su alcune dermatosi rare di recentissima osservazione con presentazione di preparati istologici e di diapositive. - 2) Presentazione di casi.

Posti gratuiti riservati agli universitari

per il conseguimento del brevetto di volo a vela

S. E. Balbo ha messo a disposizione degli universitari fascisti 50 posti gratuiti per allievi piloti di volo a vela presso la scuola di Pavullo nel Frignano. Il corso si svolgerà dal 10 luglio al 10 agosto. Ai partecipanti che saranno ritenuti idonei, sarà rilasciato dal Ministero dell'Aeronautica il brevetto «A» di piloti di volo a vela.

Al G. U. F. di Trieste sono riservati tre posti. I goliardi usufruiranno durante il corso alla scuola di Pavullo, di vitto e alloggio gratuito. La spesa del viaggio con una forte riduzione, sarà a carico dei partecipanti. Gli aspiranti allievi dovranno sottoporsi ad una preventiva visita psicofisiologica presso l'Istituto G. Galeotti, via Venezia 3, Firenze. Entro il 24 corr., gli aspiranti dovranno consegnare i certificati della visita psicofisiologica a questa segreteria politica.

Rapporto Dirigenti dell'O. N. B.

Tutti i dirigenti di città dell'Opera Nazionale Balilla sono invitati di trovarsi oggi 16 corrente mese, alle 20.30, in sala Dante per il rapporto ai dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla.

La visita delle crocerossine agli uffici

Le gentili crocerossine si sono prodigate anche ieri a favore della Croce Rossa visitando gli uffici della città, accolte dovunque benevolmente e offrendo in vendita le piccole, graziose insegne della Croce Rossa, in modo da esaurire ben presto gran parte del materiale. Già prima di mezzogiorno lo stuolo delle crocerossine consegnava al Comitato il ricavato della vendita benefica. Tutti gli impiegati — cittadini esemplari e di gran cuore — hanno devoluto ieri il loro obolo alla Croce Rossa che nel campo assistenziale ha saputo raccogliere tante benemerenze. Assai ricercati sono stati i distintivi per automobile, il primo dei quali è stato offerto da una infermiera volontaria al presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa, gr. uff. Morpurgo, il quale ha versato a favore dell'opera la somma di 500 lire.

I risultati della giornata sono confortantissimi ed eseguiti che saranno i necessari controlli, si vedrà come, anche in quest'occasione Trieste ha risposto con la sua tradizionale generosità

Seduta della Commissione disciplina del Partito. Questa sera martedì, alle ore 21, è convocata in sede del Partito la Commissione disciplina.

Una marea di popolo a Barcola

per lo spettacolo pirotecnico del "Giugno triestino,,

Spettacolo pirotecnico in mare e spettacolo umano sulla terra. Senza far torti a nessuno, non sapremmo dire quale dei due sia stato più fantastico e pittoresco. La folla triestina — la vera folla, immensa, compatta, festosa — si è data convegno a Barcola con tutto il suo entusiasmo; e convogli tranviari e autocorriere con servizio triplicato e quadruplicato, e tassametri, carrozze, auto private, motociclette, biciclette, e per mare motoscafi e natanti d'ogni specie non sono stati sufficienti a portare sulla riviera quella marea che avrà potuto essere — testa più, testa meno — di parecchie migliaia di persone, a voler essere assai modesti e prudenti con le cifre. Poichè ai triestini si sono aggiunti i forestieri in numero grandissimo, e non solo i forestieri e gli stranieri del «Giugno triestino», ma una vera folla occasionale, attratta da ogni parte della regione dall'annuncio dello spettacolo pirotecnico. A non tener conto della parte della gente portata da treni e autocorriere, basterebbero infatti le moltissime vetture e motociclette con le targhe delle province di Udine, di Gorizia, di Pola e di Fiume che si notavano iersera, in gara coi veicoli triestini, sul viale Regina Elena e sullo stradone di Barcola.

Verso la riviera

L'esodo verso la riviera è cominciato assai per tempo. Parrà impossibile, ma già alle 17 si potevano vedere le comitive e i gruppi diretti a Barcola, coi lunghi convogli del «n. 6» o in pacifica colonna, a piedi per il viale. Qualcuno magari col suo bravo pacchetto di provviste, da consumarsi al fresco in qualche trattoria all'aperto o tra il profumo delle ginestre.

Quando la folla più comoda cominciò ad affluire in massa più compatta, tra le 19 e le 20, i posti migliori erano già occupati. E prima delle 21 non avreste trovato un tavolino o una seggiola a pagarli a prezzo di amatore. Serata d'oro per le trattorie e per i locali della riviera, in cui camerieri, padroni e aiuti occasionali non avevano braccia per servire e posti per far sedere la folla che continuava ad affluire in numero impressionante.

I trams offrivano veramente lo spettacolo più tremendo. Circa 70 vagoni ha messo in circolazione l'Azienda municipale sulla linea di Barcola: convogli a tre e a quattro carrozzoni, che si sono seguiti sui binari come a un carosello. Qualche furbacchione, giunto in piazza Goldoni e visto che i treni erano tutti zeppi di folla fino ai predellini, da cui pendevano, con pericolo di vita, veri grappoli umani, ha pensato bene di scendere incontro al tram per il Corso, per salire all'altra fermata. Illusione!

Un'altra folla aveva avuto già la stessa trovata, ma... sul tram non era il caso di andarci, a meno di non volersi arrampicare sulla tettoia. E giù fino a Piazza della Borsa, a Piazza Verdi... Macchè! Macchè! Per trovare un posto, non diciamo a sedere, ma in piedi, c'era della gente che faceva pugni e ressa... alla Stazione Centrale. Cose mai viste.

Il carosello dei trams

Quanto tempo ci mettesse questa povera gente ad arrivare in riviera, dopo il giro della città, a passo di rullo compressore e con le inevitabili lunghissime attese agli scambi, è facile immaginare. Non furono pochi i fortunati che, riusciti a mettersi in tram alle 9 e tre quarti e giunti a Barcola dopo le 10, non ebbero altra consolazione che di restarsene buoni buoni al loro posto, a sì duro prezzo conquistato, per non correre il rischio di dover tornare a Trieste a piedi... poichè i fuochi erano finiti e la folla correva incontro ai convogli straccarichi, a cento metri dallo Stabilimento bagni, per prenderli d'assalto, impegnando vere lotte a corpo a corpo coi disgraziati che volevano scendere.

E coi trams un altro spettacolo offriva la colonna interminabile e ininterrotta degli autoveicoli che rigava il viale dalla città alla riviera: tassametri aperti e semiaperti stipati fino all'inverosimile e automobili signorili di ogni specie con carichi più moderati, motociclette e motocarrozzelle in gara per sorpassare le compagne di corsa più caute e più voluminose, biciclette sfacciate e ubriache, in continuo pericolo di andar a finire contro qualche parafango o sotto le ruote delle autovetture, e nel frastuolo e nella giostra impressionante le pacifiche carrozze da piazza, col loro bravo cavallino al trotto moderato, l'impassibile cocchiere a cassetta senza preoccupazioni di investire la gente nè di gridare il suo «alè hop» nel frastuolo delle trombe e dei claksons, e dentro una quieta famigliola di forestieri o una coppia di amanti abbracciati, lontano dai fracasso e dalla folla: bellissimo quadro dell'impassibilità di fronte alla febbre della civiltà meccanica in corsa affannosa.

A lato di queste due colonne di veicoli rombanti e scampanellanti in corsa opposta, la folla tenace dei camminatori: gruppi e comitive, coppie strette nell'ombra del viale alberato, pacifiche famiglie in corpore, magari con il carrozzino dell'ultimo nato, adibito anche ad uso carro-portavivande.

La Nizza triestina

In mare, dalle rive e dal Molo Audace, dove gran folla si stipava in attesa dello spettacolo pirotecnico, altre corse verso la riviera che sorrideva con la sua luminaria accesa festosamente, sotto la superba mole alabastrina del Faro della Vittoria, irradiato di luce e irradiante i fasci poderosi sul mare e sui colli.

Tutta questa folla, per la quale non abbiamo saputo trovare una cifra senza lasciare un punto interrogativo di parecchie migliaia, ha voluto e saputo darsi convegno sulla riviera senza spaventarsi nè preoccuparsi per l'incertezza del tempo e per le minaccie del vento che a una cert'ora si fece violento e sollevò nubi di polvere e scoperse gambette deliziose e finissime biancherie e portò in mare o in corse vertiginose sulla terra pagliette e cappelli, fedele alla sua fama di elemento dispettoso e briccone.

Questo ventaccio, che ha messo a un certo momento in forse lo svolgimento dello spettacolo e che lo ha ridotto comunque a termini più modesti per le difficoltà tecniche e per i pericoli cui poteva dar luogo, ha impedito anche che la bella riviera di Barcola si conquistasse e si meritasse ieri l'appellativo di Nizza triestina: la luminaria festosa accesa dal lungomare ai giardini, dai terrazzi alle ville e alle verande fiorite, la folla animata e variopinta, sulla via e nei ritrovi, le musiche vivaci e la ressa delle automobili e dei torpedoni davano alla riviera un aspetto pitteresco e festoso quale assai di rado si è potuto ammirare. Non c'era — ripetiamo — che il vento ostinato a togliere l'illusione della primavera nizzarda.

Pioggia di stelle sul mare

Quando poi sul mare si accese la festa dei fuochi e delle girandole, il quadro ebbe il suo momento più vivo e più suggestivo. Da un galleggiante, posto a quattrocento metri dal moletto, le stelle filanti e i razzi, accesi tra il concerto degli scoppi inondarono il cielo del loro splendore: pioggie di stelle, corone e diademi di zaffiri, di rubini, di topazi, cascate dorate incendiarono il firmamento del loro splendore, facendo impallidire gli astri, e piovvero sul mare, per tuffarsi nelle onde oscure.

A spettacolo finito, mentre parte della folla restava sulla riviera a godersi lo spettacolo umano e lo spettacolo naturale e ad ascoltare il ricco concerto con cui la brava banda del Dopolavoro tranviario, diretta dall'egregio maestro Capri, inaugurava il nuovo magnifico chiosco dei concerti, costruito in ferro all'altezza dei Bagni popolari, la gran massa riprese, con tutti quei mezzi, di cui più sopra si è discorso, la via del ritorno.

E fu ancora un rincorrersi di trams rigurgitanti, di torpedoni straccarichi, di auto, di vetture, di moto e di biciclette, accanto alla colonna compatta dei pedoni. Movimento formidabile di folla e di veicoli: si deve proprio alla bravura dei nostri vigili urbani, dislocati ai punti strategici e diretti personalmente dal cap. Rossetti, se non si ebbero a verificare incidenti, a tacere di qualche inevitabile contravvenzione e di qualche arresto di colonna per i capricci di qualche motore troppo sudato.

A Barcola l'animazione fu viva e festosa fino ad ora assai tarda. Poi dalla riviera le comitive riportarono la nota vivace e rumorosa nelle vie e negli esercizi della città, che per alcune ore era rimasta deserta e silenziosa come un gran villaggio coi trams vuoti e con la luce elettrica tra i palazzi e le case.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Il corso di legislazione costituzionale fascista. Questa sera, alle 20, avrà luogo presso la R. Università degli studi economici e commerciali, la VII lezione del corso di legislazione costituzionale fascista per ufficiali della Milizia residenti a Trieste.

Tutti gli ufficiali iscritti al corso si troveranno, come al solito, per le 19.45 precise presso la sede della R. Università.

Il saggio annuale alla Scuola materna di Guardiella. Domenica alle 10 s'è tenuto alla Scuola materna di Guardiella il consueto saggio annuale. Alla simpatica festicciola — ch'ebbe luogo in un'aula a pianoterra della Suola elegantemente addobbata per l'occasione — erano presenti moltissimi invitati, fra cui parecchi insegnanti, nonchè una folla di genitori dei piccoli allievi. Il programma svolto, grazioso e vario, comprendeva cori, poesiole, dialoghetti, giochi cantati, che sotto l'amorevole guida dell'educatrice-capo signorina Luisa Pecchi e della solerte e instancabile maestra signorina Pierina Silvestri, furono eseguiti dai bimbi della scuola con grazia e disinvoltura veramente ammirevoli. Fra i cori piacque molto uan bellissima preghiera, e la vecchia canzone triestina «Su le torri l'alabarda», applauditissimo poi il balletto finale. Purè applauditissimi gli esercizi ginnastici con bandierine, eseguiti con sveltezza e sicurezza a suon di musica. Questi ultimi due numeri del vario programma, furono svolti nel giardino della scuola. Alla fine della riuscitissima festicciola, le maestre offrirono il gelato ai loro minuscoli allievi.

La Pesca pro Colonie feriali

si chiude stasera

Stasera, dopo le ultime giocate, destinate a smaltire gli ultimi premi rimasti dai giorni scorsi e i nuovi pervenuti all'ultimo momento al Comitato, la grande Pesca pro Colonie feriali fasciste, che tanto favore ha incontrato presso la cittadinanza, chiude definitivamente la ruote e i chioschi con l'estrazione finale conclusiva che attirerà indubbiamente in piazza Unità la gran folla dei possessori di biglietti rossi.

Stasera la Pesca resterà aperta dalle 17.30 fino... all'esaurimento dei premi, vale a dire presumibilmente fino alle 23 o giù di lì. Dopo di che avverrà la estrazione. Come abbiamo già pubblicato, per i biglietti rossi sono stati destinati quattro premi ricchissimi, anzichè il solo e famosissimo superpremio. Al lussuoso servizio di posateria in argento massiccio, per dodici persone, si sono aggiunti cioè un servizio da tavola in porcellana, esposto nel chiosco di piazza Unità e inoltre un servizio per dolci, da dodici persone, e un portabiscotti, in cristallo e argento, esposti assieme al superpremio nelle vetrine del negozio Comelli, al Passo di Piazza.

Non occorre ripetere che un biglietto rosso si ottiene presentando venti biglietti bianchi non vincenti all'ufficio di passo di Piazza, angolo via d'Annunzio.

Per quest'ultima giornata di pesca, concerterà in piazza Unità la banda della C. R. B. «Enrico Toti» di Civitavecchia.

DONO FINE

Gli Stemmi Civici d'Italia

La Ditta Achille Brioschi & C. di Milano pubblica una Serie colorata, accuratissima, veramente artistica, di STEMMI dei COMUNI ITALIANI. In dorso al cartoncino che porta lo Stemma, sono stampati i dati storici e statistici del Comune. La pubblicazione, unica, venne dichiarata di valore eccezionale da competenti di prima fila.
Ogni scatoletta di 10 dosi delle eccellenti *Polveri Effervescenti Brioschi per acqua da tavola*, contiene uno di questi Stemmi.
Chiedete sempre e dovunque le *Polveri Effervescenti Brioschi* che sono un prodotto perfetto e meno caro degli altri: avrete anche il vantaggio di formare poco per volta un magnifico album di Stemmi Italiani, a colori, di finissima fattura.

Achille Brioschi & C. - Milano

Diploma di Gran Premio per alta benemerenza alla Esposizione internazionale di Igiene Sociale: ROMA 1911-12 con Medaglia d'oro della Direzione generale di Sanità Pubblica.
Premio Brambilla I Grado - Diploma e Medaglia d'Oro del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (1927-1928) per «vantaggio reale e provato per la popolazione».

dentifrici scientifici
Bi-Oxyne perlizzano i denti
Presso i migliori PROFUMIERI e FARMACISTI

Bastano seicento lire...

per procurarvi la gioia di possedere questo mirabile apparecchio.

Paghérete il saldo con una comoda rateazione mensile, mentre la Radio RCA 48 vi darà tutte le migliori soddisfazioni artistiche e culturali che solamente un apparecchio di gran marca e di una costruzione tecnica superiore può offrire.

La Radio RCA 48 unisce i maggiori pregi di sensibilità, selettività e purezza alla modicità del prezzo che il recente ribasso ha messo alla portata della grande maggioranza dei radioamatori più esigenti e raffinati.

4 ragioni impongono la Radio RCA 48 alla vostra preferenza:

1° - *Costruzione tecnica e rendimento superiori.*
2° - *Possibilità di acquisto col versamento di sole L. 600.*
3° - *Facilità di manovra sorprendente, accessibile a tutti.*
4° - *Assistenza tecnica sollecita e continua.*

Nuovo prezzo della
RCA 48
con sette Radiotron
L. 2475

LA RADIO RCA

FABBRICA SAPONI POLLITZER - TRIESTE

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

L'assemblea generale del Fascio goriziano

Un discorso del Console Avenanti

GORIZIA, 15

Questa sera, convocata dal Segretario federale Console Avenanti, a avuto luogo l'assemblea generale ordinaria del Fascio goriziano. All'imponente adunata fascista, che fu tenuta in sala del Littorio alla presenza di tutte le autorità in camicia nera con a capo S. E. il Prefetto comm. Tiengo, il Podestà sen. Giorgio Bombi, l'on. Francesco Caccese, il cav. Morassi, presidente dell'Amministrazione provinciale, ecc., sono intervenuti il 95 per cento degli iscritti al Fascio goriziano e dei Fasci rionali, offrendo una massa compatta di Camicie nere che gremivano ogni ordine di posti.

Faceva servizio d'onore un plotone di Giovani fascisti al comando del capomanipolo Magnacco. Seguì l'appello degli iscritti, che riuscì un'imponente rassegna delle forze fasciste locali.

Serena unione di spiriti

Il Segretario federale Console Avenanti, accompagnato dal Console cav. uff. Antonio Giorgio, comandante la 62.a Legione Isonzo, fu accolto al suo comparire sul palcoscenico da una grandiosa manifestazione di simpatia da parte dell'assemblea. La manifestazione al suo indirizzo durò insistente per parecchio tempo. Ai lati del palcoscenico erano stati posti i busti di S. M. il Re e del Duce. Sul palcoscenico erano anche schierati i Giovani fascisti con il labaro della Federazione provinciale.

Fra l'attenzione generale, il Console Avenanti iniziò la sua esposizione dicendo che queste periodiche assemblee, all'infuori e al di sopra delle manifestazioni rituali fasciste, vogliono dimostrare un principio, che è quello della comunione spirituale dei gerarchi con i gregari, per passare in rassegna gli avvenimenti che più interessano il movimento fascista, per ripetere insieme i canti della fede, perchè ovunque si sappia che alcun dissenso conturba la vita serena e operosa delle Camicie nere di tutta la Patria. Era quindi — dice — necessario che ci ritrovassimo dopo i movimenti notevoli nel campo della politica interna ed estera.

Ciò premesso, il Console Avenanti si diffonde a illustrare la scialba rivoluzione spagnola senza fini ideali e senza principi sociali, che si dilania in lotte intestine senza fine e senza misura, per mettere in evidenza lo spirito informatore e il concetto altissimo della Rivoluzione fascista. Parlando della nostra Rivoluzione afferma essere necessario che il Partito sia sempre in piedi vigile e pronto a tutti gli eventi e che ogni fascista deve ritenersi ogni giorno mobilitato per controllare sè stesso e gli altri nell'adempimento del proprio dovere verso la Patria, dando prova di vita morale esemplare, di stile fascista, controllando le voci tendenziose e rintuzzando con vigore ogni offesa e ogni equivoco. Le Camicie nere saranno riordinate, dice, in formazione di pattuglie per coadiuvare la vigilanza dello Stato fascista.

Fascismo e Religione

Il Segretario federale si sofferma a trattare dell'attività dell'Azione Cattolica, mettendo in rilievo come il Fascismo faccia professione di religione e di fede ed esprimendo il dolore che per un piccolo puntiglio si siano sospese le manifestazioni religiose tanto care al popolo dei credenti *(Applausi)*. Noi, dice, rispettiamo profondamente la Chiesa cattolica, il suo Capo, i suoi templi e i suoi dogmi; non vogliamo però formazioni politiche per scopi che esulano dal campo religioso *(Vivi e prolungati applausi)*.

L'oratore porta poi un commosso saluto delle vecchie Camicie nere, ai giovani legionari dell'ideale fascista, che dovranno succedere ai primi nel comando del reggimento della Patria, mettendo all'erta tutti i gregari onesti contro gli «uffici voci» che di quando in quando affiorano nella vita di ogni giorno, affermando con forza il concetto che appartenere al Partito è un privilegio e specialmente in questa Provincia di confine, dove in camicia nera si muore ancora *(Applausi)*. Elogia i fascisti goriziani per l'imponente adunata di oggi, che dimostra ancora una volta lo spirito di disciplina in tutti i ranghi. Tratta con ardente passione fascista di quello che deve essere lo spirito informatore dell'intransigenza fascista, mettendo in rilievo il concetto della politica fascista di fronte ai non fascisti, che abusano della loro posizione. Ricorda le parole del Duce nei riguardi di coloro che si sentono di poter servire la Rivoluzione, che più avanza nel tempo e più diventa dura, dicendosi ben lieto di lavorare in questa Provincia agli ordini di S. E. Tiengo.

Una manifestazione al Duce e al Prefetto

La frase sgorgata così spontaneamente dal cuore del gerarca isontino, suscita una vibrante manifestazione di simpatia all'indirizzo del Capo della Provincia. Tutti sono in piedi ed applaudono. S. E. Tiengo saluta sorridente l'assemblea ed esclama con voce ferma e vibrante: «Obbediamo al Duce!» La frase è raccolta dalle Camicie nere, che colgono l'occasione per rinnovare una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce e al suo infaticabile collaboratore in questa Provincia di confine.

Terminati gli applausi, il Segretario federale dice che S. E. Mussolini gli telegrafò un giorno raccomandandogli attività, devozione e obbedienza su tutta la linea. Credo, afferma, che tutti possiamo dire di servire con consapevolezza e con disciplina. Chiude il suo vibrante discorso esaltando la nobile figura del Capo venerato e amato, dell'eroico bersagliere del Carso, che vide Gorizia rispecchiata nelle limpide acque dell'Isonzo per affermare che le Camicie nere di Gorizia null'altro anelano se non di poter servire sempre meglio la nobile causa della Rivoluzione fascista. Si augura che S. E. Giuriati possa essere a Gorizia nel quindicesimo anniversario della sua liberazione.

L'assemblea scatta infine in un'entusiastica ovazione che dura insistente per parecchi minuti. Poichè alla discussione sulla relazione nessuno prende la parole, il Console Avenanti invita tutte le Camicie nere a cantare con lui l'inno «Giovinezza».

Un potente coro erompe dai petti di tutti i presenti che in piedi cantano l'inno della Rivoluzione, al quale seguono altri canti, mentre la folla lentamente abbandona la sala.

La Sezione scientifico-tecnica

dell'Istituto Fascista - U. P.

Ieri sera alle 19.30 nella sede di via Foscolo 13 si chiuse l'anno didattico della sezione scientifico-tecnica, con la consegna dei diplomi di frequentazione agli iscritti al corso di preparazione all'esame di macchinista navale. Erano intervenuti, per l'on. Suvich, assente, il vicepresidente cav. Enrico Illeni, il prof. Augusto Cecchini, presidente della sezione, il segretario prof. Szombathely, i consiglieri Plankenstein e Tinta, segretario della sezione. L'Associazione marinara fascista era rappresentata dal cap. Zorzini, ed erano presenti i professori Savoldelli, Colonna, Craos, Nicolini e Venbacher. Il segretario Tinta, ricordato con commosse parole il prof. Alberto Benedetti, benemerito presidente della sezione, diede relazione dell'attività svolta dal primo maggio 1930 in poi.

Si tennero due corsi di preparazione agli esami di macchinista navale, un corso d'elettrotecnica e 50 conferenze pubbliche, in complesso 1361 lezioni con 93.000 presenze. I corsi chiusi ebbero a docenti i signori ing. Colonna, ing. dott. Craos, prof. Nicolini, prof. Venbacher e Antonio Tinta; le conferenze furono tenute dal prof. A. Benedetti — Scienza e filosofia del cristianesimo — dal prof. L. Carnera — Attualità nel campo astronomico — dal dott. P. Cheni — Vari argomenti di medicina — dal prof. F. Flora — La navigazione astronomica — dal sig. F. Lucherini — Usi e costumi nella Tripolitania — dall'ing. G. Craos — Le moderne motrici endotermiche — dal prof. T. Nicolini — Geometria non euclidea e teoria della relatività — dal dott. G. Peisino — I movimenti della crosta terrestre — dal prof. C. Venbacher — Le moderne motrici a vapore — e dal dott. G. Vlach — La medicina e la teoria elettronica. Chiusosi ora il corso di preparazione agli esami di macchinista, cominciato il 14 gennaio u. s., si è già iniziato un nuovo corso estivo.

Parlò indi l'avv. Illeni, che portò il saluto e l'augurio cordiale dell'on. Suvich, presentò il nuovo presidente della sezione, prof. Cecchini, e ringraziò docenti e alunni per l'intenso, animoso lavoro. Alla fine si distribuirono i certificati di frequentazione dei corsi. All'on. Suvich, presidente dell'Istituto Fascista- Università Popolare, gli iscritti al corso dedicarono una bella fotografia, con elegante incorniciatura, dipinta dal sig. F. Lucherini. Così ebbe fine la simpatica riunione, in cui rifulse ancora una volta l'alacre, indefessa attività culturale e scientifica dell'Università Popolare.

Una visita alla Stazione Radio dell'E. I. A. R.

ormai verso il suo completamento

Il pannello della Stazione Radio

Ritti nelle altissime verticali verso il cielo, i due piloni della Radio, ergentisi sul monte già Triestenicco, ora Monte Radio», da tre giorni lampeggiano al sole come due immense spade d'argento.

Due uomini che non conoscono il senso della vertigine, agili come scoiattoli, si sono arrampicati lungo il traliccio, portando seco un'asse per servirsene come passerella, un vaso di vernice all'alluminio e lavorando di carta vetrata e di pennello hanno inargentato l'acciaio dei due colossali piloni. Hanno lavorato lassù, a 80 metri d'altezza — qualche cosa come il campanile di Giotto — che a guardarli dal basso parevano bambini. Hanno compiuto in due quel lavoro, perchè non ve ne sono molti dotati di quel sangue freddo che occorre per lavorare a quell'altezza senza tema di un capogiro mortale.

Manca una strada

Ora i due piloni, col loro bel cupolino a sesto acuto, sono in attesa di darsi la mano, per reggere l'aereo che sarà issato con un'altra e ultima manovra a 70 metri d'altezza. Compiuto questo lavoro, l'aereo, la parte importantissima della stazione, sarà pronto.

Luogo più adatto all'impianto della stazione dell'E. I. A. R. le alture di Trieste non potevano offrire. Elevato di quanto occorreva, il monte ha sulla sommità un prato pressochè orizzontale. Non occorse abbattere alberi e il terreno si prestò facilmente alla livellazione necessaria alla gettata degli otto enormi blocchi di cemento atti a reggere senza ausilio di venti o tiranti, i due piloni. Una fatica enorme e conseguente spesa costò invece il trasporto del materiale, che arrivò lassù sano e salvo grazie all'imballaggio — che meriterebbe il titolo di «scientifico» — dei delicatissimi congegni. Cassoni solidissimi, tutti rivestiti internamente di zinco, hanno contenuto casse e cassette, dentro le quali i congegni erano protetti, contro ogni urto, da sostegni a molla e imbottiture.

Luogo deserto, meta di care passeggiate, causa la impraticabilità dei viottoli che dalla strada del Friuli più brevemente possono condurre alla stazione, chè lunghissima è la strada per arrivarvi da Opicina, converrà che il Comune provveda a rendere accessibile la salita alla stazione, ora che il pubblico vorrà vedere la bella opera che metterà Trieste nella possibilità di poter parlare alle cento sorelle e di far sentire la sua italianissima voce anche oltre i confini, nel mondo.

Monte Radio

Era giusto che il nome di Triestinicco, che non voleva dir nulla e sapeva di slavo, sparisse e venisse cambiato in «Radio», come ormai lo chiamano tutti e come una lieta e numerosa comitiva di giovanotti e signorine si è presa la soddisfazione di battezzarlo col rito marinaresco del varo delle navi.

Si portò lassù scalando il monte dalla strada del Friuli, quella balda gioventù triestina, l'altra domenica. Erano una ventina, provvisti di cibarie e di bottiglie, fra le quali una di spumante. Fu scelta la madrina che doveva battezzare il monte e, fra lo sciame leggiadro ne fu scelta una che, se non era la più bella, aveva il più bel nome: Italia S.

La madrina spezzò il collo della bottiglia contro una delle basi dei piloni: «Per l'Italia, per il Re, per il Duce, Monte Radio!». Un triplice alalà ripetuto dall'eco, e il monte aveva ricevuto il suo battesimo.

Ci siamo recati a Monte Radio, con un'auto messa a nostra disposizione con squisita gentilezza dal dott. Mori, il direttore artistico della stazione triestina, e dal palazzo della T. E. L. V. E., con l'ing. Airoldi, dovemmo prendere, non essendo praticabile la più breve, che sarebbe la strada del Friuli, per la strada di Opicina e dall'Obelisco scendere con molta prudenza per una stradicciola alla stazione. Ivi fummo presentati dall'ing. Airoldi all'ing. prof. Piero Ilardi, sotto la cui direzione seguirono i lavori d'impianto della stazione. Con molta cortesia l'ing. Ilardi, fattaci una breve cronistoria dell'impresa assunta dalla Compagnia Marconi, che, ci disse, opera in tutto il mondo ed ha in Italia la più perfetta delle organizzazioni, si compiacque di farci visitare tutti i meravigliosi congegni della stazione.

I modernissimi impianti

Entrammo con l'ing. Ilardi nel fabbricato che comprende i varii locali, per soffermarci in quello più vasto, dove dietro a un imponente pannello stanno i congegni per la trasmissione. L'ing. Ilardi ci fa rilevare che il trasmettitore che stiamo osservando è tra i più moderni oggi in servizio. La compagnia Marconi — dice — ha, per la lunga esperienza fatta, recato perfezionamenti finora non superati. Il trasmettitore «Broadcasting» è composto di uno stadio pilota a frequenza rigorosamente costante, che può funzionare a valvola o a cristallo di quarzo, di uno stadio isolatore seguito da un amplificatore modulato e da due successivi stadi magnificatori, intermedio e di potenza.

La potenza della stazione sarà di circa 15 kw. aereo C. C. I. A. L'aereo, come si è visto, sostenuto dal cavo teso tra i due piloni, è verticale, costruito a gabbia, prismatico, ed è di 70 metri dal cavo di equilibrio teso tra i due piloni al casotto di sintonia, al suolo, perfettamente isolato, come i due piloni.

Intrattenendoci sui perfezionamenti apportati dalla Compagnia Marconi, l'ing. Ilardi dice che nel locale impianto è stata posta la massima cura onde poter ottenere risultati perfetti. Così, p. e., lo stadio pilota è controllato termostaticamente, in modo da garantire una assoluta stabilità della frequenza emessa, particolare assai importante, dato il notevole affollamento di stazioni di grande e piccola potenza nella gamma del «Broadcasting».

L'ing. Ilardi ci fa vedere poi il sistema circolatorio dell'acqua per il raffreddamento delle valvole termoioniche, delle quali, curiosi, chiediamo il costo, per sapere che costano ognuna qualche cosa come 15.000 lire, che in un attimo potrebbero, sospese come stanno a un esilissimo filo..., andasene in fumo. Descrivere i meravigliosi congegni che abbiamo ammirato, non è di nostra competenza, nè in un articolo di giornale potrebbe trovar posto la descrizione. I tecnici, gli appassionati potranno, un po' per volta, ammirarli, quando sarà il caso di permettere le visite alla stazione.

Sicurezze per il personale

Apprendiamo ancora che è stato provveduto all'esclusione di ogni possibilità di pericolo per il personale, anche in caso di distrazioni. Laddove, dietro al pannello, la tensione elettrica durante la trasmissione è altissima, se qualcuno, per esempio, aprisse la porta per entrare nella gabbia, interromperebbe nello stesso istante la corrente, per cui non correrebbe alcun pericolo.

Nel prender commiato dall'ing. Piero Ilardi, facciamo conoscenza con il capo montatore Ugo Efrati e col capotecnico che prenderà il posto al trasmettitore, Torquato Rosatti, romani tutti e due. Nella prima decade del veniente luglio — ci dice l'ing. Ilardi — si procederà alle prove preliminari, alla sintonizzazione, al controllo, e poi questa bella Trieste potrà parlare anch'essa!...

Con questa lieta promessa scendiamo Monte Radio, prendendo, a nostro rischio e pericolo, il viottolo che scende o, meglio, salta, sulla strada del Friuli. E non è senza un sospiro di sollievo che ci troviamo al piano, grazie alla buona guida ed ai freni dell'auto.

Una festicciuola scolastica

a S. Giacomo in Colle

A circa due ore da San Daniele del Carso, su un'altura che supera di poco i 500 metri e alla quale si accede per una comoda strada in leggero pendio, ombreggiata e profumata da boschi di pini e cespugli di acace, c'è il piccolo paese di San Giacomo in Colle.

Se il paesello nulla ci offre con le sue povere e poco ridenti casette, il panorama vario e vasto, l'aria libera e buona ci compensano pienamente. E poichè ora quelle terre sono ritornate all'Italia, che vuol risollevare quelle popolazioni materialmente e moralmente e vuole ovunque un sorriso sereno, chi si recherà a San Giacomo in Colle domenica 21 giugno potrà assistere a una lieta festa di bimbi. Al saggio ginnastico, alle gare di tiro alla fune e di palla al calcio, alla corsa nei sacchi a premio, seguirà la «pesca» pro dote della scuola. I regali sono molti e graziosi ed i gitanti avranno occasione, acquistando alcuni biglietti, che saranno venduti a cent. 25 l'uno, di compiere opera utile alla scuola e di riportare dalla gita il ricordo di una giornata allegramente trascorsa.

La festa dei bimbi al "Crena,,

Tutti i babbi e tutte le mamme di Rozzol in Monte si diedero convegno domenica nel pomeriggio nella sala maggiore del Circolo «Crena», che per l'occasione venne traformata a teatrino, onde assistere alla «Festa dei bambini».

Si iniziò il ricco programma con l'inno dei «Balilla» e «Giovinezza», cantati con brio e vivacità da un gruppo di Balilla e Piccole Italiane. Seguì il monologo «Tavola pitagorica» detto con bel garbo dalla piccola e graziosa bambina Mitrovich. Regi Defranceschi si distinse in diversi ballabili eseguiti con grazia e disinvoltura, ma fu veramente ammirata e con più calore applaudita nel «Tango» con il piccolo Scabini, ballo che fu dovuto bissare. Glauco Scabini emerse specialmente nel bozzetto la «Ninna nanna del Cielo» dimostrando fine orecchio musicale. Nel monologo «Gigetto cammina» L. Cuderi fu molto festeggiata. Nello scherzo «Tempi andati» che ci trasportò nel '700, ci fu l'immancabile cadenzato «Minuetto», ballato con senso veramente squisito, dalle minuscole coppie Macorini-Schiavuzzi; Derossi-Mitrovich; L. Girmani-S. Grimani, e fra uno scroscio di applausi si dovette concedere il bis. Bene pure nella breve sua parte F. Pacherini. In «Bidello incompreso» emerse A. Derossi coadiuvato da E. Dello Grazie. Le piccole E. Petriglia e L. Zorzutti fecero molto bene nel «Duetto della bambola», nel quale pure Rudi Chiama, per la prima volta, si presentò al pubblico accompagnando col violino il grazioso balletto. Le bimbe che presero parte alla danza delle «Violette» si fecero molto applaudire assieme alla loro brava maestra G. Ferro. Lucy Carini suonò con bel tocco e grazia la «Mazurka» di Chopin.

Questa festa lascierà certo un bel ricordo nel popoloso rione il quale vide domenica tutti i bambini in movimento sin dalle prime ore del mattino. Per la bella riuscita del grazioso trattenimento va data lode in primo luogo all'infaticabile organizzatrice prof.ssa Macorini-Rossi, che istruì la schiera dei bimbi, coadiuvata validamente dalle signore Schiavuzzi e Susmel.

Notiziario sportivo

Incontro atletico intersociale

C. R. Trevisan - G. U. F.

E' stato concluso un incontro intersociale di atletica leggera fra la squadra del C. R. Mario Trevisan ed una squadra ridotta di allievi della Società Sportiva G. U. F. Trieste. L'incontro, da disputarsi domenica prossima 21 corr. a S. Sabba, comprende le seguenti gare: corse metri 100, 250, 2000; salti in alto ed in lungo; getto del peso e lancio del disco; staffetta 4x100. Ogni società concorrerà con due atleti per gara.

Nella medesima giornata avranno pure luogo le seguenti gare di contorno, indette dal G. U. F.: corse metri 300 e 600 riservate alla categoria allievi, e corsa metri 3000, libera a tutti. Medaglia vermeil al primo classificato. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 1, dovranno pervenire alla sede del G. U. F. entro le 20 di venerdì prossimo, 19 corr. Le gare avranno inizio alle 17.30, secondo l'orario che verrà pubblicato fra giorni.

Il Campeggio dopolavoristico triestino

I lavori per l'organizzazione del campeggio di Val Trenta, riservato a tutti i dopolavoristi triestini ed alle loro famiglie, si fa sempre più intenso. Nulla è tralasciato nell'interesse dei partecipanti, i quali potranno rimanere una o più settimane, con la ridottissima spesa giornaliera di lire 7 complessive.

In un sopraluogo è stato fissato ieri l'altro il posto per la tendopoli che sorgerà in uno dei punti più suggestivi di Na Logu.

Nell'interesse dei partecipanti e per controllo del comitato, si assumono prenotazioni di massima. Schemi di escursioni, note, informazioni, fotografie sono a disposizione di tutti i dopolavoristi nella sede del Dopolavoro portuale (via Ginnastica 18) seralmente dalle 20 alle 22.

L',,Ujpest,, battuta nell'Uruguay

MONTEVIDEO, 16

La squadra di calcio ungherese dell'Ujpest è stata sfortunata alla prima partita giocata nell'Uuruguay. Infatti, una squadra mista uruguayana l'ha battuta per 3 a 0.

L'attività dell'O. N. B. sul Carso

Il concorso e il saggio di Postumia

Domenica a Postumia convenne tutta la gioventù della zona per il concorso ginnastico indetto dall'Opera Nazionale Balilla. Le squadre di Balilla e Piccole Italiane della cittadina, di Villa Slavina, di Senosecchia, di Studeno, di Crenovizza, di Prestrane, alle 10 erano tutte presenti al campo sportivo Littorio. Il concorso si svolse nel miglior modo possibile: disciplina, entusiasmo e tecnica furono i tre coefficenti che portarono il pieno successo al grande raduno ginnico-militare. Viva lode va attribuita agli organizzatori e specie ai bravi maestri elementari, che consci della missione loro affidata, si possono ben dire i veri artefici del dissodamento spirituale di quella zona. Accanto alle squadre delle giovani Camicie nere si trovavano molte famiglie che vollero vedere i propri bimbi che, baciati dal sole d'Italia, diedero ieri magnifica prova di forza e di disciplina: le loro voci alle porte orientali della Patria inneggiarono al Duce ed all'Italia fascista.

Il brillante saggio

Nel pomeriggio ebbe luogo il grande saggio finale, a cui assistette il Podestà cav. uff. Zannoni; il presidente provinciale dell'O. N. B. dott. Luigi Puerari, il cent. cav. Grazioli in rappresentanza del Segretario federale; il vicepresidente cav. Giorgio Gatti, il direttore provinciale dell'educazione fisica seniore Sereni, il direttore Visintini, l'ispettore Lojacono, il cent. Rigoli, il delegato dei Sindacati capomanipolo Gregori, il capomanipolo Binda, il segretario dell'O. N. B. Cosolo, i Podestà cav. Medeni, Ronchi e Agosta; il capitano Gioioso, il capomanipolo Paradiso, il cav. Albanese, il dott. Giamporcaro ed altri.

Il campo sportivo offriva un bellissimo spettacolo; in una cornice di fitto pubblico un migliaio di Balilla, Piccole e Giovani Italiane erano inquadrati agli ordini dei bravi camerati: capimanipolo Robles, Venturi, Vitanza, Ongaro, Riscico, Bonfante, Friscia, Florio.

Quindi ebbe inizio il saggio; prima si esibirono i giovani avanguardisti al comando del capo squadra Tuosto negli esercizi per il Concorso «Dux», poi le Giovani Italiane in movimenti ritmici, accompagnati dalla musica, poi ancora la brava squadra Balilla di Senosecchia al comando del maestro Ongaro, svolse gli esercizi prescritti e infine vi fu il saggio collettivo diretto dal capomanipolo Robles.

Ultimato il programma ginnico, dopo gli applausi della folla e delle autorità, il Podestà Zannoni e il dott. Puerari premiarono le squadre vincenti: i Balilla di Senosecchia per il secondo anno vinsero incontrastati il primo premio assoluto, seguiti nella graduatoria dai camerati di Crenovizza, Postumia e Villa Slavina. Le Piccole Italiane di Postumia ebbero il primo premio, il secondo quelle di Studeno e il terzo quelle di Senosecchia.

Tutta la massa quindi s'inquadrò in formazione militare con la banda di Senosecchia preparata dal maestro Rinaldi e quella di S. Pietro del Carso col maestro Cavallaro. Così s'iniziò la sfilata che si svolse austera e marziale; aprivano la marcia un gruppo di Balilla moschettieri di Postumia.

Dopo la rivista il dott. Puerari convocò a rapporto tutti i dirigenti ai quali espresse tutta la sua gratitudine e il suo plauso per l'opera altamente fascista che svolgono ai confini inviolabili della Patria, preparando anche la gioventù di quelle zone a intendere tutta la poesia e la bellezza della nostra ardente fede.

Una mostra di lavori

Nella Casa Balilla s'inaugurò pure la mostra dei lavori donneschi, presentando lavori di pregevole valore e di vera valentia, tutta opera delle Giovani Italiane, amorevolmente istruite dalle brave maestre e incoraggiate dall'instancabile signora Marini.

Con tutta questa attività, anche la Opera Balilla del Carso quest'anno ha corrisposto in modo tangibile e certo questo sarà l'inizio di una nuova più fervida opera atta a dare buoni frutti attraverso le generazioni di domani.

Tutte le difficoltà incontrate e superate hanno rafforzato gli animi e i fanciulli, finalmente plasmati hanno imparato ad amare e frequentare la bellissima Casa del Balilla. Le forze dell'Opera in meno di due anni e mezzo si sono triplicate solamente nella città di Postumia. Anche le famiglie comprendendo tutti i benefici spirituali e materiali che derivano ai loro bimbi, vedono questi con piacere frequentare tutte le attività ginnico-sportive, culturali e militari che attraverso l'Opera Nazionale Balilla si possono praticare. Ed è così che il Fascismo vince le sue vittoriose tappe, sorretto da tutto un popolo entusiasta e fedele al suo Duce. Anche ai limiti estremi della Patria la giovinezza s'inquadra e canta e grida gli inni di vittoria e gli eja di promessa.

Il saggio ginnastico dei Balilla di Aurisina

AURISINA, 15

Ieri sono convenute a Sistiana Bagni le forze giovanili del Comitato di Aurisina, per partecipare al saggio ginnastico. Abbiamo così potuto ammirare il forte gruppo del Fascio Giovanile e 360 giovani fra Balilla e Piccole Italiane giunte da Aurisina, San Pelagio, S. Croce, Sistiana, Malchina, Duino, Slivia, Iamiano e Medeazza, al comando degli istruttori Valacchi, Terazzani, Sossi, Giaccone, Pedana, De Marco, Sarti, Gasperini, Valle, d'Este, Marcusa, Manes e Grego.

Alle 9.30 è giunto il presidente provinciale cav. dott. Puerari accompagnato dal capomanipolo Tommasini. Il gerarca venne ricevuto dal presidente Foggia, da S. A. S. il Principe Torre e Tasso, dal segretario comunale Gerli, anche in rappresentanza del Podestà, dal cent. Valentini, anche in rappresentanza del cent. cav. Grazioli, dalla segretaria del Fascio Femminile signora Brovedani e dalla vicesegretaria signorina Pregazzi, dal dott. Cerella, dal cav. Bertini, dal sig. Gherzelli, dal direttore didattico Ongaro, ecc.

Il dott. Puerari, dopo aver passato in rivista i vari reparti, assistette al saggio ginnastico collettivo e all'esibizione di esercizi a corpo libero comandati dai maestri Valacchi e Terazzani. Tutti gli esercizi riscossero gli applausi dei presenti. Terminato il saggio, le forze giovanili sfilarono dinanzi alle autorità e alla folla dei bagnanti.

Il dott. Puerari tenne poi il rapporto dei dirigenti; spronandoli a un sempre più intenso lavoro ed elogiandoli per quanto avevano fatto.

Subito dopo la partenza del dott. Puerari si svolsero le gare di atletica leggera dei giovani dei Fasci Giovanili, che riuscirono quanto mai animate.

Dobbiamo veramente compiacerci con gli istruttori per questa bella adunata di forze giovanili, e per i fini conseguiti, specie se si considera che si tratta di bambini che oltre a frequentare la scuola partecipano ai lavori di campagna e che vivono lontani da centri sportivi.

Sedici giorni in mare!

CROCIERE MEDITERRANEE

COL LUSSUOSO TRANSATLANTICO "CONTE ROSSO,,

LUGLIO - AGOSTO 1931

GRANDI FESTE A BORDO - BALLI
CONCERTI - VARIETA' - BAGNI DI
MARE A BORDO - GARE SPORTIVE

PRIMA CLASSE da L. 3000.— in più
CLASSE TURISTICA da L. 1500.— in più

Iª CROCIERA
9 LUGLIO - 25 LUGLIO
Genova-Napoli-Siracusa-Tripoli
Falero - Rodi - Corfù - Zara
Fiume - Brioni - Trieste - Venezia

IIª CROCIERA
29 LUGLIO - 14 AGOSTO
Venezia - Trieste - Brioni - Fiume
Zara-Corfù-Falero-Rodi-Tripoli
Siracusa-Napoli-Rapallo-Genova

50% di riduzione ferroviaria da ogni stazione d'Italia ai porti d'imbarco e dai porti di sbarco a qualsiasi destinazione italiana.

La Compagnia provvederà ad ottenere tutti i documenti di viaggio necessari dietro presentazione di carta di identità o tessera equivalente dei crocieristi.

CHIEDERE INFORMAZIONI AL

LLOYD SABAUDO

e a tutte le Agenzie di Viaggi

GRANDE LIQUIDAZIONE

MARUSSI

CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 19

SPECCHIETTO DEI PREZZI:

Vestiti uomo, lana L. 45.-, 55.-, 65.-, 90.-, 100.-
Vestiti ragazzo, lana L. 25.-, 35.-, 55.-, 65.-
Soprabiti uomo, lana . . L. 40.-, 70.-, 100.-
Paltò uomo, lana . . L. 40.-, 70.-, 100.-, 150.-
Costumi bambini, lana L. 10.-, 20.-, 40.-, 60.-
Costumi bambini, tela . . . L. 5.-, 10.-, 15.-
Marinaie lana . . . L. 5.-, 15.-, 24.-, 26.-
Stoffe da uomo da L. 5.-, 10.-, 15.-, 20.- al metro
Stoffe inglesi . . . . . da Lire 25.- in poi

PROGRAMMA CINES

Imminente al Nazionale

IL FILM PARLATO E CANTATO
DIRETTO DA MARIO ALMIRANTE

LA STELLA DEL CINEMA

Interpreti: GRAZIA DEL RIO — ELIO STEINER
e tutti i principali artisti della «Cines», direttori, tecnici, ecc.

INSETTICIDA LIQUIDO
ATTILA
PROFUMATO

Rappresentante per la Provincia di Trieste sig. FELICE CILLA
Via S. Apollinare N. 4 - Trieste

FRANCOBOLLI?

Potete ottenere un ricco Catalogo illustrato ed una Guida per il Collezionista inviando vaglia di L. 1 a: Studio Filatelico - Via Pascoli, 18 - Milano.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile colle Pillole Melai, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. Le due scatole per posta L. 21 anticipate. Ditta E. MELAI Bologna, via Lame, 48.

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito è il

CIOCCOLATINO VERMIFUGO

CARRIBA

implacabile distruttore di vermi. Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauna.

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame,,. - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclames.

ASTERISCHI

Caccia notturna

L'alba non ha stampato ancora «le dita di rose nel ciel mattutino». Vie deserte, silenziose, nella notte alta che regna ancora sulla città. Unico segno di vita il passo strascicato, quasi furtivo, della guardia notturna che va di porta in porta a esaminare le serrature. Improvvisamente il giornalista, che rincasa dopo il lavoro, con il capo stanco, pieno ancora di preoccupazioni, di dubbi postumi e di qualche idea che non ha avuto il tempo di gettare nel piombo, è colpito da una luce che s'irradia da una finestra spalancata. Strano! A questa ora? L'istinto professionale fa pensare subito a qualcosa di anormale, a qualche bel soggetto per la cronaca... Ma ecco, più innanzi, un'altra finestra illuminata; e un'altra e un'altra ancora. È dall'una o dall'altra voci improvvise, concitate, e colpi secchi nel silenzio della notte. Si ferma, ascolta. «Barufe in famegia?» Ma a quell'ora e in tante case diverse?

Finalmente, sotto la finestra di un pianterreno afferra alcune parole che lo illuminano: — Eccolo! Daghe! Qua, qua, eco un altro. Ara che toco! Ocio ti, scampa via bon de gnente: dame a mi la scova. Cussì: tac! 'sto qua no magna più...

La caccia ai «bàcoli». Invasione e strage che fa disperare anche quest'anno e che nessun rimedio vale a distruggere completamente. Il cittadino saggio, che ha tentato invano ogni mezzo pacifico, si alza dal letto a notte alta, accende di colpo la luce e col plotone dei familiari armati di scopa o di molle, già pronte a portata di mano, si dà alla caccia grossa. E tutto va bene... finchè i signori del piano di sotto, svegliati dal rumore della battaglia, non sorgono a protestare con gran colpi nel soffitto e con la minaccia di ricorrere all'amministratore...

Nuovi lavori di M. Eulambio

Michele Eulambio, il chiaro musicista concittadino che di recente ha vinto un ambito premio, è ritornato da qualche giorno a Trieste e continua con fede il suo lavoro. Infatti è giunto a buon punto con la composizione della sua opera «Il filtro d'amore» su libretto di Ada Sestan, ed ha compiuto la partitura di un'altra sua interessante e melodiosa creazione musicale, pre ispirata dalla gentile poetessa triestina: l'operetta «A 200 all'ora».

Un omaggio

Giorni or sono il nostro fotografo signor Luigi O. Pino inviò a S. A. R. il Duca delle Puglie un artistico album, contenente una serie di riuscitissime fotografie fatte in ricordo del giuramento delle reclute del 23.o reggimento artiglieria da campagna, avvenuto il 24 maggio u. s.

L'Augusto Principe ha gradito molto il gentile omaggio e a mezzo del suo aiutante ten. col. Volpini, ha fatto pervenire al sig. Pino una lettera di vivo ringraziamento.

Onorificenza

Apprendiamo che al chiaro musicista concittadino prof. Eugenio Ballarini, tanto festeggiato giorni addietro a Torino, è stato conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Il Garden-party a favore dell'O. N. M. I.

sotto l'Alto Patronato della Duchessa delle Puglie

Sabato 20 m. c. avrà luogo il grande Garden-party al quale S. A. R. la Duchessa delle Puglie ha concesso graziosamente il suo alto patronato. Per questa festa a favore dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, il Podestà ha voluto eccezionalmente mettere a disposizione la Villa Revoltella.

Il solerte Comitato delle signore lavora attivamente per rendere la festa meravigliosa per eleganza e distinzione. Visioni di bellezza e di grazia saranno offerte agli invitati. Le gentili signore Mercedes Girardelli, Maria Strudthoff e contessa Alessandra Vittorelli hanno preparato col buon gusto e con la grazia che le distingue tre splendidi chioschi floreali. Nel primo un gruppo di deliziose barcolane, le signore Anna Artelli, Letizia Asquini e le signorine baronessa Ida Albori, Bettina de Gorup, Ello de Gorup, baronessa Lavinia Morpurgo, offriranno champagne, dolci e biscotti. Nel secondo, delle dalmate bellissime ed elegantissime, la signora Letizia Savio-Fonda, le signorine Renata Gladuli, de Hoebert Maria, Alma Oberti e Maria Timeus, dispenseranno birra e sandwichs. Nel terzo, incantevoli figurine in costumi diversi, le signorine Margot Bonnino, Mercede Gargolini, Laura Luzzatto, Ada Modugno, Lilly Rinaldi, contessa Cesarina Vittorelli, si specializzeranno in gelati di ogni sorta.

Oltre a ciò il gruppo delle graziose signorine dell'«Artis Amici», Nelly Bassich, Giovanna Biego di Costabissara, Bonino Margot, Maruli Bonino, Fiora Cantoni, Ada Comuzzi, Mary Galatioto, Sarah Galatioto, Livia Grassi, Renata Hreglich, Emma Luzzatto-Fegitz, Elly Merlini, Ada Modugno, Dafni Nelder, Mary Nelder, Alma Oberti di Valnera, Livia Peterlini, Marion de Poltieri, Adelina Psacharopulo, Ada Maria Ruzzier, Luisa Sanguinetti, Livia Sagrati, Bruna Stoelker, Strudthoff Nora, Gioconda Trevisani, adorne dei più preziosi scialli veneziani, sotto la sicura guida del dott. Sergio Strudthoff che le ha istruite con senso artistico veramente eccezionale, accompagnate dal complesso mandolinistico diretto dal maestro Aleffi, eseguirà nel suggestivo parco della Villa Revoltella due canzonette veneziane e una triestina. Le allieve della signorina Leonardi danzeranno sul verde tappeto di un prato due eleganti danze ritmiche.

Su apposito tavolato al suono di una orchestrina si svolgeranno animatissime le danze. Le più belle fanciulle della più eletta società triestina hanno aderito entusiasticamente all'idea di comparire alla festa in costume di contadinette: sarà certo uno degli spettacoli più magnifici, una vera festa del colore nel più incantevole degli ambienti. Sappiamo da indiscrezioni che i dintorni di Trieste saranno largamente rappresentanti, abbiamo inteso parlare di Servola, di S. Giovanni e anche di deliziose ciociare ecc.

Per gli inviti, tutti a nome e strettamente personali, bisogna rivolgersi alle signore del Comitato: Silvia Archi, Giannina Bellazzi, Erminia Franca, Wanda Israeli, Elvira Mandruzzato, Maria Perusino, Anita Pieri, Emilia Porro, Livia Svevo-Veneziani, Sofia Vacca-Maggiolini, o alla Federazione provinciale dell'O. N. M. I., via Geppa N. 21. Il dopopranzo del giorno 20 vi sarà un apposito servizio di autocorriere; lire 3 andata o ritorno; lire 4 andata e ritorno.

L'assemblea generale della Società Adriatica di Scienze naturali. Si rammenta ai soci che domani mercoledì, alle 20, si terrà, nella sala dei mosaici del civ. Museo di Storia naturale (piazza A. Hortis 4), l'assemblea generale ordinaria con l'ordine del giorno già pubblicato.

L'assemblea dei Consigli direttivi

dei Sindacati dell'industria a Monfalcone

Giorni or sono ebbe luogo a Monfalcone, nei locali della Delegazione di zona dei Sindacati fascisti dell'industria, un'importante assemblea dei Consigli direttivi di quei Sindacati comunali, con l'intervento pure degli esperti di categoria, presieduta dall'on. Vecchini.

Il delegato di zona camerata Burzi presentò gl'intervenuti all'on. Vecchini e riepilogò, quindi, in rapida sintesi, l'opera compiuta nel periodo dall'aprile 1929 a oggi, con il valido ausilio di tutti i dirigenti sindacali della zona nonchè degli esperti di categoria. Il camerata Burzi, che lascia il suo ufficio per assumere un altro incarico presso l'Unione provinciale, chiuse il suo dire auspicando alle maggiori fortune del sindacalismo fascista triestino sotto la ferma e sagace guida dell'on. Vecchini.

Questi iniziò subito a parlare, prendendo atto con compiacimento dell'attività svolta sin qui dall'Ufficio di zona e dei risultati conseguiti e passando quindi a tracciare un programma vasto e completo di quella che sarà la sua attività avvenire, volta a ottenere sempre nuovi benefici a favore dei lavoratori, nell'ambito delle loro necessità e dei loro diritti e nel quadro delle possibilità industriali del Paese, possibilità che vanno gradatamente aumentando con la lenta ma continua ripresa dell'economia italiana.

Tale opera di valorizzazione e di assistenza sarà naturalmente improntata a un alto senso di collaborazione con gli industriali e con le organizzazioni che li rappresentano: solo così nel nuovo ordinamento corporativo è possibile tutelare equamente i diritti del lavoro in rapporto a quelli della Nazione, cioè dei cittadini tutti.

Dopo l'elevato discorso, che riscosse il plauso unanime della numerosa adunanza, l'on. Vecchini presentò ai convenuti il nuovo delegato di zona camerata Luigi Romiti, fascista della vecchia guardia, sindacalista di fede e d'azione. L'on. Vecchini, accompagnato dal vicesegretario cav. Bruno Carletti, fece quindi ritorno a Trieste.

TRIESTE, 14 e 15 giugno	
Nati vivi	18
Nati morti	—
Morti	18

La chiusura del corso di taglio e cucito

alla Società Operaia Triestina

Ieri sera, alla presenza di S. E. il Prefetto, della sua gentile sorella, del Vicepodestà comm. Bellazzi e signora, del cav. Fenu, segretario del Dopolavoro provinciale e delle signore Franca, delegata provinciale dei Fasci Femmini, E. Lucchieri, C. Rossi, si è chiuso il Corso della scuola di taglio e cucito del Dopolavoro della Società Operaia Triestina. Vari furono i modelli presentati, eseguiti sotto l'abile e intelligente guida della sig.na Olga Rauter. Le numerose allieve, graziosissimi mannequin, presentarono i loro lodevoli lavori, che destarono sincera ammirazione sia per la tecnica che per la signorilità dei modelli.

Ha porto il saluto a nome della Società il commissario dott. Meneghini, al quale con indovinata improvvisazione ha risposto S .E. il Prefetto, il quale ha manifestato tutto il suo compiacimento e la sua soddisfazione per i proficui risultati di tali corsi. La sig. Lucchieri, infaticabile organizzatrice, e la direttrice sig.na Rauter ebbero molte sincere, meritate congratulazioni.

La Società Operaia sarà oggi aperta dalle 17 alle 20

Il varo della motonave "Brindisi,,

Ieri alle 9.30 è stata varata nel Cantiere di Monfalcone, in forma strettamente privata, la motonave «Brindisi» della Società di navigazione «Puglia» di Bari, la terza della serie di sei navi gemelle, commesse dalla società stessa al Cantiere.

La giornata magnifica ha favorito il perfetto svolgimento del varo e la nave, all'ora stabilita, scendeva nel golfo di Panzano ad aumentare il numero delle navi in allestimento al Cantiere.

Gentile madrina è stata la sig.ra Dora Cosulich-Matievich, a cui la direzione del Cantiere offerse un artistico dono e un magnifico mazzo di fiori.

Fra le poche autorità intervenute abbiamo notato il comm. Augusto Cosulich, consigliere direttore dei C. R. D. A., il Podestà di Monfalcone comm. dott. Bruno Coceani, il cav. Alberto Cosulich, l'ing. Spinelli, rappresentante degli armatori, il direttore tecnico cav. ing. Federico Martinoli, l'ing. Cavalcante e l'ing. Berlam per il Registro italiano, il direttore ing. Di Stefano, il cav. Colummi e pochi altri.

Benchè la posizione dello scalo sul quale la nave venne varata, rendesse il varo molto difficile per l'immediata vicinanza delle altre navi in allestimento, l'esito dell'operazione, diretta dagli ispettori Giuseppe Giadrossich, cav. Borri e Konig Giuseppe, fu brillantissimo e i competenti che vi hanno assistito hanno potuto giudicarlo un varo eccezionale e ardito.

Le caratteristiche della nave

Le caratteristiche principali della nave sono le seguenti: Lunghezza al galleggiamento, m. 78.50; lunghezza tra le perpendicolari, m. 76; larghezza massima fuori ossatura, m. 12.20; altezza al fianco, m. 7.50; immersione media a pieno carico, m. 4.70; portata lorda, tonn. 1220; tonnellaggio di registro lordo, tonn. 1980; capacità degli spazi da carico, metri cubi 70.000; potenza normale dell'apparato motore, 2200 HPA; velocità corrispondente a pieno carico, 14 nodi; velocità alle prove a mezzo carico, 15.4 nodi.

La nave contiene comode sistemazioni per tre classi di passeggeri e cioè pe· 22 passeggeri di I classe, 24 di II classe e 26 di III classe. La prora della nave è fortemente inclinata, a sezione arrotondata, e la poppa è del tipo incrociatore. Per il carico sono previste tre stive e quattro corridoi, locale porta-bagagli ecc. Tutti i servizi di coperta sono elettrici e così pure la timoneria, che è del tipo A. E. G. Il servizio di riscaldamento è misto: elettrico e a vapore. Le sistemazioni degli alloggi, stive, ecc. furono elaborate con l'intento di ottenere il massimo sfruttamento dello spazio disponibile senza perciò diminuire in alcun modo la comodità per i passeggeri. La sala da pranzo, il vestibolo, il fumatoio e bar di I classe sono decorati in stile moderno, con buon risultato riguardo all'impressione di ampiezza ottenuta nello spazio a disposizione.

Il macchinario

Per il servizio da carico sono previsti 5 verricelli elettrici del tipo Sacerdoti (4 da 3 tonn. e 1 da 1.5 tonn.) e per carichi pesanti vi è sistemato un picco da sette tonn. Alberi e colonne da carico sono tutti in tubolare Mannesmann.

L'apparato motore della «Brindisi» è stato costruito completamente nello stabilimento Grandi Motori della Fiat di Torino. Esso è costituito da due motori principali di propulsione del tipo Diesel Fiat M. 456 a 6 cilindri verticali del diametro di mm. 450 e corsa di mm. 740, ad olio pesante a due tempi e semplice effetto, della potenza di 1100 HP. eff. ciascuno, alla velocità di 160 giri al minuto primo. Vi sono tre gruppi elettrogeni da 50 kw. ognuno, del tipo Fiat 202 ad iniezione solida. Una piccola calcaia a vapore sopperisce al riscaldamento ed al fabbisogno di cucina. Tutti gli apparecchi ausiliari sono elettrici.

La compartimentazione stagna dello scafo, i servizi di esaurimento ecc. corrispondono alle prescrizioni della Convenzione internazionale per la sicurezza delle vite umane in mare e così pure l'impianto radio, il gruppo d'emergenza, gli impianti ottici e di segnalazione ecc. La nave è stata costruita secondo le prescrizioni del Registro italiano e sotto la sorveglianza dello stesso. Tutto il macchinario e gli impianti elettrici furono eseguiti dalle officine elettromeccaniche di Monfalcone.

La Mostra alla Scuola di avviamento «C. Stuparich». Da sabato è aperta la Mostra dei lavori e dei disegni degli alunni e delle alunne della Scuola di avviamento al lavoro «Carlo Stuparich» in via Mazzini. Molti sono i visitatori che ammirano con compiacimento i numerosissimi disegni dal vero, stilizzati, e geometrici, i lavori muliebri di bella fattura e di buon gusto, e gli oggetti praticissimi eseguiti dagli alunni durante le esercitazioni pratiche. La Mostra resta aperta ancora nella mattinata di oggi, a quanti possono avere interesse di visitarla.

L'ordine di leva per la classe 1911

Il Presidente del Consiglio di leva per la Provincia di Trieste, comm. dott. Savino Gammino, ha fatto affiggere la notificazione per l'ordine di leva sulla classe 1911.

Il manifesto nelle norme generali suona:

1. I giovani nati nell'anno 1911 e tutti gli altri iscritti aggiunti alle liste di leva della classe 1911 quali rivedibili, omessi, rimandati, ecc., residenti in questa provincia, sono chiamati all'esame personale ed arruolamento.

2. Gli iscritti anzidetti residenti in questo Comune e nei Comuni di Muggia e S. Dorligo della Valle, debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi al Consiglio di leva di questa città nei giorni e nelle ore indicati nella tabella che fa seguito al presente manifesto. Gli altri iscritti debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi alla Commissione mobile nelle località e nei giorni e ore indicati nella tabella. La presentazione alla Commissione mobile è obbligatoria e tiene luogo di presentazione al Consiglio di leva.

L'obbligo di presentazione

La presentazione viene ordinata col presente manifesto e perciò la mancata recezione del precetto personale non esclude gli inscritti dall'obbligo di presentarsi nel giorno e nel luogo stabiliti, e non li esime dalle sanzioni penali previste dalla legge per i renitenti.

Coloro che, essendone obbligati, non si presentassero nei giorni e luoghi stabiliti senza provare di esserne stati legittimamente impediti, saranno dichiarati renitenti e come tali arrestati e tradotti davanti al Consiglio di leva per essere, se idonei, arruolati ed in ogni caso denunciati all'autorità giudiziaria come colpevoli del reato di renitenza.

Si avverte che la qualità di studente universitario — benchè dia titolo a ritardare, in caso di arruolamento, la presentazione del servizio militare — non esime dall'obbligo che hanno tutti gli inscritti di presentarsi a visita al Consiglio o alla Commissione mobile durante la leva della rispettiva classe o di quella alla quale siano rimandati per rivedibilità o per altro legale motivo. Coloro pertanto che non ottemperano a tale obbligo incorrono nel reato di renitenza e si espongono non solo alle relative sanzioni penali, ma anche alla perdita del beneficio accordato dalla legge di poter ritardare in caso di arruolamento, la prestazione del servizio militare.

3. I giovani nati nel 1911 o in anni precedenti che furono omessi nelle liste di leva richiederanno subito al Comune di residenza l'aggiunzione sulle liste stesse, per non incorrere nelle sanzioni comminate dalla legge.

Per i residenti fuori Provincia

4. Gli inscritti che risiedono nel Regno, ma fuori della provincia nelle cui liste di leva sono compresi, possono chiedere di essere visitati ed arruolati per delegazione dal Consiglio di leva o dalla Commissione mobile del mandamento ove risiedono, facendone subito domanda in carta da bollo da lire 3 all'ufficio di leva della provincia in cui risiedono.

5. I giovani che risiedono nella provincia di leva ma in un Comune diverso da quello sulle cui liste sono inscritti potranno essere visitati insieme con gli inscritti del luogo di residenza, facendone domanda in carta bollata da 3 lire, dieci giorni prima dell'inizio del giro della Commissione mobile, all'ufficio di leva che, ove nulla osti, consentirà avvertendone i richiedenti.

6. Gli inscritti aggiunti sulle liste quali rivedibili o rimandati per legali motivi e gli iscritti stati ammessi a visita per delegazione dovranno presentarsi alla visita stessa muniti della carta di identità di cui al R. Decreto 6 novembre 1926, N. 1848.

7. I giovani stranieri inscritti sulle liste di leva possono chiedere di esserne cancellati, inoltrando al Ministero della Guerra, per mezzo dell'Ufficio di leva, apposita domanda corredata della copia autentica dell'atto di nascita del padre loro e di un certificato dell'autorità governativa (non dell'autorità municipale) dello Stato a cui appartengono, comprovante che il padre è per origine cittadino dello Stato medesimo. I detti documenti, e la traduzione italiana di quelli redatti in lingua straniera, debbono essere legalizzati dall'autorità competente.

Il manifesto lunghissimo, ma tutto importante, continua specificando le condizioni a cui gl'indigenti hanno diritto ai mezzi di trasporto e all'indennizzo di soggiorno, se residenti fuori del Comune in cui sono tenute le visite di leva; le modalità da seguire per godere del beneficio, per chi ne ha diritto, della ferma ridotta ecc.

L'assegnazione ai corpi

Il manifesto, ai paragrafi 18 e 19 dice: «Presso il Consiglio di leva e le Commissioni mobili, in occasione della visita e dell'arruolamento, si procederà anche all'accertamento dell'attitudine di ciascun arruolato a prestar servizio nelle varie armi e corpi. Tutti gli inscritti sono perciò invitati a dichiarare esattamente, all'atto della visita, l'arte, la professione o il mestiere da essi esercitati, accompagnando la dichiarazione con certificati comprovanti l'arte, la professione o il mestiere esercitati, vidimati dall'autorità comunale.

Si avverte che tale accertamento fatto nell'esclusivo interesse del servizio, ha il solo scopo di dare ai comandi dei Distretti militari gli elementi per poter procedere poi alla scelta delle reclute nell'assegnazione ai corpi; e che perciò l'assegnazione stessa potrà non coincidere col giudizio pronunciato presso gli organi di leva. Di conseguenza il giudizio circa tale accertamento non sarà comunicato alle reclute.

Gli inscritti, che aspirino ad avere un'assegnazione conforme alle loro particolari attitudini professionali, debbono presentare al Consiglio di leva o alla Commissione mobile, nel giorno stesso della visita, tutti gli attestati, patenti, dichiarazioni di benservito che posseggano o che possano procurarsi, specie se aspirino ad essere utilizzati come telegrafisti, radiotelegrafisti, telefonisti, guardafili, macchinisti di locomobili, conduttori di caldaie a vapore, fuochisti, automobilisti (meccanici e conducenti), elettricisti, radiomotoristi, aggiustatori, magnetisti, elettromeccanici, tornitori, fresatori, limatori, piallatori, vulcanizzatori, saldatori autogeni, stagnai, falegnami, carradori, carpentieri, mugnai, fornai, macellai, colombofili, ecc.

Gli inscritti suddetti sono avvertiti che i comandi dei Distretti militari cui spetta provvedere all'assegnazione ai corpi delle singole reclute, saranno autorizzati a non prendere in considerazione i documenti presentati tardivamente».

Dopo aver rilevato l'obbligo per gli studenti con diploma di maturità o di abilitazione di presentare denuncia dei titoli di studio all'atto della visita, pena l'essere deferiti all'autorità giudiziaria, il manifesto reca la seguente tabella delle visite della Commissione mobile la leva nei vari comuni della Provincia:

Commissione mobile di leva

L'ordine dei giorni destinati per l'esame personale e l'arruolamento degli inscritti:

Postumia: Postumia il giorno 11 agosto 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 30. Postumia, 12 agosto 1931-IX ore 9, tutti gli altri inscritti nati nel 1911 e gli aggiunti di leve precedenti. S. Michele di Postumia, 13 agosto 1931-IX ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti. Cossana, 14 agosto 1931-IX ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti. Villa Slavina, 17 agosto 1931-IX ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti. S. Pietro del Carso, 18 agosto 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 30. S. Pietro del Carso, 19 agosto 1931-IX ore 9, tutti gli altri inscritti nati nel 1911 e gli aggiunti di leve precedenti. Bucuie, 20 agosto 1931-IX ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti.

Senosecchia: Senosecchia il giorno 12 settembre 1931-IX ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti. Crenovizza, 14 settembre 1931-IX ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti. Cave Auremiane, 16 settembre 1931-IX ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti.

Sesana: Sesana il giorno 18 settembre 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 30. Sesana, 19 settembre 1931-IX ore 9, tutti gli altri inscritti nati nel 1911 e gli aggiunti di leve precedenti. Corgnale, 21 settembre 1931-IX ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti. Duttogliano, 22 settembre 1931-IX ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti. Rupingrande, 26 settembre 1931-IX ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti. Divaccia S. Canziano, 28 settembre 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 30. Divaccia S. Canziano, 29 settembre 1931-IX ore 9, tutti gli altri iscritti nati nel 1911 e gli aggiunti di leve precedenti. S. Giacomo in Colle, 30 settembre 1931-IX ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti. Sgonicco, 1 ottobre 1931-IX ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti. Tomadio, 2 ottobre 1931-IX ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti.

Grado: Grado il giorno 7 ottobre 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 50. Grado, 8 ottobre 1931-IX ore 9, tutti gli altri inscritti nati nel 1911 e gli aggiunti di leve precedenti.

Monfalcone: Monfalcone il giorno 10 ottobre 1931-IX ore 9, gli inscritti nati nel 1911 fino al N. 60. Monfalcone, 13 ottobre 1931-IX ore 9, gli inscritti nati nel 1911 fino al N. 119. Monfalcone, 14 ottobre 1931-IX ore 9, gli inscritti nati nel 1911 fino al N. 180. Monfalcone, 15 ottobre 1931-IX ore 9, tutti gli altri inscritti nati nel 1911 e gli aggiunti di leve precedenti. S. Canzian d'Isonzo, 16 ottobre 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 30. San Canzian d'Isonzo, 17 ottobre 1931-IX ore 9, tutti gli altri inscritti nati nel 1911 e gli aggiunti di leve precedenti. Duino-Aurisina, 19 ottobre 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 45. Duino-Aurisina, 20 ottobre 1931-IX ore 9, tutti gli altri iscritti nati nel 1911 e gli aggiunti di leve precedenti. Fogliano, 24 ottobre 1931-IX ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti. Ronchi dei Legionari, 26 ottobre 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 30. Ronchi dei Legionari, 27 ottobre 1931-IX, inscritti nati nel 1911 fino al N. 60. Ronchi dei Legionari, 29 ottobre 1931-X ore 9, tutti gli altri inscritti nati nel 1911 e gli aggiunti di leve precedenti. S. Pier d'Isonzo, 30 ottobre 1931-X ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti. Turriaco, 31 ottobre 1931-X ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti. Staranzano, 3 novembre 1931-X ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti. Doberdò del Lago, 5 novembre 1931-X ore 9, tutti gli inscritti e gli aggiunti.

Nella sede di Trieste

Consiglio di Leva. Sede Trieste, via Armando Diaz N. 23:

Muggia: il giorno 3 agosto 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 75; 4 agosto 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 178; 5 agosto 1931-IX ore 9, tutti gli aggiunti di leve precedenti.

S. Dorligo della Valle: il giorno 6 agosto 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 55; 7 agosto 1931-IX ore 9, tutti gli altri inscritti nati nel 1911 e gli aggiunti di leve precedenti.

Trieste: il giorno 8 agosto 1931-IX ore 9, visite per delegazione. Trieste, 24 agosto 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 80; 25 agosto 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 160; 26 agosto 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 240; 27 agosto 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 320; 28 agosto 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 400; 29 agosto 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 479; 31 agosto 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 558; 1 settembre 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 640; 2 settembre 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 719; 3 settembre 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 800; 4 settembre 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 880; 5 settembre 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 960; 7 settembre 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 1039; 8 settembre 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 1120; 9 settembre 1931-IX ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 1200. Dal 10 settembre 1931-IX al 7 novembre 1931-X, visite per delegazione.

Trieste: il giorno 9 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 1279; 10 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 1360; 12 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 1440; 13 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 1599; 16 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 1680; 17 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 1760; 18 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 1839; 19 novembre 1931-X, inscritti nati nel 1911 fino al N. 1920; 20 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 2000; 21 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 2080; 23 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 2160; 24 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 2240; 25 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 2320; 26 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 2399; 27 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 2480; 28 novembre 1931-X ore 9, visite per delegazione; 30 novembre 1931-X ore 9, inscritti nati nel 1911 fino al N. 2560; dal 30 novembre al 1.o dicembre 1931-X ore 9, i rimanenti iscritti nati nel 1911 e gli aggiunti di leve precedenti sino al N. 2600.

Trieste: il giorno 2 dicembre 1931-X ore 9, aggiunti di leve precedenti fino al N. 2650; 3 dicembre 1931-X ore 9, aggiunti di leve precedenti fino al N. 2700; 4 dicembre 1931-X ore 9, aggiunti di leve precedenti fino al N. 2750; 5 dicembre 1931-X ore 9, aggiunti di leve precedenti fino al N. 2800; 7 dicembre 1931-X ore 9, aggiunti di leve precedenti fino al N. 2850; 9 dicembre 1931-X ore 9, aggiunti di leve precedenti fino al N. 2900; 10 dicembre 1931-X ore 9, aggiunti di leve precedenti fino al N. 2950; 11 dicembre 1931-X ore 9, aggiunti di leve precedenti fino al N. 3000; 12 dicembre 1931-X ore 9, aggiunti di leve precedenti fino al N. 3050; 14 dicembre 1931-X ore 9, visite per delegazione.

Sedute suppletive: 29 dicembre 1931-X ore, tutti quelli stati rimandati alle medesime del Comune di Trieste; 30 dicembre 1931-X ore 9, tutti quelli stati rimandati alle medesime degli altri Comuni della Provincia.

Chiusura della sessione: 31 gennaio 1932-X. Seduta speciale per gli inscritti residenti all'estero: 31 gennaio 1932 (Anno X).

La chiusura del corso di taglio e cucito

all'Associazione «Nazario Sauro»

Il corso di taglio e cucito organizzato dal Fascio femminile al Circolo «Nazario Sauro» di Costalunga, si è chiuso domenica con l'esposizione dei vestiti confezionati dalle allieve sotto la guida della provetta e instancabile maestra Dora Cramer. Nel breve spazio di un trimestre ella ha saputo ottenere risultati veramente notevoli, che sono risultati manifesti dai numerosi e varii modelli esposti intorno alla sala e meglio ancora quelli indossati dalle allieve stesse, che hanno sfilato dinanzi alla delegata e alle signore del Fascio femminile, destando l'ammirazione per l'ottimo taglio e l'accurata esecuzione.

La signora Franca espresse il suo gradimento per la bella prova offerta dalle volonterose frequentatrici del corso, le esortò a trarre da quell'insegnamento tutto il vantaggio che proviene dal confezionare da sole le vesti per sè e un giorno anche per i loro bimbi, a conservare grata memoria della paziente insegnante, cui rivolse parole di lode, a rimanere fedeli all'Associazione «Nazario Sauro», che alle attrattive dei convegni sportivi e danzanti aggiunse tali pratiche esercitazioni e le incitò a mandarvi i loro mariti e fratelli, perchè sempre più fiorisse il Circolo, a cui i direttori Kette e De Leporini prodigano tutte le loro cure. Rispose con sentite parole il direttore De Leporini per ringraziare il Fascio femminile del suo interessamento per l'opera del Circolo e invitò i presenti a inneggiare al Fascismo e al suo Duce, infaticabile animatore di opere buone. Un'allieva disse alcune parole di ringraziamento a nome delle sue compagne. Poi, accompagnate dai direttori, le signore del Fascio, cui sono stati offerti ricchi mazzi di fiori, visitarono i locali del Circolo.

Quattro centesimi al giorno! Neppure il prezzo della sigaretta più comune!

Non esiste persona che non possa concedersi tale spesa che pur essendo irrisoria, è però sufficiente per permetterVi di conservare sempre una bocca sana, fresca un alito profumato una dentatura smagliante mediante l'uso del

DENTIFRICI "GIBBS"

NESSUNA ESITAZIONE, QUINDI! Provvedetevi OGGI STESSO di una scatola di SAPONE DENTIFRICIO "GIBBS" oppure di: un tubo di PASTA DENTIFRICIA "GIBBS" (a base di sapone speciale).

S. A. Stabilimenti Italiani GIBBS
Foro Bonaparte, 14, Milano

Aíθos

(LITIO)

Nel 1817 Arfredson scoprì un nuovo metallo alcalino in alcuni silicati delle miniere di Utö in Svezia. Per ricordare la sua provenienza del regno minerale, perchè a quel tempo non era stato ancora riscontrato nelle piante, venne chiamato "LITIO" (λίθος pietra) Esso si riscontra nelle acque minerali di Karsbald, Marienbad, Fransesbrun, Wheal Clifford ecc., acque portentose le cui proprietà terapeutiche sono universalmente conosciute. Nelle Polveri Alberani per acqua da tavola il litio, si riscontra in proporzione di g. 0,10, ogni dose per un litro d'acqua, addizionati opportunamente dalla scienza ad altre sostanze, in modo da ottenere, artificialmente, una squisita e benefica acqua da tavola.

Scatola Rossa L. 2 LA SCATOLA DI 10 DOSI PER 10 LITRI.

Polveri Alberani AL LITIO
PER ACQUA DA TAVOLA
STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA

Le valvole sono gli organi vitali del vostro apparecchio radio:

le valvole Radiotron RCA si distinguono nettamente da tutte le altre per la lunga durata e l'eccezionale rendimento. Una prova basterà a dimostrarvelo.

Radiotron RCA IL CUORE DELLA VOSTRA RADIO

Non vi è forma di esaurimento

tanto nervoso quanto muscolare, il quale non ceda alla cura del

Proton

venendosi così a ripristinare, oltre alla energia giovanile, la lucidità della mente, e la resistenza al lavoro.

A - 290

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Violento incendio in via Fabio Severo

Un capannone in fiamme e un'autorimessa gravemente minacciata

Alle 2.15, stanotte i vigili al fuoco sono stati avvertiti da un inquilino dello stabile N. 18 di via Fabio Severo che un violento incendio s'era manifestato in un capannone attiguo all'autorimessa «Ford», del signor Giovanni Klun, al N. 22 della via suddetta. I vigili sono accorsi con due carri, al comando del vicecomandante Bugliovazzi. Al loro giungere il vasto capannone, utilizzato a deposito di lubrificanti e di accessori d'auto, era preda delle fiamme che si elevavano altissime e che, dato il vento gagliardo minacciavano seriamente, oltre all'attigua autorimessa, anche lo stabile N. 20, i cui inquilini, destati di soprassalto, erano dominati da vivo panico, a segno che molti s'erano affrettati a scendere sulla via. Il tetto del capannone coperto d'asfalto offriva facile alimento al fuoco, mentre il vento spingeva nembi di faville in tutte le direzioni, fra densissime nuvole di fumo.

La manovra dei vigili fu in un primo tempo diretta ad isolare l'incendio ed al salvataggio delle numerose automobili raccolte nell'autorimessa, seriamente minacciata dalle fiamme. Le macchine poterono essere tratte in salvo rapidamente, anche con la cooperazione di numerosi soldati accorsi al primo allarme dall'Ospedale militare, mentre i vigili utilizzando due idranti riversavano potenti getti d'acqua sul tetto e nell'interno del capannone, ove il fuoco infuriava con estrema violenza, alimentato dal materiale facilmente infiammabile colà depositato in quantità notevole: olii, benzina ecc. La manovra era seriamente ostacolata dal vento e ciò giustificava le apprensioni degli abitanti delle case vicine che per qualche tempo furono in serio pericolo. Ma poi l'energia dei vigili e l'efficacia del comando riuscivano ad eliminare il pericolo immediato fronteggiando la furia delle fiamme in modo da circoscrivere il focolare dell'incendio. E si è proceduto poi all'opera di estinzione che al momento in cui scriviamo continua e durerà probabilmente per alcune ore.

Sulle cause dell'incendio nulla si è potuto accertare al primo momento. Il guardiano dell'autorimessa ha riferito di aver udito verso le 2.15 un violento scoppio e che, accorso ha trovato l'interno del capannone in fiamme. Certo si deve all'energica prontezza dei vigili che hanno posto rapidamente in salvo le macchine depositate nell'autorimessa attigua al capannone, se i danni dell'incendio non saranno molto ingenti, ma tuttavia essi risulteranno certo notevoli.

I numerosi soldati accorsi dall'Ospedale militare hanno cooperato con la massima efficacia e con mirabile abnegazione alle necessità urgenti del momento. Sul posto si è recato anche il commissario di p. s., dott. Tomaselli, col maresciallo Panebianco. Le fiamme altissime che si scorgevano da molti punti della città e i densi nuvoloni di fumo hanno attratto sul posto una folla di gente che è sostata colà fino all'alba.

Salta da un carro e sbatte contro un'auto

Lo scolaretto Dino Cogoi, di 9 anni, abitante al n. 43 di via delle Beccherie, si recava ieri, dopo scuola con un compagno a fare una passeggiata lungo le rive. Ad un certo momento, mentre i due ragazzi sentendosi stanchi stavano dirigendosi verso le loro abitazioni, scorto un carro che percorreva la medesima strada vi salirono sperando di poter così risparmiarsi un tratto di strada a piedi. Poco dopo, giunto il veicolo nei pressi del Palazzo della Prefettura, il Cogoi, non si sa per quale causa, spiccava improvvisamente un salto a terra, proprio nel momento in cui sopraggiungeva, diretto verso la Pescheria, un automobile pilotato da Guido Ravalico, di 25 anni, abitante al n. 28 di via San Francesco d'Assisi. Spaventato del pericolo a cui stava per andare incontro, il ragazzetto si confuse a tal segno che invece di mettersi in salvo sul vicino marciapiede andò a cozzare violentemente contro uno dei parafango anteriori della macchina. Scaraventato a terra, il poveretto riportava la frattura della gamba destra, contusioni al vertice del capo e commozione cerebrale, per cui prontamente soccorso dal conducente, veniva trasportato d'urgenza con la macchina investitrice all'ospedale Regina Elena, ove i medici, dopo le prime medicazioni, lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno, Secondo la prognosi, il ragazzo dovrà rimanere in cura circa sette settimane, salvo complicazioni.

L'infortunio di un'infermiera. L'infermiera Marina Roico, di 38 anni, abitante in via Carlo Stuparich N. 14, scendendo ieri nel pomeriggio da un marciapiede di via del Molino a vento, è incespicata e caduta al suolo producendosi la distorsione del piede sinistro con la probabile frattura del malleolo. Rialzata dai passanti e dal vigile urbano Luigi Fabbri del quinto settore, adagiata in un'automobile, è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena.

Una distrazione pericolosa. La cinquantenne Anna Micheluzzi, abitante al N. 4 di via dei Leo, presa ieri mattina una cucchiaiata di un ricostituente che le era stato prescritto dal medico, quando s'accorgeva con spavento di aver sbagliato bocchetta e che invece del ricostituente aveva ingerito un cucchiaio di Sloan — che si adopera per uso esterno nelle affezioni reumatiche. Recatasi all'Ospedale Regina Elena, ottenne dal sanitario le cure del caso.

I fiori di dittamo producono dermatiti

E' accaduto nei giorni scorsi che alcuni bambini, in occasione di una gita sull'altipiano carsico, raccolsero dei fiori di dittamo (dictamnus fraxinella) e imbracciati poi i voluminosi mazzi, fecero ritorno in città. Nei giorni seguenti parecchi di questi, che all'atto della raccolta dei fiori portavano vestitini senza maniche, presentarono alla parte interna delle braccia e taluni pure alla faccia notevoli lesioni cutanee, accompagnate persino da alte temperature febbrili. Si trattava di una dermatite acuta a tipo bulloso, dovuta al contatto con fiori di dittamo contenenti un olio etereo irritante.

Il dittamo in questione prospera sul pianoro carsico di Trieste e dell'Istria settentrionale, fiorisce in maggio-giugno. E' una pianta erbacea dell'altezza di 30-50 cm. circa a foglioline imparipennate ovali, lunghe, con gli orli dentellati, disposte sullo stelo nella stessa guisa delle foglie di acacia, con grandi fiori bianchi, striati di rosso o violaceo.

E' opportuno tener conto delle qualità di questo fiore e, se proprio per la sua bellezza si voglia raccoglierlo, occorre usare le necessarie precauzioni evitando ogni contatto con la pelle

Un processo per contrabbando

(Tribunale Penale). Davanti alla V Sezione, presieduta dal cav. Lamparelli, sono comparsi Marcello Bolco, Giovanni Canziani ed Arturo Zaintl per rispondere di contrabbando.

Al comando del nucleo interno della Guardia di Finanza risultava che Arturo Zaintl si dedicava da tempo al contrabbando del tabacco estero, esplicando la sua maggiore attività nel Caffè Venezia, sito nel Viale XX Settembre. Disposto un servizio di appostamento per sorprederlo in flagrante, il 17 ottobre u. s., verso le 15, il brigadiere Giulio Ampollo e la guardia Emanuele Eraiola, videro entrare lo Zaintl nel locale suaccennato, per uscirne subito dopo e dirigersi verso la sua abitazione, sita in via Rapicio 8. Di là, dopo qualche minuto, usciva il figlio dello Zaintl, di nome Romano, con due pacchi sotto il braccio. Questi fu subito formato e perquisito: i due pacchi contenevano tabacco estero contrabbandato. Interrogato, disse di aver ricevuto i due pacchi dal padre con l'incarico di consegnarli ad una persona che lo attendeva in via dei Gelsi presso il palazzo della Cassa Circondariale di malattia. I funzionari procedettero all'arresto dell'Arturo Zaintl, il quale confessò di essersi indotto a vendere il tabacco per bisogno. Disse inoltre che il tabacco era di proprietà di due giovani che egli conosceva soltanto col nome di Marcello e Giovanni. Costoro gli corrispondevano una piccola provvigione sul ricavato della vendita. Eseguito un riconoscimento su fotografie esistenti nello schedario del comando della Guardia di finanza, lo Zaintl riconobbe nel Bolco e nel Calziani i due giovani che gli fornivano il tabacco. Il Bolco risultava pregiudicato in linea di contrabbando.

All'udienza lo Zaintl, difeso dall'avv. Turola, ha confermato le dichiarazioni rese precedentemente, escludendo però che i due giovani fossero gli imputati Bolco e Canziani, presenti nell'aula.

A loro volta, il Bolco ed il Canziani, difesi dall'avv. Poillucci, hanno negato ogni addebito, sostenendo di non avere mai conosciuto lo Zaintl. La guardia di finanza Emanuele Raiola, esaminata come teste, ha affermato che lo Zaintl fece espressamente i nomi del Bolco e del Canziani, quali complici del contrabbando. Il P. M. cav. Tromby, ha proposto per il Bolco un mese di detenzione, 2850 lire di multa e ad un anno di vigilanza speciale; per il Canziani e lo Zaintl ha chiesto la sola pena pecuniaria di 1550 lire ciascuno.

Il Tribunale, dopo le arringhe dell'avv. Turola, difensore dello Zaintl e dell'avv. Poillucci, difensore del Bolco e del Canziani, ha pronunciato sentenza con la quale ha condannato lo Zaintl a 650 lire di multa, ed ha assolto il Bolco ed il Canziani per insufficienza di prove.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Con Mimì e Rodolfo

fra le quinte del Rossetti

— Perdoni, signorina, se mi permetto di importunarla mezz'ora prima della sua morte.

— Ma si figuri. E' anzi un vero piacere per me. S'accomodi.

Battute bizzarre di un dialogo che, contrariamente alle apparenze, non ha in sè niente di macabro. E' l'intervallo fra il terzo e il quart'atto di «Bohème» al Rossetti e la moritura gentile è Rosetta Pampanini, che nel camerino adorno solo della sua grazia, dà gli ultimi tocchi alle gote esangui e agli occhioni incavati di Mimì.

Un colpo di cerone alla guancia, uno carezza del lapis agli occhi e tra un momento all'altro dell'attenta operazione che lo specchio riflette impassibile, qualche indiscrezione sulla visita a S. A. R. Anna di Francia, che poco fa l'ha voluta nel suo palco per dirle a viva voce ciò che ad ogni fine d'atto ha espresso a lei e ai suoi compagni col suo benevolo applauso.

Sono indiscrezioni che Rosetta Pampanini rivela col massimo entusiasmo. Le parole gentili della Principessa — che ha elogiato la sua squisita interpretazione e quella di Angelo Minghetti e degli altri, che s'è detta ammirata dell'orchestra e del valoroso maestro Votto — hanno commosso vivamente l'artista. E il suo ricordo è corso tosto alla gentilezza con cui non molto tempo fa l'ha accolta nel suo palco, al San Carlo di Napoli, S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

La città del primo amore

Ricordi assai grati per l'eletta soprano, che ha avuto la ventura di cantare, abbastanza di recente, al Reale di Roma, alla presenza di S. M. il Re. L'emozione è stata forte in quella memorabile serata, poichè la Pampanini aveva per la prima volta l'onore e la gioia di sapere che la sua voce era ascoltata dal Sovrano. Anche davanti al Duce Rosetta Pampanini ha cantato due volte, al Reale. Ed ha avuto la soddisfazione di conoscere — per una cortese indiscrezione — il lusinghiero giudizio del Capo del Governo sulla sua interpretazione.

Fra tanti ricordi cari, il discorso cade naturalmente su Trieste.

— La vostra città — dice Rosetta Pampanini — è la città del mio... primo amore. Io non dimentico infatti le accoglienze del pubblico triestino, quando sette anni fa mi presentai a lui con la «Bohème», col solo passaporto del mio timido debutto al teatro di Biella. Dopo Trieste fu subito la Scala di Milano: la grande passione. Ma... il primo amore è il primo amore.

In mezzo al ricordo dei successi magnifici nei maggiori teatri d'Europa e d'America, la Pampanini ci tiene a questa sua debolezza sentimentale per Trieste. Perciò, quando le fu avanzata la proposta per la serata d'onore che si terrà stasera, ha accettato subito con commosso entusiasmo.

— Non vi nascondo — confessa la gentile interlocutrice — che è un sacrificio: mi sento infatti tanto stanca e non vedevo l'ora di potermi godere qualche mese di riposo e di tranquillità. Ma per i miei triestini un sacrificio lo faccio assai volentieri.

Dopo la serata odierna si ritirerà infatti per qualche tempo, perchè gli impegni faticosi di questi ultimi tempi e i lunghi viaggi a grande velocità minacciavano di compromettere la sua salute.

500 «Bohème»

Questo ce lo dice in confidenza la buona mamma, che è sempre amorosamente vicina alla sua grande figliuola e che non vede che per i suoi occhi. Il riposo è naturalmente un sacrificio e fors'anche un'amara ma necessaria rinuncia, poichè per esso Rosetta Pampanini ha dovuto rifiutare l'invito per la stagione del Carro di Tespi lirico, con Minghetti.

Un piccolo scoppio melodico, che in gergo si chiama prova della voce, e un passo affrettato che s'avvicina per il corridoio: è lui, l'ammirato Rodolfo. Di cadere così in bocca al lupo forse non se l'aspettava. Ma all'intervistatore non par vero di poter cogliere due così bei piccioni con una sola fava. Tanto più che Angelo Minghetti, il quale accoglie cortesemente le domande... indiscrete, ha tante e tante cose interessanti da dire.

Anzitutto, di fronte ad un Rodolfo di tanta fama, è più che perdonabile una curiosità:

— Scusi, a quale numero è con la «Bohème» di stasera?

— La cifra esatta non gliela saprei dire, perchè... l'amministrazione artistica la tiene la mia dolce metà. Ma certamente sono assai vicino alla mia cinquecentesima interpretazione.

— Mi permetta un «corbezzoli!», ma proprio di cuore. Sicchè non saranno poche le «Mimì» per le quali ha intonato il nostalgico «tu più non torni»?

— Certo che non potrei ricordarle tutte. Ma non potrò dimenticare la grande Melba, a fianco della quale cantai una «Bohème» memorabile. E un'altra non ne dimentico, in cui c'era sulla scena nientemeno che Toti Dal Monte, la quale cantava... nientemeno che la parte di «Musetta».

Minghetti e... le stecche

Angelo Minghetti è diventato «Rodolfo» in un modo assai strano. Bisogna sapere che in origine egli era... «Marcello», cioè pittore e scultore. Ottimo artista rampollato da una vecchia famiglia di artisti, s'era conquistata già una bella fama nell'arte della stecca, quando il celebre tenore Borgatti, per il quale stava lavorando ad una statuetta di Sigfrido, avendo inteso per caso la sua voce, lo consigliò di cambiar mestiere e di dedicarsi al canto. Il consiglio del povero Borgatti — oggi ritirato dall'arte perchè afflitto da cecità — fu la prima spinta per il Minghetti che, lasciate le stecche (con le quali non ebbe più mai a che fare... per sua fortuna e a suo onore) si conquistò ben presto quel posto di primo piano che oggi occupa, meritatamente.

Dai palcoscenici d'Italia, consacrato alla Scala, passò ai maggiori teatri dei due mondi, salutato da successi magnifici. Legato da affettuosa amicizia a Giacomo Puccini, quando il Maestro, ancora in vita, gli affidava con fiducia le sue opere, Angelo Minghetti è con Rosetta Pampanini il più degno commemoratore del padre di Mimì e di Butterfly nei teatri d'Italia e dell'estero. Dopo la prima commemorazione al Comunale di Bologna, con la «Bohème», quattordici giorni dopo la morte del Maestro, le commemorazioni pucciniane della Pampanini e di Minghetti si sono seguite, commosse e trionfali, nei maggiori teatri del mondo. Indimenticabile quella di un anno fa, con il Carro di Tespi, a Torre del Lago, presso alla tomba del Puccini.

Al Carro di Tespi Angelo Minghetti ritornerà anche quest'anno, dopo l'impegno preso per il «Mefistofele» all'Arena di Verona.

Gemello anche in questo alla grande Rosetta, Minghetti è il prediletto di Mascagni che li vuole spesso assieme nell'«Iris» e in altre opere.

— Ed è ben lieto di venire a dirigerci lui stesso, il nostro buon «Mascagnone» — interloquisce a questo punto la Pampanini.

Ma il campanello inesorabile arresta l'onda delle confidenze preziose. Rodolfo torna a battere i denti nel suo stanzone sui tetti di Parigi e Mimì, con un sorriso incantevole, si appresta per l'ennesima volta a morirgli tra le braccia, avvolta nella spumeggiante vestaglia rosa languido, i folti capelli (tutti suoi) sparsi sul petto e sulle spalle.

Ultima popolare di "Bohème,,

per serata della Pampanini

La breve, fortunatissima stagione lirica del «Giugno triestino» si chiude oggi al Politeama Rossetti con la terza ed ultima rappresentazione straordinaria della «Bohème». Il magnifico spettacolo, che già per due sere ha trascinato all'ammirazione più entusiastica le imponenti folle accorse a Teatro, sarà dato a prezzo popolari. Esso avrà una attrattiva bellissima: quest'ultima replica dell'ispirato e commovente spartito pucciniano sarà in onore di Rosetta Pampanini, l'eletta artista, che il pubblico nostro — già affascinato dal suo dolcissimo canto e dall'arte sua profondamente suggestiva in «Butterfly» — accorrerà certo in gran folla a festeggiare stasera nella sua deliziosa e toccante incarnazione di «Mimì». E dopo la «Bohème», Rosetta Pampanini canterà due squarci d'opera in cui rifulgeranno tutta la sua maestria, la sua grazia di grande interprete: la «Canzone della piovra» dall'«Iris», di Mascagni e la romanza «Ebben, ne andrò lontana...» dalla «Wally» di Catalani.

Accanto a lei il pubblico nostro delle grandi occasioni potrà festeggiare stasera ancora una volta il tenore Angelo Minghetti che avvince le folle con la sua salda e appassionata interpretazione di «Rodolfo», l'eccellente baritono Vanelli, la spigliatissima Mion e gli altri tutti, nonchè il maestro Antonino Votto, che dello spettacolo è il sapiente e trascinante animatore. Inizio della bella serata alle 20.45 preciso. Il teatro sarà ventilato. E' assicurato l'intervento di numerose comitive di stranieri da Abbazia. Anche oggi i biglietti d'ingresso alla platea, alla galleria e al loggione saranno venduti durante la giornata alla Biglietteria Centrale per evitare affollamenti alle casse del teatro.

Domani riposo e giovedì, come annunciamo più innanzi, avrà principio l'attesa stagione di prosa.

Il concerto corale all'Istituto Magistrale

Domenica sera nel cortile dell'Istituto magistrale «Giosue Carducci» un folto pubblico d'invitati, fra i quali notammo il provveditore agli studi comm. Ambrogio Mondino e moltissimi professori, assistette al concerto corale con il preside comm. Giovanni Quarantotto volle opportunamente chiudere l'anno scolastico.

Le alunne e gli alunni della scuola diedero prova ancora una volta dell'eccellente loro preparazione musicale, di cui va data ampia lode ai loro provetti insegnanti prof. Salvatore Dolzani e prof. Saverio Tevini. Gli applausi furono assai calorosi, innumerevoli le richieste di bis, che dovettero essere accolte per la Canzone di Nazario Sauro del maestro Ballig su parole di G. Quarantotto, per la Ronda di Cherubini e per l'Inno degli sciatori, nel qual ultimo piacque assai la foga giovanilmente vivace dei giovani esecutori.

Recite di filodrammatici

«L'ultimo Lord» al teatro del Dopolavoro tranviario. Sabato sera al teatro estivo del Dopolavoro tranviario, dinanzi a un pubblico numeroso e attento, la Filodrammatica del Dopolavoro rionale di Montebello recitò la commedia in tre atti di Ugo Falena «L'ultimo Lord». Il successo del lavoro si delineò sin dalle prime scene, grazie alla brioso e intelligente recitazione della signorina Lina Fragiacomo. Attilio Tranquillini si rilevò primo attore drammatico nella difficile parte del Duca, Paolo Soldati fu un Principe molto corretto e Giuseppe della Via nelle vesti di Gray esilarò gli spettatori col suo fine umorismo. Fra le signorine vanno notate Alma Pitton, Bruna Turco e Anita Bataie. Bene tutti gli altri nelle parti di fianco.

Domani mercoledì, la compagnia del Circolo Poligrafico «Morara-Sassi», diretta da Renato Bellemo, reciterà la commedia comico-sentimentale di Camasio e Berrini «I tre sentimentali».

Un dramma americano al Rossetti

"Keyston,, di Wexley

Come si è detto, avremo al Politeama Rossetti per due recite straordinarie la Compagnia Zabum che reciterà il dramma carcerario «Keystone» («L' ultima meta»). Questo dramma, che ha suscitato vaste discussioni di critica e di pubblico in tutti i teatri americani, e che apparve in Europa alcuni mesi or sono, illustra l'ambiente carcerario americano e la psicologia dei detenuti, condannati a morte. Il lavoro non ha solo un valore rappresentativo in quanto racconta gli episodi della vita dei detenuti, ma ha anche un interesse in quanto deriva da un'esperienza personale dell'autore, che ha scritto «Keystone» dopo avere visitato le carceri di Sing-Sing e Auburn.

La prima recita della Compagnia Zabum si terrà la sera del 18 e la seconda il 19 corrente.

***

La sera del 20 inizierà sulle scene del Rossetti un interessante corso di recite la Compagnia dialettale Giacchetti-Cavalieri. Tra gli attori figurano nomi noti e graditi al nostro pubblico come Gianfranco Giacchetti, Gino Cavalieri, Giovanni Dal Cortivo e le signore Wanda Baldanello, Giselda Gasparini, Leony Leon Bert. La Compagnia annuncia le seguenti novità: «I Balconi sul Canal Grando» commedia brillantissima in tre atti di Alfredo Testoni, che sarà recitata la prima sera; «Sior Tita paron», commedia in tre atti di Gino Rocca; «Ma se el gato te magna el formagio?!» commedia brillantissima in tre atti di Nando Vitali, con musica di Salvatore Allegro; «Se la va la va! se no?...» commedia in tre atti di Giulio Svetoni, ridotta da Gino Cavalieri; «Su da noi» commedia in tre atti di Gino Rocca; «Cento uno» commedia in tre atti di Giuseppe Bevilacqua; «Prima mi, dopo ti» commedia in un atti e due tempi, di Arturo Rossato; «L'imbriago de sesto» commedia in un atto di Gino Rocca.

Questo piacevole repertorio, scelto tra i lavori veneti che hanno avuto maggiore successo, sarà interpretato da Gianfranco Giacchetti che è atteso dal pubblico con la maggiore simpatia.

Varietà e Cinema

Gran Cine Massimo. Dalle 16.30: «Annapolis», sonoro.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Stagione lirica del «Giugno triestino». Ore 20.45: «Bohème» (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Nazionale. 17: «Trafalgar» con C. Griffith, e canzone del Duca del «Rigoletto».
Fenice. 17: «La crociera del folle» e successo della Troupe di Vivienne D'Arys.
Eden. Prezzi estivi. Ingresso L. 1. Ore 17: «Fiamma d'amore» con Anna May Wong.
Italia. 16: «Ritorna il sole» con N. Shearer e L. Stone.
Regina. 17: «La Compagnia d'assalto» con M. Davies. Varietà: «La brigata allegra».
Reale. 17: «L'inferno delle fanciulle» con Shirley Mason e Hedde Hopper.
Massimo. 16.30: «Annapolis», sonoro.
Garibaldi. 16: «Valanga umana» con Lisei Avua e Care Brisson.
Royal. 15.30: «Il bandito e la signorina» sonoro e cantato con D. Mackaille.
Galileo. 15.30: «Napoleone» con Abel Gange.
Armonia. 15.30: «Sotto la terra martoriata» con Corinne Griffith e Frank Mayo.
Popolo. 17: «Maschere di celluloide» con Marion Davies e William Haines.
Savoia. 16: «L'arcobaleno», sonoro con Bessie Love e Charles King.
Gloria. 17: «Il fidanzato di mia moglie». Varietà: comico Benvenuti, Gingeto Tamare.
Venezia. 16: «Parigi che cuccagna», brillante commedia con Farrell e McDonald.
Buffalo Bill. 15.30: «La tentatrice» con Greta Garbo e Antonio Moreno. (Orchestrina).
Volta. 15.30: «L'Arca di Noè» con Giorgio O' Brien. Sonoro, parlato, cantato.
Centrale. 17: «L'isola del sole», sonoro cantato con Ramon Novarro e Renée Adorée.
Dante. 16: «Il medico di campagna», dramma commovente di umana poesia.
Belvedere. 15.30: «Ferro e fuoco», con R. Barthelmess e Molly O'Day.
Teatro estivo «Cirillino». Comp. Riviste. Ore 20.30: «Vostro marito mi autorizza» e film «Teatro».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo con gare e premi. Ingresso libero. Dalle 21.30: Rouge et noir dancing.

Littoria

3.a Centuria Marinara - C. R. B. R. Pitteri. I capisquadra della Centuria sono invitati al convegno dei dirigenti che verrà tenuto in sala Dante oggi alle 20.30. Giovedì adunata della squadra Dux. Venerdì adunata della Centuria.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni nella settimana che va dal 7 giugno al 13 giugno 1931: giorno 7 calorie 4283; giorno 8 calorie 4254; giorno 9 calorie 4289; giorno 10 calorie 4268, giorno 11 calorie 4274; giorno 12 calorie 4274; giorno 13 calorie 4275. Potere calorifico medio 4274; potere calorifico contrattuale 4200.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono stati denunciati dalle 12 del 6 corr. alle 12 del 13 corr. i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite 6, Scarlattina 4, Febbre tifoidea 3 (1 arrivato da fuori), Paratifo 1. Morbillo 8. Nessun caso di morte.

L'atteggiamento di molti industriali di fronte alla pubblicità, può essere paragonato a quello dei contadini verso l'impiego dei concimi chimici.

Si è chiarito il mistero dei resti umani

rinvenuti fra gli scogli a Barcola

Sembrava che le varie e non ingiustificate supposizioni susseguentesi da qualche giorno sul rinvenimento di un troncone di gamba alla scogliera, presso Cedas, dovessero rimanere senza una risposta risolutiva e la ridda delle ipotesi stava arricchendosi delle frange più romanzesche: Una gamba di donna gettata dalla marea fra gli scogli della riviera? Era quanto ci voleva per far ritenere che si trattasse di una donna tagliata a pezzi. Mancavano soltanto gli altri pezzi, ma non si sarebbe tardato a trovarli...

Invece la risposta con cui la realtà taglia corto a tutte le supposizioni e le sfronda da ogni carattere romanzesco, è ben diversa. Essa infatti risulta compendiata nei seguenti particolari risultati dai rilievi avviati dai funzionari della nostra Questura per chiarire il mistero: Verso i primi del corrente mese il ragazzo Domenico Cescut, abitante a Muggiano del Torre, approfittato di un momento in cui la madre non poteva sorvegliarlo perchè occupata in alcune faccende domestiche, usciva di casa e si recava nel canale Valentinis, sito nei pressi di Monfalcone. Colà il ragazzetto si avvicinava alla sponda, quando nello sporgersi troppo in avanti, perduto l'equilibrio precipitava nell'acqua con un tonfo sordo e veniva travolto dalla rapidissima corrente senza che alcuno si fosse accorto della disgrazia, percui il ragazzo scompariva tra i flutti ove trovava miseramente la morte. Impensieriti per la prolungata assenza del piccolo Domenico, i genitori desolati, presagendo qualche disgrazia, intrapresero tutte le possibili ricerche per rintracciarlo, ma inutilmente essendo stato accertati da alcune persone che il ragazzino era stato visto aggirarsi nei pressi del Canale, furono praticati sondaggi che ebbero però risultato negativo. Le speranze di ritrovare il corpo dello scomparso — poichè la supposizione di una disgrazia era ormai divenuta certezza — andavano a mano a mano affievolendosi allorchè l'8 corr. al molo di Monfalcone, alcuni operai che stavano ormeggiando alla riva il piroscafo «Monfalcone» allora giunto da Trieste, scorgevano il cadavere di un ragazzo affiorare nei pressi del natante. Tratto alla riva con viva emozione dei presenti, si constatava che la salma testo identificata per quella del Cesint, mancava di una gamba, che si suppose recisa violentemente dalla pala dell'elica di un qualche piroscafo. La salma dopo le constatazioni di legge veniva trasportata alla cappella mortuaria di quell'ospedale. Ora s'è potuto accertare che la gamba recisa rinvenuta sulla riviera presso Cedas era quella del disgraziato ragazzo, colà trasportata dalla corrente. E il lugubre mistero è così chiarito.

L'epilogo del delitto di Poggioreale

Domenica scorsa verso le 14.30 la salma della disgraziata Maria Picciulin di 23 anni, abitante a S. Croce n. 327, uccisa, come abbiamo riferito, a colpi di pietra la mattina dell'11 corr. nella pineta di Poggioreale dal manovale Paolo Semetz, di 33 anni, pure abitante a S. Croce n. 138, è stata trasportata con un carro comune al cimitero di S. Anna. Nessuno dei congiunti seguiva la salma. Il Semetz che, com'è noto, è stato subito dopo il delitto, arrestato, trascorre i suoi giorni al carcere del Coroneo dove è stato più volte sottoposto a lunghi interrogatori da parte dell'autorità giudiziaria. Egli continua a ripetere la versione del delitto data al momento del suo arresto.

L'insidia dei parchetti lucidi. Ieri nel pomeriggio verso le 16, la casalinga Antonia Svara, di 54 anni, abitante in via Tiepolo N. 7, è scivolata sui parchetti della sua camera sul pavimento in modo da riportare una contusione al polso destro. Ha avuto le cure del caso all'Ospedale Regina Elena.

PER IL BENESSERE DEL VOSTRO BEBÈ

Adoperate unicamente questa deliziosa rinfrescante ed antisettica Cipria

NESSUNA polvere raggiunge il Roberts Boro Talcum per incipriare un neonato, nel dar freschezza e benessere alla sua pelle. Essa previene tutte le irritazioni cutanee, impedisce le screpolature ed il rossore e conserva la pelle liscia, vellutata e sana. Il Boro Talco Roberts è ora posto in vendita in una scatola nuova, pratica ed elegante con aspersore di metallo da aprirsi e chiudersi.

Roberts BORO TALCUM

La Polvere Originale nel Barattolo Nuovo

In vendita ovunque: Barattoli L. 3 - Buste L. 1

DIFFIDA: Il nome Boro Talco è marca depositata. I contraffattori saranno perseguiti a termine di legge.

Farmacia Inglese H. Roberts & C. - Firenze

GrandeTombola

L'Erigenda Casa per Bimbe derelitte in Meldola (Forlì) è autorizzata ad effettuare per il giorno **2 Luglio 1931-IX** la estrazione dei numeri di una **Grande Tombola** con premi tutti in contanti per Lire **500.000** di cui il primo premio è della somma di Lire **250.000.**

Acquistando le cartelle di questa Tombola si è certi di compiere opera benefica ed umanitaria ed ognuno deve sentirsi obbligato di concorrere volentieri per il bene della predetta istituzione ed in pari tempo avere la probabilità di guadagnare anche una somma rilevante che è una vera gioia.

Prezzo di una cartella Lire DUE; Tre cartelle unite coi numeri stampigliati Lire **5;** Busta della Fortuna contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri dal 1 al 90 Lire **15.**

In vendita in tutto il Regno dove è esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la sede della **Commissione in ROMA, Piazza del Gesù, 48.**

ASSICURATEVI UNA BUONA DIGESTIONE

Se soffrite di una malattia digestiva dovuta ad una soverchia acidità, dovreste ricorrere alla Magnesia Bisurata, il rimedio sicuro che vi può guarire rapidamente. Questo antiacido che ha alleviato il dolore di migliaia di persone come voialtri, neutralizza la soverchia acidità, che è probabilmente la causa del vostro malessere. Un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti, impedisce la fermentazione dei cibi e fa sparire i disturbi gastrici, come sarebbero la flatulenza, i bruciosi, la pesantezza ed i rinvii acidi. La Magnesia Bisurata, che è innocua e facile da prendersi, si trova in vendita, in polvere ed in tavolette, in tutte le Farmacie.

Ogni fascista deve aiutare l' Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

L'ALIMENTO IDEALE

Il Phoscao costituisce l'alimento ideale per il primo pasto del mattino. Il tè ed il caffè non sono che eccitanti momentanei dell'organismo, mentre invece il Phoscao nutre, fortifica e stimola senza affaticare lo stomaco; di gusto assai gradevole, di facile preparazione e perfettamente digeribile, il regime del Phoscao è confacente a tutte le costituzioni.

PHOSCAO

ZUCCHERATO — SENZA ZUCCHERO

IL PIU' SQUISITO ALIMENTO DEL MATTINO
IL PIU' EFFICACE DEI RICOSTITUENTI

Il regime del Phoscao è consigliato ai convalescenti, agli anemici, ai vecchi, alle nutrici e a tutti coloro che soffrono di stomaco o di difficili digestioni.

In tutte le buone Farmacie

INVIO DI UNA BUSTINA CAMPIONE GRATIS

INDIRIZZANDO LA RICHIESTA AI
Rappresentanti generali per l'Italia, Colonie ed Albania
RASCHI & MARTINI - Piazza Lavater, 21 - MILANO

La gita dei dopolavoristi triestini a Venezia

Chi, verso le 5 di domenica si fosse trovato per le vie della città, avrebbe notato persone isolate o in gruppi muovere in fretta verso le rive e più particolarmente verso il molo della Pescheria. Segno certo della partenza di una gita non comune; come infatti era quella indetta dall'O. N. D. alla volta di Venezia. La motonave «San Giusto», tutta pavesata a festa aspettava i gitanti. E alle 5.30 la bella e celere motonave si staccava dagli ormeggi e partiva nella mattinata purissima.

Distinta ora la comitiva dei Dopolavoristi, che si era accomodata con pieno agio in ogni parte della nave; dando così la prova pratica di quanto fosse stata opportuna la disposizione dei dirigenti l'O. N. D., che ad assicurare la migliore comodità dei gitanti ne aveva voluto limitare il numero: limite largo tuttavia, se a bordo si raccolsero circa 700 persone. Spiccavano fra esse, se non prevalevano, signore e signorine nelle fresche e sgargianti toilettes estive; non mancavano visetti ancora sonnacchiosi di bimbi, per molti dei quali la gita era un premio o uno svago dopo la chiusura delle scuole o le fatiche degli esami.

Levata molto mattiniera per tutti, dunque, ma compensata ad usura: una bella nave; una mattinata radiosa, arra sicura di un'ottima giornata, un mare dalla tranquillità di specchio, e per mèta Venezia, la maga incantatrice che mai non stanca per quante volte la si riveda. Tutto ciò assicurava il successo dell'iniziativa dell'O. N. D. per la quale fecero gli onori di casa il cav. dott. Giuseppe Fenu, direttore provinciale del Dopolavoro, il sig. Bruno Boico, segretario regionale della F. I. E., il signor M. Gionchetti, direttore tecnico provinciale per l'escursionismo, e i signori Demarmels, Borghi e rag. Marcovigi. Essi si resero conto personalmente di tutto l'andamento a bordo, rilevando la cortese premura del comandante della nave cap. Prinz e di tutto l'equipaggio, e l'ottimo servizio, ed avendo per tutti una parola gentile.

Le cinque ore del viaggio passarono, si può dire, in un baleno: certamente vi concorse il complesso liutistico «Euterpe», che sotto la guida del solerte maestro Aleffi, fu instancabile nel dare sia nell'andata che nel ritorno saggi della sua valentia: qua un gruppo suonava scelti pezzi d'opera, là un altro dava soddisfazione agli amatori della danza, imperterriti anche al sole.

Ed ecco perdersi nei vapori della prima mattina la visione di Trieste; ecco comparire prima il profilo dell'Istria e poi dall'altra parte Grado tutta bianca e la costa bassa veneta; e infine «el Campaniel» per antonomasia, e le verdi isolette della laguna, e Venezia ricca di tutti i suoi colori, animata sulle rive e in ogni calle e campiello. Dopo il sollecito sbarco la comitiva si sparpagliava: chi fu subito attratto da una visita all'Accademia, al Palazzo Ducale e al campanile, chi corse al Lido, altri a Murano o a Burano. Molti anche si affrettarono a partire per Padova, attratti o dalla Fiera campionaria o dalla celebrazione del centenario antoniano. Anche questi ebbero la loro viva soddisfazione: la Fiera è veramente interessante per avere concentrato in non molto spazio un'altra mostra, a poca distanza da quella di Milano, dei prodotti dell'industria, della tecnica e dell'arte; la basilica del Santo, in un'apoteosi di luce, mostra in questi giorni la più variopinta moltitudine cosmopolita di devoti.

Ma se il desiderio di partire aveva fatto tutti i gitanti puntuali, il rammarico del distacco dalla «Dominante» provocò le corse dei ritardatari, con le consuete scenette gustose. La «San Giusto» potè tuttavia partire in perfetto orario. Gli sguardi di tutti subivano il rinnovato incanto di Venezia nella luce del tramonto; poi un folleggiare di fuochi rossi o verdi per guidare la nave ad uscire dalla laguna; e infine il mare aperto, ancora fresco, tranquillo e delizioso. Si danza ancora a bordo, ma anche si riposa, si dorme e si sogna; ma non si lascia la nave senza avere significato la più viva soddisfazione per questa gita, e il desiderio che altre iniziative del genere siano prese della direzione del Dopolavoro provinciale, per merito della quale è stato provveduto ad un servizio tranviario straordinario all'arrivo della nave, per comodità di chi abita in lontani rioni.

Elargizioni varie

Da N. N. lire 1000 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria ved. Sofianopulo, dal dott. Aldo Mayer lire 50 pro O. N. B.; dal bar. Leo Economo lire 100 pro Guardia Medica; dal barone Demetrio Economo lire 100 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Demetrio Curentas lire 30, dalla famiglia Petalás-Roussos lire 25 pro Comunità Greco Orientale (fondo poveri); dall'ing. Arturo e Ervina Ziffer lire 30 pro Colonie feriali; da Maria Stavropulos lire 25, da Socrate Stavropulos lire 50, da Pericle Spir. C. Stavropulos lire 25 pro Comunità Greco-Orientale; da D. Aron lire 100 pro Comunita Greco-Orientale (poveri); da Anita e prof. dott. Piero Gall lire 50, dal cap. Matteo Marovic lire 50 pro Guardia medica; dal dott. Alberto Schott lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Paolo Cuzzi lire 30 pro Congr. di Carità; da Dolly e dott. Roberto Zuculin lire 20 pro Croce Rossa; da Giorgio Pessi Parvis lire 20 pro Congregazione di Carità (beneficenza esterna); dal dott. Pietro Xydias lire 50 pro Comunità Greco-Orientale; dal dott. Giorgio Nicolich lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Bernardo Quarantotto, da Lidia Zammattio Fontana e figli lire 100; da Alessandro e dott. Basilio Basiliadis lire 50 pro Congregazione di Carità; dal sen. conte e dalla contessa Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dalla ditta Francesco Zanetti succ. G. Sollinger lire 50; dalla famiglia Basilisco lire 30 pro Congregazione di Carità; dall'avv. Guido de Vida lire 20 pro Colonie feriali; dalla Società Adriatica Costruzioni lire 20, dall'ing. Erminio Campiglio lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Mary ved. Bartole lire 20 pro Guardia Medica; dall'avv. Ruggero Flegar lire 50 pro Scuola C. Suvich (dote); dal dott. Angelo Ara lire 30 pro Colonie feriali; da Giovanni e Maria Sofianopulo lire 50 pro Congregazione di Carità; dal dott. Mario Sofianopulo lire 50 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Francesco Ferluga, dalla consorte Mandina Ferluga lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro Congr. di Carità; dalla cognata Lina Battelli e Amalia ved. Safran lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro Congr. di Carità; da Maria Antonietta Mitri lire 20, da Natalia Giuni lire 20 pro Ospizio di Valdoltra; da Carlo Zaruba senior lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Giuseppina Ruballo ved. Lechner, da Maria e dott. Arturo Brun lire 30, da Gemma e prof. Remigio Ballori lire 50, da Elena e Francesco Kucovetz lire 50 pro Colonie feriali; dalla famiglia Codrig lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Cesare e Ida Marini lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Aurelia Crivellari, da Sussig-Zaccaria lire 25, da Giangiorgio e Salvatore Moise lire 50 pro Colonie feriali; da Bice Prodan lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da P. e M. B. lire 25; da Mario Bonifacio lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Ferruccio Prister lire 20 pro Colonie feriali.

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Macovich, dalla famiglia Giusto Scrosoppi lire 30 pro Congr. di Carità; dal prof. Eugenio Nordio e famiglia lire 20 pro Scuola G. Corsi (cassa scolastica), dalla famiglia Obersnu-Zeppi lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Angelina Forlì, dal dott. Lazzaro Jarach lire 20 pro Fraternità di Misericordia.

Per onorare la memoria di Francesco S. Fenda, da Carlo Zaruba senior lire 10 pro Guardia Medica.

In una lolorosa ricorrenza, da Paolo ed Emma Cuzzi lire 100 pro Op. Naz. Maternità ed Infanzia, e lire 100 pro Guardia Medica.

Nell'XI anniversario della morte dell'indimenticabile consorte Ernesto dott. Spadoni, dalla vedova Emilia Spadoni lire 20 pro Congr. di Carità.

Nell'VIII anniversario della morte di Hansi Fuchs, da Lalla e Nino Comel lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Dal gr. uff. Antonio N. Cosulich, lire 100 pro Colonie feriali fasciste.

Raccolte in occasione della chiusura dei corsi di ginnastica differenziale della Croce Rossa nella palestra Duca d'Aosta: sez. III lire 75; sez. IV lire 18; sez. XIII lire 18; sez. XIV lire 125; sez. XV lire 17; sez. XXII lire 25 pro Croce Rossa (comitato regionale).

Dal gr. uff. Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Congr. di Carità.

Da Ermacora Vizzini, lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Famiglia).

Da Oreste Pittana lire 5 pro Guardia Medica.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Consulta e, per le prove, la Sezione corale.

Dopolavoro R. Pitteri. Le gare interne di atletica leggera che dovevano aver luogo questa sera, sono rimandate a martedì 23 corr. Questa sera allenamento dei podisti.

Questa sera alle 20.30 è convocato il Consiglio direttivo. Pure questa sera alla stessa ora, si raduna la Sezione corale e non soltanto quella femminile come in precedenza disposto, ma anche quella maschile.

Società Ginnastica. Domani alle 21, spettacolo cinematografico in giardino. La premiazione degli allievi del corso medio e superiore che doveva effettuarsi oggi, verrà fatta invece venerdì 19 alle 18.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione.

I partecipanti al convegno estivo sul Bernina sono invitati a presentarsi, entro questa sera alle 21, in Segreteria per riempire il modulo di richiesta del passaporto collettivo per la Svizzera.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita a Padova, che si effettuerà domenica in occasione del II Convegno nazionale dei poligrafici. Il prezzo di trasporto è di lire 38 con gli automezzi e di lire 40 con 1 treno.

Domani sera mercoledì, alle 20, il Consiglio direttivo si raduna per la seduta.

Società Liutistica «Euterpe». Domani alle 20.30, prove.

Circolo Impiegati Commerciali. Con domani mercoledì, si chiudono le iscrizioni al secondo corso di taglio e cucito, e quanto prima si inizieranno le lezioni. Questa sera dalle 20.30 in poi, dopocena per soci e invitati.

Circolo «Impero». Le lezioni di cucito e ricamo si terranno seralmente dalle 20 in poi. I trattenimenti nella sede vengono sospesi sino al mese di agosto.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera alle 21.30, si raduna il Consiglio direttivo.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 festa di danza.

Gruppo Sportivo «Pasubio». Domani alle 20.30 avrà luogo il primo trattenimento settimanale organizzato dalla Direzione culturale, con l'audizione grammofonica della «Bohème» con R. Pampanini. Domenica la Sezione escursionisti organizza una gita in automezzo al Monte Maggiore e Fiume; iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 15 si ricevono sino a giovedì nella sede di via S. Francesco 16.

G. E. «Virtus». La nuova sede verrà aperta domani mercoledì in via Ginnastica, angolo via Brunner (Bar Sessa). Domenica escursione sul M. Maggiore con visita di Abbazia e Fiume; prezzo di passaggio lire 16 per i soci e 18 per non soci. Le iscrizioni si chiudono mercoledì. Questa sera allenamento di tiro alla fune.

Comunicazioni sindacali

L'assemblea del Sindacato addetti alle Cooperative Operaie. Giovedì 18 corr. alle 20.45, nella sala del Circolo «Impero», via S. Francesco N. 4, si terrà l'assemblea generale degli addetti alle Cooperative Operaie col seguente ordine del giorno: 1) Relazione sindacale e contratto di lavoro; 2) nomina del Direttorio e dei fiduciari; 3) varie.

Interverrà l'on. Luigi Borgo. Si pregano tutti i camerati di intervenire.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 16 giugno (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 232, 236, 237, 238, 239; giovani coperta in 1.a 129, 143, 145, 146, 1; giovani coperta in 2.a 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 67, 69, 71, 76, 79; fuochisti 237, 239, 240, 243, 244; carbonai 122, 94, 123, 107, 124; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 41, 42, 44, 45, 46; giovani coperta I 63, 1, 3, 4, 5; giovani coperta II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 14, 17, 18, 19, 20; ingrassatori 9, 10, 11, 12, 13; fuochisti nafta 9, 10, 11, 12, 13; giovani macch. 7, 8, 9, 10, 11; saloneri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; cabinisti 2.a cl. 58, 59, 60 62, 63; camerieri 3.a cl. 37, 39, 40, 41, 43; garzoni camera 123, 124, 126, 127, 129; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera senza navigazione 25, 30, 31, 32, —; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 2, 5, 7, 8, 9; allievi cuochi 2.a cl. 16, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 6, 9, 10, 11, 12; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 33; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 32, 26, 33, 34, 1.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 84, 86, 87, 88, 1; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 68, 69, 70, 71, 72; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 34, 35, 36, 1, 3; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1,

La Borsa di Trieste

giugno	13	15	giugno	13	15
Rend. 3½%	71.20	71.20	Lussino	146	146
Cons. 5% Littorio	83.35	83.30	Martinol	41	42
			Merid.	793	795
Obbl. Ven	79.75	78.60	Premuda	202	202
B.Tes.nov	99.85	99.85	Tripcovich	124	124
Dan.-Sava	248.50	248.50	Tram	170	170
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	253	248
Comit	1301	1301	Cant. R.A	55.50	55.50
B. C. I.	400	400	Fram	25	25
Credito	700	701	Fin. Cosul	69	69
B N Cred	35	35	Cem. Dal	455	463
B. Roma	103	102	Isonzo	24	23
Cred. Pop	271.50	271.50	Spalato	120	119
Generali	3390	3400	Istr. Cem	50	50
Ass. Ital.	172.50	172.50	Kerka	169	169
Infortuni	1520	1520	SELVEG	422	422
Riun. A	1350	1340	S. T. El. O	22.75	22.75
Riun. B	1330	1325	Gas Roma	706	701
Sigorta	87.50	87.50	Ilva	183	182
Adria	19	19	Iutificio	504	504
Costiera	100.05	100.50	Off Nav.	75.50	75.50
Cosulich	76	76	Pastificio	206	206
Gerol.	46	46	Filatura	71.50	71.50
Libera T.	42	42	Terni	348	348
Istria-Tr.	187	187	Tergesteo	1200	1200
Lloyd Tr.	560	560			

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti invariati; calme le Martinolich. Degli assicurativi leggermente sostenute le Generali, calme le Riunione Adriatica. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.90; New York 19.0825; Francia 74.80; Belgio 266; Svizzera 370.925; Amsterdam 768.50; Albania 368.50; Atene 24.80; Berlino 453; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 512; Praga 56.60; Spagna 193; Vienna 268.50; Zagabria 33.875.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.65; dollari 19; scellini 267.50; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 13/VI: L. 368.56.

(Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

NASCITE (14 giugno 1931): Legittimi: Tomba Bruno di Giovanni; Ballas Antonio di Antonio; Dellapicca Benito di Giordano; Godina Giuseppe di Carlo; Baroni Arcadio di Renato; Buffalo Egle di Umberto; Toffolon Laerte di Giordano. Illegittimi: femmine 1.

NASCITE (15 giugno 1931): Legittimi: Demarchi Nidia di Aldo; Coban Giovanni di Vittorio; Gregoratti Antonietta di Antonio; Gador Livio di Nicolò; Martelli Stilla di Bruno; Calza Vinicio di Ferruccio; Bred Franco di Ernesto; Hemala Carlo di Carlo; Stringaro Dolores di Francesco; Munussi Benito di Francesco.

DECESSI: Starz Orsola a. 34; Nigris Riccardo a. 79; Perlmutter Euvira a. 2 e mezzo; Cècoli ved. Slavina Antonietta a. 84; Grahonja Giovanni a. 70; Piciulin Maria a. 23; Ralza in Kalz Maria a. 62; Trobiz Giuseppe a. 83; Malech Marta m. 22; Sacco Rosa m. 2; Bossi ved. Rossi Ida a. 43; Klarich Carlo a. 47; Ceresola Beltrame a. 57; Carrà Leopoldo a. 42; Fontanella in Mazzilli Isabella a. 50; Zolia Francesco a. 64; Bartoli in Fioretto Giuseppina a. 46; Baretich ved. Cottee Antonia a. 61.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tombazzi Giordano, meccanico e Furlan Anna, sarta; Zarattini Guido, cuoco marittimo e Furlan Angela; Linardon Marino, automobilista e Kosoveu Maria; Suber Giuseppe, cocchiere e Vecchiet Angela; Draghicchio Ermanno, operatore cinematografico e Pattaj Augusta; Codrini Carlo, tranviere e Godnic Adele; Vatovez Marcello, pittore e Prodan Pierina; Riccoboni Mario, costruttore edile e Cosciani Ada; Facchetin Erasmo, filarmonico e Selibara Nerina, impiegata; Saraceno Carmelo, bracciante e Pavan Massimiliana; Ciolli Fioravante, meccanico e Perco Giorgina; Giallombardo Salvatore, ragioniere e Severi Maria, impiegata; Viani Ricciotti, impiegato e Watzl Leopolda; Marassi dott. Massimiliano, ingegnere e Finizio Eugenia; Bertoch Stanislao, manovale e Fonda Maria, domestica.

MATRIMONI CELEBRATI: Daniotti Ernesto, falegname e Pop Aurelia; Bernetti Giuseppe, guarnitore e Consolari Veronica.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Cimiero alato.* La guerra più lunga degli ultimi tre secoli fu quella fra Venezia e la Turchia che durò 55 anni, dal 1644 al 1699, la più breve quella del 1849, fra l'Austria e l'Italia, terminata in sei giorni. Complessivamente nel suddetto periodo s'ebbero 1044 battaglie terrestri, 122 battaglie marittime, 490 assedi e 44 capitolazioni.

Guerrino C., assiduo lettore. Si rivolga alla Direzione della Cassa Nazionale d'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro, via Cesare Battisti, 21. Per legge, l'istituto assicuratore è obbligato a provvedere perchè entro il termine più breve, e in ogni caso non più tardi del ventesimo giorno da quello dell'infortunio, sia pagata all'operaio l'indennità per l'inabilità temporanea assoluta. Qualora non ritenga di dover pagare la indennità, deve darne comunicazione all'operaio o agli aventi diritto, specificando i motivi di questa decisione negativa.

Lutetia. Ma lei vuole fare degli esercizi di traduzione per conto suo o vuole tradurre qualche opera completa, articoli, ecc. e pubblicarli? Nel primo caso non abbisogna di alcuna autorizzazione; nel secondo invece deve rivolgersi all'editore chiedendogli il permesso. Ciò qualora naturalmente l'opera non sia caduta ancora in dominio pubblico, il che in linea di massima, avviene 30 anni dopo la morte dell'autore.

Industria. Per ottenere una paglia bianchissima, assai flessibile, d'un lucido di raso, che non ingiallisce neppure se esposta a lungo al sole e all'aria, bisogna sottoporla al seguente procedimento: lasciarla immersa nell'acqua bollente per 24 ore; farla poi bollire per tre ore in una liscivia di potassa al 15% aggiungendovi, man mano che bolle, sempre nuova acqua bollente, onde mantenere il liquido nella stessa quantità; dopo raffreddata la liscivia, estrarre la paglia, metterla in una tinozza, versarvi sopra acqua pura che si rinnova otto o dieci volte nello spazio di sei giorni fino a che esce del tutto limpida; far nuovamente bollire la paglia per un'ora in altra liscivia all'8%; ritirarla, versarvi sopra acqua bollente che si surrogherà ogni giorno, per tre giorni, con acqua fresca; finalmente immergere la paglia per 24-36 ore in una soluzione di cloruro di potassio o di sodio; lavarla, risciacquarla ripetutamente per eliminare l'odore di cloro o esporla al sole e all'aria per alcune settimane.

Istriano. L'erede subentra alla personalità del defunto in tutti i suoi diritti ed obblighi. Quel debito deve figurare nell'inventario fra le passività. Si rivolga al pretore.

Maria. Talvolta i segni del «plissé» non scompaiono del tutto. *Un padre ansioso.* Non diamo indirizzi. Si rivolga al R. Provveditorato agli Studi, via S.S. Martiri 4.

— *Aspirante premio.* I premi Nobel sono dovuti ad Alfredo Nöbel, celebre chimico svedese vissuto dal 1836 al 1896, inventore della dinamite e della polvere da fuoco senza fumo, che lasciò una parte della sua cospicua sostanza (il reddito di 50 milioni) per l'istituzione di cinque premi annuali.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Gradevole constatazione.

Si comprende facilmente la gioia che deve provare un malato al quale nulla fin qui era riuscito a dissipare le sue sofferenze, nel constatare il profondo miglioramento apportatogli dalle PILLOLE PINK.

E' certo che le PILLOLE PINK sono il rimedio che risponde esattamente ai bisogni dell'organismo indebolito dai disturbi e malesseri così frequenti, che hanno la loro causa principale nell'impoverimento del sangue e nell'indebolimento dei nervi.

Sig. Agostino Muciaccia.

Le PILLOLE PINK esercitano un'azione tanto più salutare in quanto non soltanto sono un incomparabile rigeneratore del sangue e delle forze nervose, ma altresì un potente stimolante delle differenti funzioni dell'organismo. Gli indeboliti, gli anemici, gli affaticati, i fanciulli nel loro sviluppo, le donne nella menopausa, traggono un salutare profitto dall'uso delle PILLOLE PINK.

« Da quando ho fatto una cura di PILLOLE PINK, non soffro più dei mali di stomaco e dei disturbi digestivi che da tempo risentivo. — Dichiara il Sig. Agostino Muciaccia, via Ciampestrino n° 4, Bovisa (Milano). — Le PILLOLE PINK sono state per me un ottimo rimedio che mi ha perfettamente ristabilito. »

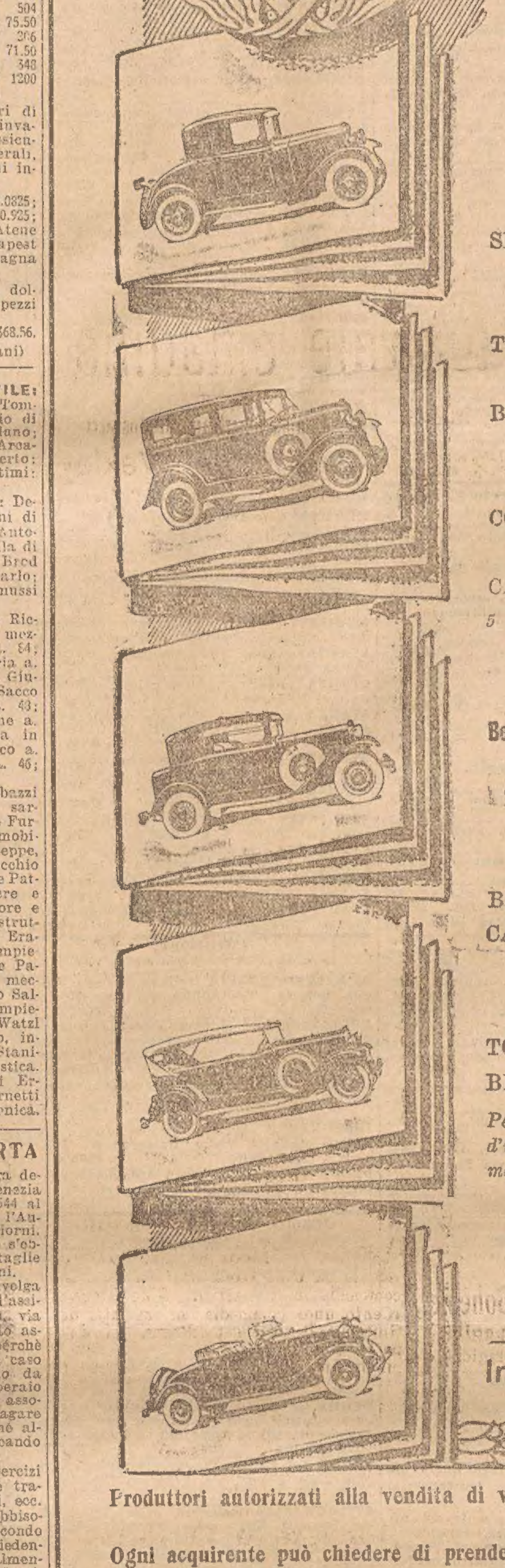
Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5 %). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

FIAT

L'auto che vi occorre, al prezzo che più vi conviene



LISTINO
15 Giugno 1931 (IX)

514

SPYDER normale	L. 14.900
» lusso	» 16.250
» M. M.	» 22.000
TORPEDO normale	» 16.250
» extra lusso	» 18.250
BERLINA 2 porte normale	» 17.900
» 2 porte extra lusso	» 20.000
» 4 porte extra lusso	» 21.750
COUPÉ spyder	» 19.500
» royal	» 21.800
CABRIOLET royal extra lusso	» 23.000

5 ruote gommate per i tipi normale e lusso 6 per i tipi extra lusso

515

Berlina 4 porte	L. 23.500

5 ruote gommate
Supplemento per 6ª ruota gommata L. 380.

522 C

BERLINA	L. 26.900
CABRIOLET royal	» 32.600

522 L

TORPEDO	L. 28.000
BERLINA	» 28.800

Per i Modelli 522 C ed L: paraurti ed accessori d'uso - 5 ruote gommate - per una 6ª ruota gommata, supplemento di L. 400 per la 522 C. e di L. 450 per la 522 L.

521 C

TORPEDO	L. 21.000
BERLINA	» 26.000
COUPÉ spyder	» 27.000
» royal	» 27.500

6 ruote gommate - Paraurti - Accessori d'uso.

521

TORPEDO	L. 26.000
SPYDER	» 28.000
BERLINA senza divisione	» 33.000
» con divisione	» 35.000
» landau	» 30.000
COUPÉ 6 posti	» 30.000

6 ruote gommate - Paraurti - Accessori d'uso.

525 S

TORPEDO	L. 34.000
BERLINA metallica	» 36.000
COUPÉ spyder	» 38.250
» royal	» 39.750
SPYDER *SS.*	» 48.500

525 N

TORPEDO	L. 38.000
SPYDER	» 42.000
BERLINA senza divisione	» 41.000
» con divisione	» 43.000
» landau	» 41.000
COUPÉ 6 posti	» 41.000

Per i Modelli 525 S e N: 6 ruote gommate, paraurti, accessori d'uso; per testa surcompressa e doppio carburatore L. 1500 di supplemento

Tutti i prezzi di questo Listino s'intendono franco Filiali Fiat Italia.
Rivolgersi, per informazioni e prove, a qualsiasi Filiale o Concessionario Fiat.

In ogni località troverete pezzi di ricambio originali FIAT.

Produttori autorizzati alla vendita di veicoli FIAT sono unicamente coloro che tale autorizzazione hanno ricevuta con una lettera della S. A. FIAT.

Ogni acquirente può chiedere di prendere visione per accertarsi, nel suo stesso interesse, che tratta realmente con la FIAT e col personale da essa dipendente.

Una Brillante Affermazione...

Non ci eravamo ingannati!
STANDARD Benzina Superiore

che dal 1° Giugno viene erogata dalle nostre pompe Lampo, ha incontrato il favore non solo dei nostri vecchi consumatori, ma bensì di coloro i quali non usavano abitualmente Lampo Benzina Superiore.

Ciò significa innanzitutto che la nuova marca ispira la massima fiducia agli automobilisti i quali già da qualche anno hanno avuto modo di apprezzare lo STANDARD MOTOR OIL, ed in secondo luogo che le loro legittime aspettative non sono andate deluse.

UNIFORMITÀ • ECONOMIA • POTENZIALITÀ • SICUREZZA • QUALITÀ

STANDARD Benzina Superiore offre infatti i seguenti vantaggi:

Conferisce massima potenza sia ai vecchi che ai nuovi motori, riduce al minimo le sostanze carboniose, assicura massimo rendimento e imprime nuovo vigore ai motori logorati.

Se non avete ancora usato la benzina STANDARD provatela.

Riempite il vostro serbatoio con questo prodotto che troverete ovunque.

Provatela in salita e dove più intenso è il traffico.

L'aumento del numero dei consumatori è la prova che la benzina STANDARD ha rivelato una vera superiorità.

LAMPO *Benzina Superiore* *assume la denominazione*

STANDARD

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, personale vario offronsi. Zonta 5, primo. 17444 A

ABBISOGNANDOVI domestiche, cuoche, cameriere, altro personale Trieste, fuori rivolgetevi Machiavelli 24. 73517 A

CUOCA giovane, pratica casa signorile offresi a piccola famiglia o persona sola. Indirizzo al Piccolo. 17436 A

DOMESTICA capace cucinare, tutti lavori offresi. Indirizzo Piccolo. 42350 A

DOMESTICA 18-enne, capace cucinare offresi. Via dei Gelsi 3, IV. 73602 A

DONNA media età offresi a piccola famiglia. Venezian 22, p. 7. 73613 A

DONNA offresi per campagna. Lazzaretto vecchio 9, portiere. 42239 A

PRESTASERVIZI offresi per pulizia ufficio, capace, con lunghi attestati. Madonnina 37, interno. 42304 A

RAGAZZA prestaservizi, pratica tutti lavori di casa offresi dalle 8 alle 16. Indirizzo Piccolo. 42275 A

RAGAZZA onesta, tutto fare, offresi a distinta famiglia. Rivolgersi via Crispi 26, terzo. 42249 A

RAGAZZA di servizio 20-enne, friulana, offresi presso buona famiglia. Rivolgersi via Canova 24, portinaio. 73599 A

RAGAZZA brava offresi per piccola famiglia. Via Ginnastica 46, presso portinaio. 73611 A

RAGAZZA tutti lavori, capace cucinare, con buone referenze offresi. Madonnina 37, interno. 42303 A

SIGNORA distinta, parla francese, tedesco, inglese, cerca posto famiglia, persona sola, albergo, capace direzione casa qui o fuori. Cassetta 17419 A, Unione Pubblicità. 17419 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 17444 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie Trieste, fuori, partenza immediata, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 73624 B

CAMERIERA a giornata cercasi. Via San Lazzaro 17. Ravenna. 73594 B

CUOCA che sappia bene cucinare è cercata da piccola distinta famiglia. Presentarsi con attestati in via Stuparich N. 2, terzo piano, dalle 9-11 e dalle 14-17. 17498 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, cercansi. Slataper 26. 42313 B

DICIOTTENNE cercasi per locale, lavori modesti; vitto, alloggio, stipendio. Piazza Hortis 2, portinaio, dalle 10-11. 1445 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Viale Sonnino 24, porta 5. 42243 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 16, III piano, porta 15. 73533 B

DOMESTICA 16-enne, paga lire 69 cercasi. S. Lazzaro 7, terzo. 73529 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Ghirlandaio n. 35, porta 4. 42230 B

DOMESTICA 22-28 anni, praticissima tutti lavori cercano due persone. Esigonsi libretto, attestati. Via Bosco 2, secondo. 10150 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Giulia 4, III, p. 8. 42322 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, tutto fare, con attestati cercasi. Presentarsi via Rossini 26, porta 2. 42266 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi dalle 9 Galileo 16, I. 73562 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Giotto 9, I sinistra. 73572 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Rivolgersi via SS. Martiri 12, pianoterra. 42293 B

DOMESTICA italiana, con attestati cercasi. Battisti 22, I, sinistra. 73590 B

DONNA fiducia, tutto fare, tutto giorno cercasi prontamente. Palladio 10, porta 13. 73552 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-17. Kandler 7, porta 10. 00038 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Via Sanvito 5, I. 42268 B

RAGAZZA tutto fare cerca distinta famiglia. Santa Maria Maddalena inferiore 287. 73401 B

RAGAZZA non oltre 20 anni, bella presenza, per cassiera bar e cine per l'estero cercasi. Informazioni S. Giusto Fulm. Via Cassa Risparmio 11. 73524 B

RAGAZZETTA prestaservizi dalle 8 alle 16 per piccola famiglia e lavori leggeri cercasi pressi Guardiella Scoglietto. Indirizzo Piccolo. 73564 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. AUTOGUIDA distinto, bella presenza, conoscenza lingue, referenze primarie offresi. Indirizzo Piccolo. 73575 C

A. SIGNORINA distinta, volonterosa, praticissima commercio, offresi quale cassiera, commestibilista, spaccio vini, liquori, spaccio tabacchi, ottime referenze, con attestati, miti pretese. Centis. Settefontane 41, porta 8. 73479 C

ACCORDATURE riparazioni pianoforti, minimo lire dieci. Indirizzo (pure postale) «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 10151 C

AUTOGUIDA offresi anche fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 73559 C

BANCONIERE 20-enne, abile, ottime referenze, miti pretese offresi. Mazzini 41. 73526 C

CORRISPONDENTE esperto tedesco, inglese, francese, italiano, stenodattilografo offresi. Cassetta 17300 C, Unione Pubblicità. 17300 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese; nonchè contabile provetto offresi singole ore, mezza giornata. Miti pretese. Offerte cassetta 17446 C, Unione Pubblicità. 17446 C

GARZONA parrucchiera offresi. Indirizzo Piccolo. 42267 C

MAGAZZINIERE lunga pratica dogana, ferrovie, porto, perfetta conoscenza italiano, tedesco, parte sloveno, francese, lavori ufficio, eventualmente cauzione offresi a principale ditto anche fuori Trieste. Offerte cassetta 17439 C, Unione Pubblicità. 17439 C

OPERAIO 43-enne, conosce diverse lingue, già occupato presso migliori ditte, dispone piccola cauzione, con buoni attestati offresi come aiutante meccanico oppure in magazzino, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 42255 C

RAGAZZA media età, cerca stanza vuota, comodo cucina, presso persona sola o piccola famiglia in cambio lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 42278 C

SIGNORA distinta, parla francese, tedesco, inglese offresi magazzino mode, profumerie, esperta manicure e massaggi. Scrivere cassetta 17419 C, Unione Pubblicità. 17419 C

SIGNORINA 40-enne sola, già insegnante occuperebbesi distinta famiglia posto fiducia, governo casa, dama compagnia, insegnamento primi studi bambini, ecc. miti pretese. Cassetta 17309 C, Unione Pubblicità. 17309 C

TORNITORE meccanico 27-enne, lunga pratica offresi per qualsiasi lavoro purchè decoro, mitissime pretese. Scrivere cassetta 14429 C, Unione Pubblicità. 14429 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi, ultime novità, specialità riformature, prezzi convenienti. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 14455 CC

A. A. CAPPELLI tela, paglia, confezionansi; riformature lire 7. Gatteri 42, I, sinistra. 42271 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 73625 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi lire 10, riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 73533 CC

CONFEZIONANSI cappelli elegantissimi, specialità riformature, prezzi mitissimi. Modista via Toro 11, V. 42297 CC

MACCHINE cucire tutti sistemi riparansi, garanzia, miti, precisione. Giuliani 14. 42286 CC

PITTORE eseguisce appartamenti, stanze finta seta prezzi miti. Crispi 31, Vianelli. 73518 CC

PITTORE eseguisce stanze a gesso lire 50, finta tappezzeria 80, lavoro garantito. Slataper 26, II, Pirman. 42328 CC

PULITURA vestiti secco perfezione donna lire 7, uomo 10, soprabiti 8. Ricci 5. 42308CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

RICAMETRICE a mano, assume ricami, monogrammi, esattezza. Rossetti 20, terzo. 42238 CC

RIPARAZIONI scarpe in cuoio o gomma, tinture scarpe, borsette in ogni colore, confezione su misura scarpe donna estive, lire 45, solamente Cincelli, Malcanton 9, Ospedale 3. 99175 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, riparansi esatto. Frangiatura, lavatura, custodia. Artisti 7. 15276 CC

SARTA perfetta qualsiasi lavoro, offresi giornata prontamente. Armando Diaz 7, III, sinistra. 14447 CC

SARTO confeziona vestiti, lavoro accurato, fattura lire 90. Piazza della Valle 2, I. 42281 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fabbro maniscalco, cercasi. Petronio 17. 42315 D

DONNA per servizi dalle 7 alle 12, cercasi. S. Nicolò 27, I. 73574 D

GARZONA, mezze lavoranti, lavorante sarta donna, cercansi. Via dell'Eremo n. 118. 73525 D

GARZONA per calzoni fini, cercasi. Riborgo androna della Scala 4, Milanese. 73541 D

GARZONA sarta, cercasi. Romanazzi, via S. Nicolò 34. 42317 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Riborgo n. 43, III piano. 42321 D

GARZONA modista, cercasi. Commerciale 8, II. 42261 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Fabbri 8, IV. 73507 D

GARZONA pantalonaia, cercasi. Sartoria, via Udine 41. 73610 D

GARZONA pratica, cercasi. Sartoria via degli Apiari n. 1, Roiano. 42334 D

GARZONA principiante sarta da uomo. Piazza Borsa 2, II. 99177 D

GARZONA pratica sarta uomo, cercasi prontamente. XXX Ottobre 3, primo. 73584D

GIOVANE o signorina, abbia conoscenza ambiente colto, per vendita opera letteraria, buona percentuale, piccola cauzione, cercasi. Gatteri 46, calzoleria. 42318 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42323 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo cercansi. Carducci 36. 14453 D

LAVORANTI capaci fare occhielli, mezze lavoranti e garzone sarte uomo, cercansi. Via Carducci 27, mezzanino. 42277 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Iacopo Cavalli 8. 73542 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via V. Feltre 4, porta 15. 42237 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi per stazione climatica. Rivolgersi via Fornace 11, II, Frigerio; dalle 10-13. 42272 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Presentarsi in giornata Chiadino S. Luigi 802. 73570 D

PRINCIPIANTE e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Foscolo 27, porta 11. 73588D

RAGAZZETTA, riscuotitrice, cercasi. Türk, Battisti 12. 1000 D

RAGAZZO quattordicenne volonteroso, cercasi. Tappezziere, via Ginnastica 43. 42236D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Macelleria, S. Francesco 23. 73569 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Rivolgersi Beccherie 5. 73532 D

RAGAZZO apprendista commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42329 D

RISCUOTITRICE cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73528 D

SARTA uomo, cerca garzona pratica. Via Sapone 1, piano IV. 73573 D

SIGNORINA disposta viaggiare quale governante, buona retribuzione, trattamento, cercasi. Machiavelli 24. 73616 D

STENODATTILOGRAFA capace lavori ufficio, con primarie referenze, conoscenza perfetta tedesco, italiano, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12 via Lazzaretto vecchio 13, I. T. I. 42247 D

STIRATRICE capacissima, assume subito lavanderia Ziberna, Battisti 20. 42320 D

TECNICO esperto preventivi ed esecuzione impianti riscaldamento e sanitari con buone cognizioni lingua tedesca, cercasi. Offerte con curriculum vitae e pretese alla ditta Edoardo Fritz & C., Bolzano, piazza Erbe n. 6. 42285 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA elegante e vitto fine, cerca signore serio presso famiglia distinta. Offerte presso cassetta 17424 E Unione Pubblicità. 17424 E

STANZETTE mobiliate (due) in campagna o giardino, comodo cucina, vicinanze città, posizione indifferente, preferibile Chiadino, cercansi. Cassetta 14443 E Unione Pubblicità. 14443 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA indipendente affittasi anche due amici. Corso V. E. 45, secondo. 42336 F

A.A. CAMERA, salotto, lussuosissimo, indipendente, uso bagno, piano, affittansi. Via Machiavelli 19, porta 8. 42305 F

A.A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Coroneo 17, III, sinistra. 42260 F

A.A. MOBILIATA elegante, soleggiata, affittasi. Valdirivo 12, II, sinistra. 42294 F

A. CAMERA mobiliata, unico inquilino, massima nettezza, affittasi. Commerciale 14, II, destra. 73527 F

A. CAMERINO mobiliato, pensione completa affittasi. Galatti 14, I, destra. 73615 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, scrupolosa pulizia offresi. Battisti 7, terzo. 17435 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 42280 F

A. MOBILIATA bella, affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 73537 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi prezzo mite. Fonderia N. 4, III. 42282 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto con pensione. Geppa 15 I. 73614 F

A. MOBILIATA indipendente, affittasi. Massimo D'Azeglio 1, II, porta 8. 42256 F

A. STANZA mobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi. Vidali 9, I. 42254 F

A. STANZA mobiliata, eventualmente vitto. Timeus 16, porta 10. 42338 F

CAMERA bella, ingresso libero I piano, affittasi. Piazza Rosario 4, I. 42142 F

CAMERA mobiliata, centrale, tranquillissima, affittasi subito 180. Valle, via Valdirivo 11, III. 73555 F

CAMERA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi prontamente. S. Sebastiano 7, III. 42265 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 42279 F

CAMERA vuota, grande, bella, affittasi distinti. Artisti 3, III destra. 42262 F

CAMERA cucina, mobiliato, acqua, luce, affittasi 170. Rampa, Pondares 4. 14454 F

CAMERA vitto, confort, affittasi piccola famiglia. Ginnastica 41, II, Slocovich. 42250 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Machiavelli 9, I, sinistra. 73598 F

CAMERA pulitissima, elegante, cura vestiario, affittasi. Piccolomini 6, porta 11. 73593 F

CAMERA soffitta affittasi prontamente ad una persona adulta. Paduina 4 73544 F

CAMERE (due), belle, mobiliate, vitto o senza, affitta persona sola due signori distinti. Pendice Scorcola 508 (vicino piazza Scorcola). Informazioni portineria. 42253 F

CAMERETTA elegante eventualmente vitto, bagno, affittasi vicino Stazione Centrale. Via Cecilia 9, porta 8. 73596 F

ELEGANTE, ariosa, affittasi a distinto. Piazza Valle 1, porta 7. 0074 F

ELEGANTE mobili nuovi, eventualmente bagno, cura vestiario affittasi. Sannicolò 29, terzo. 73609 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi a due amici. Madonna del Mare 5, III. 10149 F

MOBILIATA affittasi. Eremo 6, porta 3 (vicino Caserme Rozzol). 73578 F

MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Piazza Garibaldi 10, porta 11. 42259 F

MOBILIATA affittasi persona stabile. Battisti 26, porta 9. 42316 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria; mediatore Vittorio. 73551 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi distinto. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 42339 F

MOBILIATA pulitissima, vista Venti Settembre, affittasi. Via Toro 2, I. 73608 F

MOBILIATA affittasi a due persone. Via Bosco 18, p. 12. 42332 F

MOBILIATA signorile, indipendente, unico subinquilino, affittasi. Ruggero Manna 20, primo. 73587 F

MOBILIATA indipendente, bagno, affittasi distinto stabile. Indirizzo al Piccolo. 17438 F

STANZA ariosa, luce, mobiliata, affittasi. Piazza Borsa 4, III, sinistra. 73540 F

STANZA mobiliata, luce, ariosa, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 73622 F

STANZA mobiliata, uno, due amici, volendo vitto, affittasi. Università 13, I, destra. 10146 F

STANZE (due) vuote, bellissime, affittansi; telefono, una interna. Spiridione 12. 73547 F

STANZETTA mobiliata, affittasi lire 22 settimanali. Crispi 12, IV piano. 42241 F

STANZETTA mobiliata, 60 mensili. - Via tasi. Via Tiziano 2, porta 18. 42310 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 42331 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Zonta 3, III destra. 73612 F

STANZEZTTA mobiliata, luce, affittasi. Tiziano 2, porta 13. 42310 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 42301 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 42240 G

INSEGNANTE tedesca (madrelingua) dà lezioni studenti medie, universitari. Diacono 4, terzo, destra. 42292 G

PROFESSORESSA insegna tedesco, pianoforte, lire 30. Ginnastica 46, porta 6. 73534 G

Oggetti rinvenuti - smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA trovata Settefontane. Persona interessata rivolgasi via Porta 34. 42305 H

CANE mantello rosso da caccia smarrito. Portarlo via Antenorei 19, I. 42273 H

CANE di caccia bianco a macchie nere, smarrito. Mancia portandolo via Scorcola 24. 42296 H

MAZZO chiavi smarrito paraggi Guido Reni. Mancia portarlo Officina meccanica Lazzaretto vecchio 16. 42242 H

PENNA stilografica oro, formato sigaro, caro ricordo, smarrita sabato sera. Restituendo darebbesi generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 73519 H

SPILLA con fotografia, sacro ricordo, smarrita. Mancia portarla indirizzo Piccolo. 73576 H

STILOGRAFICA smarrita pressi Spofford, via Rossetti. Trattandosi ricordo, offronsi lire 50 onesto rinvenitore restituendola Corso Vitt. Em. 13, portinaia. 73559 H

TARGA camion N. 1903 T. S. smarrita. Mancia chi porterà via Fabio Severo 30. 42264 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A A. APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, accessori, centro, affittasi. Aleardi 8, pianoterra. 73571 I

A A. STANZE due, ingresso libero, mobiliate, per ufficio affittansi. Corso Emanuele 2. 42333 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, comfort, affittasi. via Lamarmora 24 (Rossetti-caserme). 42251 I

ALLOGGIO sette stanze, accessori e giardino, villa Angeli, pol. 464 Chiarbola, frazione Polveriera vecchia, si affitta prontamente. Per la visita rivolgersi al I piano della villa stessa. 73417 I

APPARTAMENTI signorili tre-quattro stanze, affitto Amministrazione Finzi. Padnina N. 9, dalle 15.30 alle 17.30. 73392 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori, massimo comfort, affittasi. Milano 19. 40946 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, soleggiato, quattro stanze, telefono, affittasi. Trenova 2. 73394 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tre camere, bagno, camerino, cucina tutto sul davanti ffittasi. Crispi 42. 73601 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, rimesso nuovo affittasi. Crispi 25, porta 10. 42300 I

APPARTAMENTO nuovo, moderno, primo piano, 4 camere, giardino affittasi. Buonarroti 34. 42291 I

APPARTAMENTO quattro stanze con poggiuolo, cameretta, bagno, ripostiglio, affittasi prontamente. Via Rismondo 11. 73591 I

APPARTAMENTO 250 mensili, 4 stanze, bagno, cucina, orticello, paraggi piazza Valle scambiasi con più piccolo. Dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 42269 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino bagno, cucina affittasi. Tiziano 8. 73579 I

APPARTAMENTO bellissimo, vuoto, 4 stanze, camerino bagno, due poggiuoli affittasi. Salita Trenovia 6, IV. 73554 I

APPARTAMENTO centralissimo, sei stanze bagno, terrazza, due ingressi, affittasi. Via Genova 21, porta 9. 42337 I

CAMERA vuota, comodo cucina, quartiere quasi libero affittasi. Kandler 1, porta 14. 73523 I

LOCALE angolo, 6 fori, vetrine divisione interna, affitto. Vasari 20. 73393 I

MAGAZZINO vastissimo uso deposito, officine, garage affittasi prontamente, perfetto ordine, via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15, telefono 77-17. 40944 I

MAGAZZINETTO interno affittasi 60 mensili. Rivolgersi D'Azeglio 4, I, sinistra. 42244 I

MATRIMONIALE cucina, indipendente, mobiliata, soleggiati affittasi. Risorta 1, porta 14. 73548 I

PORTINERIA scambiasi con una, due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 42327 I

QUARTIERE otto stanze, cucina, poggiuolo due ingressi, affittasi, Machiavelli 26, lire 7200. 40945 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Pratello 1 a. 41886 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, pigione 250 mensili affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 42295 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, bagno (installato) affittasi. Gelsi 5, I, ore 10—13. 73545 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, comfort, 300 mensili, affittasi. Raffineria 9, trattoria. 10152 I

QUARTIERE 3 camere, 2 camerini e cucina, 3800, affittasi prontamente. Fonderia N. 5, IV. Bisacco. 42263 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, affittasi. Via Ginnastica 21; rivolgersi II piano, porta 10. 42276 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, terrazza affittasi 1.o luglio, pigione 400 mensili. Via Benedetto Marcello 2. 10745 I

QUARTIERE mobiliato, 1 camera, 1 cucina, compreso mobilio salotto, pulitissimo, mobili nuovi, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 42248 I

QUARTIERI camera cucina, giardino, luce, acqua, vicino Servola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 73549 I

QUARTIERI d'affittare, 3 camere, camerino, cucina. Kandler 1, primo e quarto piano. 73577 I

QUARTIERINO due stanze, accessori, centralissimo, primo piano, adattissimo ambulanza, studio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42258 I

QUARTIERINI, camera focolaio, grandi, villette, stanze, affitti minimi, affittansi. Slataper 26. 43314 I

SALONE e tre stanze, uso ufficio, calefazione, affittansi palazzo piazza Dalmazia, mezzanino. Rivolgersi via Mazzini 15, mezz. 72079 I

STANZE cinque accessori, terrazza, metri 100, affittansi prontamente. Viale XX Settembre 63. 40943 I

STANZE due, ingresso sulle scale, per ufficio, affittansi. Via Machiavelli 19, I piano, destra, porta 4. 42311 I

VILLA 5 camere, cucina, bagno, gas, luce elettrica, acqua, orto, affittasi prontamente. Opicina 225, via Sesana (penultima casa sinistra). 73591 I

VILLETTA con giardino, 5 camere, accessori, affittasi 1. luglio. Via S. Vito 11. 42179 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, accessori, eventualmente giardino, paraggi XX Settembre, Rossetti, cercano subito due distinti coniugi. Offerte Cassetta 17340 L, Unione Pubblicità. 17340 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina oppure 2 stanze vuote, comodo cucina, centro, cerca pensionato statale fine giugno. Offerte Cassetta 14430 L Unione Pubblicità. 14430 L

STANZE due, vuote, abitazione, paraggi Ospedale, cercansi in subaffitto per 1.o luglio. Offerte con prezzo: Cassetta 17358 L, Unione Pubblicità. 17358 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A. DISCHI fonografi ultima novità, serie 12 doppi pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1695 M

APPARATO fotografico 9×12, lire 130; grammofono americano valiga, 150, vendonsi. Fotografia Piazza Piccola. 10148 M

BANCHI e ordigni falegname, anche singoli pezzi, vendonsi. Pietà 13, dalle 9-12 e 14-18. 73530 M

CARROZZELLA modernissima, lussuosissima, come nuova, vendesi occasione. Vasari N. 10, pianoterra. 17442 M

CASSA controllo tasti, una due somme, vende Müller, Ireneo sei. 73560 M

CINE Pathè-Baby con motorino elettrico e venti films, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73565 M

DISCHI usati, acquisto-scambio buone condizioni. Podetti, via Gelsi 10. 42299 M

FONOGRAFO armadio, lussuoso, diffusore, altoparlante, Holster Columbia, altro Parlophon nuovissimi, liquidansi metà prezzo pagamento rate, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 17211 M

GABBIA ottone da pappagallo, eventualmente pappagallo, vendonsi. Rossini 30, magazzino. 42335 M

GRAMMOFONO valigia, con dischi, vendonsi occasionissima. Molingrande 18, p. 7. 17441 M

GRAMMOFONO 113 Columbia 650, altro Ortophonich 150, dischi singoli, lire 5, vendonsi. Gelsi 10. 42298 M

LAMPADA bellissima ferro battuto, vendesi occasionissima. Ginnastica 29, II. 73595 M

MACCHINA scrivere Olivetti, seminuova, vendesi occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 42246 M

MACCHINA cucire Singer per famiglia vendesi. Carducci 39, magazzino uova. 42326 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, 5 cassetti, vendesi. Istituto 4, portinaia. 42325 M

MACCHINA scrivere normale, portatile, 300, vende Müller, Ireneo Croce sei. 73560 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi lire 200. Gatteri 35, ultimo. 17443 M

MACCHINA Singer rientrante, altre famiglia, altra sarto, anche rate, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 14452 M

MACININO elettrico, trifase, e diverse damigiane vuote, vendonsi occasione. Carlovatti, commestibili, Cereria 6. 73557 M

PARAVENTI lussuosissimi figura bronzo, acquarello, vendo. Mazzini 46, I, sinistra. 17440 M

PAVIMENTO abete m. q. 33, e bussola larice con vetri, vendonsi buone condizioni. Informazioni presso latteria, via Coroneo N. 25. 73553 M

POLTRONA sdraio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42309 M

RADIO da 3 a 8 valvole, attacco luce, vendonsi, pagamenti un anno a rate, consegna immediata. Autoscuola, Imbriani N. 14. 17472 M

RADIO sei valvole «Croydon», altro nove valvole, mobile, adatto grande ambiente, garanzia esclusione locale, vendo, prova, facilitazioni. Radio Di Tella, Piazza Vico 9 secondo, fermata tram 1. 73605 M

RADIO «Philco» nuova, 7 valvole, vendesi miglior offerente. Frangini, Campo S. Giacomo 5. 73582 M

SCALDABAGNO automatico nuovo, lavabo, bidet, doccia, vendesi. Paduina 19. 42302 M

VESTITI due, uomo, quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73543 M

VESTITI tre uomo, smoking, calzoni estivi, tutto ottimo stato, vendonsi. Coroneo 13, porta 10. 42284 M

VIOLINO antico d'autore vendesi occasione. Timeus 4, II, destra. 73589 M

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 N

CANE ciecio, giovane, da guardia, cercasi. Rivolgersi Buffet, via Cavana 1, dalle 11 alle 12. 10147 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di comperare mobili, visitate il deposito rinomato Steiner, via Geppa 15. 716 NN

A A A. MOBILI di propria produzione, a prezzi più convenienti, troverete Carducci 17. Mutua fra Artigiani. 14443 NN

A A. CAMERE matrimoniali, extraforti, incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

1200, porte intere 1700, altre lussuose prezzi

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. STANZA pranzo paliesandro, bellissima vendesi prontamente. Rismondo 9, porta 1. 14450 NN

CAMERA pranzo e cucina cercansi, occasione. Offerte Cassetta 17351 NN Unione Pubblicità. 17351 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima vendesi qualunque prezzo. Sette fontane 68, p. 18. 42245 NN

CAMERA matrimoniale ed altri singoli pezzi vendonsi, esclusi rivenditori. Viale Terza Armata 3. 73550 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, porte piene, psiche grandiosa, irrisoriamente vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 17445 NN

CAMERA da letto nuova ed altri mobili salotto, vendo occasione. Ginnastica 7, I. 42257 NN

CAMERA pranzo solidissima, prezzo conveniente, vendesi. Tiziano 9, I, porta 11. 14449 NN

CUCINA, modelli lussuosi, senza pittura, vendesi lire 400. Falegname, Media 12. 73567 NN

CUCINA con marmi, modello esposizione, vendesi lire 750. Visitare per credere. Falegname, via Media 12. 73566 NN

IMPALCATO (tavolaccio), diversi armadi, chiusura vetri ufficio, vendonsi. Sugar e C., Coroneo 9. 73287 NN

LETTO bambini pulitissimo, armadio con specchio, armadio cucina, vendonsi. Viale Regina Elena 25, I. 73592 NN

LETTO buono stato, completo, armadio cucina, altri oggetti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 73600 NN

MATRIMONIALE semplice, materassi lana, mobilio diverso, vendonsi immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 42293 NN

PIANINO germanico ottima voce, perfetto, lire 2200. Rossetti 11, porta 5. 73580 NN

PIANINO di marca, seminuovo, vendesi occasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 73585 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI ottimi, pianoforte mezza coda, vendonsi, facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 42324 NN

PIANO concerto nuovo, mezza coda, vera occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 73563 NN

SALOTTINO, anticamera mogano, lampadario grande metallo, tappeto linoleum, quadri, vendonsi occasione. Venti Settembre 95, porta 6. 73606 NN

STANZA letto seminuova, altri mobili vendonsi. Piccolomini 8, porta 8. 73597 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

CUFFIE bagno, spugne, portasaponi, borse acqua, carrozzella bambini, bomboniere vendonsi occasione. Machiavelli 24, Agenzia 73623 O

LA Ditta Laurinsich, Mazzini 51, oggetti casalinghi, liquida sotto prezzo di costo per ritiro commercio. 42270 O

VIAGGIO Parigi, occasione Esposizione Coloniale, lire 695 ogni spesa compresa, sette giorni (1-7 luglio). Richiedere programma S. N. A. C. I. informazioni presso Agenzia Viaggi, Piazza Libertà 4. Passaporto temporaneo. 17364 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI produttori pubblicità cui dare la esclusività zona, cerchiamo per diffusa rassegna commerciale. Dare referenze: Bacchiega, via Redi 32, Milano. 5427 P

CERCANSI ogni città piazzisti provvigione vendita contanti, clero, privati, tagli stoffe speciali, maglie, coperte, scarpe, confezioni sacerdotali, arredi sacri. Concedesi stipendio contro garanzia minimo vendite. Preferisconsi candidati aventi altra attività rimunerata. Persone attive, serie, introdotte, propria residenza, scrivano referenziando: Consorzio forniture clero, Roma (108) via Frezza 2. 5424 P

INGEGNERE od ufficio tecnico cercasi per rappresentanza Venezia Giulia, di casa specializzata isolazioni contro rumori o vibrazioni. Scrivere Cassetta 5429 P Unione Pubblicità. 5429 P

PIAZZISTA abile, distinto, vendita manifatture a rate, ottime condizioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42307 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA mezzacorsa, ottimo stato, vendesi. Pauliana 333, porta 15. 42252 Q

FORD camioncino, portata 12 quintali, ottimo stato, cedesi prontamente. Cassetta 14451 Q Unione Pubblicità. 14451 Q

FUORIBORDO HP 2.50, qualunque prova, barchetta allumino vela, due paia remi, flocco, vendonsi qualunque prezzo. Autoscuola, Imbriani 14. 17472 Q

MOTOLEGGERA qualsiasi tipo, compero se occasione. Molingrande 18, porta 7. 17441 Q

MOTORE marino 18 HP, benzina, completo, vendo, scambio con motocicletta. Riva Grumula 24, officina Marinsech. 42319 Q

VETTURETTA inglese tipo Spyder, 3500, vendesi. Sette fontane 41, barbiere. 42274 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A persona scrupolosa onestà occorrerebbero 5000 restituzione un anno, buon interesse. Offerte Cassetta 14425 R Unione Pubblicità. 14425 R

AVVIATA articoli clientela sicuri cerca finanziatore collaboratore maggiore sviluppo. Cassetta 17370 R Unione Pubblicità. 17370 R

AZIENDA industriale in piena attività, lavoro ad esuberanza, impianto moderno, vendesi causa disaccordo familiare. Indirizzo al Piccolo. 73553 R

BOTTEGHINO bene avviato, piccole spese, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 42283 R

CENTOVENTIMILA cerco prima ipoteca casa civile, valore circa 400.000. Scrivere Cassetta 6 T Unione Pubblicità Udine. 5428 R

CINEMATOGRAFO avviato, licenza accessori cedesi occasione lire 5000. Indirizzo Piccolo. 42312 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, cedesi causa malattia. Goldoni 5, Broglia. 73586 R

LAVORATORIO falegname vendesi. Pietà 13, dalle 9 alle 12 e 14-18. 73531 R

MAGAZZINO materiale costruzione e carboni vendo. Trobitz, Imbriani 14, III. 73508 R

NEGOZIO frutta aviatissimo nonchè interessante negozio commestibili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73604 R

PASTICCERIA avviata, centro, vendesi prezzo modico. Via S. Francesco 16, magazzino. 73568 R

PERSONA fiducia anche signora disposta cooperare con 5-8000 lire, azienda avviatissima, trova occupazione adeguata. Offerte Cassetta 17420 R Unione Pubblicità. 17420 R

PORTOROSE cercasi prima ipoteca 110.000 lire su casa stima giudiziale 280. Scrivere Cassetta 17418 R Unione Pubblicità. 17418 R

POSTO stabile con stipendio fisso offre ditta a collaboratore apporti lire 10.000 restituibili 800 mensili. Offerte Cassetta 17432 R Unione Pubblicità. 17432 R

TRATTORIA, rione popolato, 18.000 trattabili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73535 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

OPICINA affittasi villa condizioni vantaggiose, eventualmente vendesi. Rivolgersi Rossetti 8-I, sinistra. 73536 S

VILLA splendida vista, tutto comfort, facilitazioni pagamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 17437 S

VILLE ottima posizione, esenti tasse, comfort moderno, occasione vendonsi. Tita, Caffè Friuli. 73556 S

VILLETTA al mare Istria, vendesi permutasi. Telefonare 25364. 13621 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A GOBBERA (Primiero) 1000 sul mare, nuovo Albergo Aquila, vitto, stanza, bagni, lire 21 giornaliere. 17805 T

A. GRADO. Pensione villa Roma, ambiente distinto, cucina eccellente, 18-25 lire giornaliere. 17193 T

A GRADO, Pensione Aurora, vitto, stanza giugno 23 lire giornaliere. 40880 T

ABBAZIA. Pensione centrica «Aida» da lire 23, cucina italiana, massima pulizia. 18400 T

ALBERGO Martinis, Ovaro. Pensione completa lire 16, trattamento familiare, cucina alla casalinga, sala da pranzo, bagno, water, automezzo. 1054 T

ALBERGO Rindemera Laggio, Cadore, posizione incantevole, cucina casalinga, fresco vicino, quieto. Pensione lire 20. English spoken. 1052 T

COMENO, 177, camere mobiliate, villeggiatura, eventualmente comodo cucina, affittansi. 73546 T

DOLOMITI, antistagione 30 tutto compreso. Acqua corrente. Prospetti Hotel Maria. nazei. 18000 T

GRADO. Pensione Marin, R. Marina, dipendence Zuliani, ottima cucina, prezzi miti. 42058 T

OPICINA, camera, cucina, mobiliate, per villeggiatura cercansi. Telefonare 38-34. 73603 T

PORTOROSE: Villa con bagno spiaggia affittasi luglio-agosto. Indirizzo Piccolo. 73538 T

STANZE 2-3 e cucina al mare affittansi stagione. Telefonare 25364. 73620 T

TORINO. Albergo Majestic, Stazione Porta Nuova. Il più frequentato da industriali e commercianti. Annesso grande ristorante Lagrange. Nel «dehors» la celebre orchestra Perroquet Royal Jazz. Prezzi ribassati. 17810 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

STATALE celibe sposerebbe simpatica agiatissima, anche difetto fisico. Cassetta 14427 U Unione Pubblicità. 14427 U

30.ENNE serio, stanco solitudine, posizione assicurata, conoscerebbe signorina o vedova di bella presenza, scopo matrimonio. Cassetta 45776 U Unione Pubblicità. 45776 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 85-23 72434 V

ASSORTIMENTO calzature a prezzi convenientissimi, scarpe da uomo colorate 43, lire 32 in poi. M. Brunelli, Mazzini 43. 42287 V

Z. FOSFOSSINA gusto squisito, effetto sorprendente alimentazione bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1240 V

Dopo lungo soffrire, la mattina del 13 corr., si è spenta

GIUSEPPINA BUBALLO ved. LECHNER

I figli **PINO, MARCELLO, GEMMA in BALLORI** e la sorella **ELENA in KUCOVETZ,** anche a nome degli altri congiunti, ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 giugno 1931-IX

Dopo atroci sofferenze, si è spento questa sera

GIOVANNI TENZI (Tencich)

Accasciati dal dolore, ne dànno la triste notizia la moglie **LUCIA DEBORTOLI,** le figlie **ALMA, IRIS** col marito **VINCENZO SANNINI,** e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo mercoledì 17 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla via Galleria N. 15.

Trieste, 15 giugno 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per l'indimenticabile manifestazione di sincero cordoglio che ha pietosamente accompagnata e composta nella tomba la venerata salma del loro amatissimo

Lorenzo Vatta

e nell'impossibilità di farlo con ciascuno personalmente i congiunti esprimono col presente avviso la loro più viva riconoscenza a tutti gli amici, estimatori e conoscenti che con scritti e con la presenza parteciparono al loro immenso dolore ed all'estreme onoranze tributate all'adorato Estinto. Un particolare ringraziamento agli esercenti macellai che con toccante ed affettuosa presenza vollero trasportare la salma adorata, all'estrema dimora.

Pirano, 15 giugno 1931-IX.

La **FAMIGLIA,** addoloratissima, partecipa, a tumulazione avvenuta, il decesso della sua amatissima

Maria ved. Cencich

nata Babuder

avvenuta venerdì 12 corr.

Trieste, 16 giugno 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Ieri mattina dopo breve malattia, spirò nel bacio del Signore, all'età d'anni 47, circondato dall'affetto dei suoi cari

Giovanni Ciuch

La dolente consorte **FRANCESCA,** la figlia **GIOCONDA,** i fratelli, le sorelle, i nipoti e le congiunte famiglie **CIUCH, MINCUS, MARCHESINI, ZIMOLO, FABIAN** e **MALICH** ne dànno, accasciati, il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, martedì 16 corrente, alle ore 17, partendo dalla via Broletto N. 28.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5

Il giorno 14 corr. spirava

Antonia Ceccoli ved. Slavina

lasciando nel dolore, inconsolabili, i figli ed i nipoti.

Per espresso desiderio dell'Estinta ne viene data partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 15 giugno 1931.

FAMIGLIA SLAVINA

Jetta, ti porto via!

28

Proprietà letteraria *Riproduzione vietata* — *Flavia Steno*

Da un istante all'altro Jetta poteva scoprire la verità: bastava un giornale, un discorso... E che cosa sarebbe avvenuto se ella fosse tornata a casa e Sandro le avesse narrato la parte che lui, Lusardi, aveva avuto negli eventi della sera precedente? Peggio ancora: che cosa sarebbe accaduto se, in un impulso di sincerità, Jetta avesse raccontato a suo marito d'essersi rifugiata da Lusardi e di aver passato la notte in casa sua?

— Sandro mi ammazza — concluse freddamente.

— No — commentò lo spiritello — questo pericolo non c'è. Prima di tutto, perchè la signora non dirà mai d'aver passato la notte da te. Sono cose che una donna, una moglie, non racconta mai.

— Poichè l'ho rispettata!

— Bravo! tu saresti tanto ingenuo da dirlo al marito con la fiducia di essere creduto, ma Jetta che conosce gli uomini non commetterà mai quest'errore. Ella sa che suo marito non le crederebbe. E come potrebbe crederla? La prima cosa che Sandro Giola ti opporrebbe sarebbe questa: «E come? tu trovi a casa tua mia moglie che entrambi credevamo di aver vista morta sul marmo della camera mortuaria dell'Ospedale, e non ti affretti a comunicarmi la notizia che mi può trasportare dalla disperazione alla felicità?» Perchè se non per approfittare della situazione?

Di tutto il discorso del suo invisibile interlocutore, Nico Lusardi non ha afferrato che una frase, quella che si riferisce al silenzio che Jetta ha certamente tenuto col marito.

— Non parlerà, dunque? — egli ripetè quasi a sè stesso.

— No, non parlerà. Ma e chi ti dice, poi, che ella sia ritornata a casa sua?

— E dove può essere andata? Non vedo che tre soluzioni: o è tornata a casa; o è andata da sua madre; o si è recata dalla Carelli. Fra le tre, la prima supposizione mi sembra la più attendibile. Non credo sia tornata da sua madre...

— ...Per quanto — interruppe la voce — questa sia la sola soluzione che le permetterebbe di tacere intorno al modo come ha passato la notte. Una madre è sempre disposta ad aiutare una figliola in queste faccende.

Tuttavia Nico Lusardi sentiva come un'intima certezza che, da sua madre, Jetta non si era recata.

— Lo avrebbe fatto ieri.

— Ieri ha voluto vendicarsi. E tu non l'hai aiutata. E chissà che ella non te ne abbia serbato rancore!

— Macchè! — disse forte — Miglior vendetta di quella che le ho proposto! altro che ripagare suo marito della stessa focaccia!

— La Carelli... — cominciò la voce.

No, neppure da lei s'era recata Jetta. Per la semplice ragione che la prima domanda dell'amica sarebbe stata stata questa: «Dove hai passato la notte?» e la prima proposta, quella di riaccompagnarla a casa e di dire a Sandro tutto il fatto suo.

No, dalla Carelli, Jetta non era andata.

— Dove sarà, Signore Iddio, dove sarà?

Poterlo sapere! Poterla raggiungere, riportarla lì, persuaderla meglio del suo amore! E, ove non ci fosse riuscito, cercare insieme un'altra soluzione che rimediasse a tutto quell'imbroglio che di ora in ora si faceva più grave, e permettesse a Jetta di riprendere la sua vita anche se non più sorrisa tutta dalla luce della felicità!

Adesso, fissato il pensiero intorno al dove Jetta potesse trovarsi, la preoccupazione per la sicurezza di lei sovrastò a un tratto su tutto il viluppo di sensazioni che sconvolgevano l'animo di Lusardi.

— Dove si sarà cacciata?

Così inesperta, così abituata a esser condotta per mano, così indifesa!

— Deve essere anche senza denaro fra l'altro!

Quest'ultima considerazione moltiplicò la sua inquietudine e orientò a un tratto le sue incertezze:

— Senza dubbio è tornata a casa.

Quasi quasi respirò sollevato. Ogni prospettiva, per quanto drammatica, era migliore della preoccupazione di saper Jetta sola per istrada, incerta, incapace di districarsi, con lo spirito in tumulto e i nervi in allarme.

— Ah! — esclamò a un tratto — non deve proprio volermi un bricciolo di bene se ha potuto preferire alla sicurezza della mia casa e del mio amore, l'andarsene per il mondo così!

Gli venne un nodo di pianto alla gola. Quella indifferenza della donna amata gli dava a un tratto un avvilimento ancora più penoso a sopportarsi della disperazione e della gelosia.

Per l'ennesima volta tornò a lamentarsi come un fanciullo:

— Dove sarà andata?

— Perchè non chiedi a casa sua? — tornò a suggerire la voce.

Stavolta egli accolse il suggerimento. L'apparecchio era sulla sua scrivania, a portata della sua mano.

Mentre formava il numero si accorse di tremare. Chi gli avrebbe risposto?

Una voce di donna percosse il suo orecchio. Non era quella di Jetta. Alla sua domanda se l'avvocato Giola fosse in casa, sentì, con delusione e insieme con sollievo rispondere di no.

Potrebbe dirmi dove posso trovarlo?

— In istudio, signore; ha telefonato poco fa.

(Continua)